



Kinder- und Jugendanwaltschaft
Garante per l'infanzia e l'adolescenza
Garant per la nfanzia y l'adolescënza

TÄTIGKEITSBERICHT 2021
RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA 2021
RELAZION DE ATIVITÀ 2021



Südtiroler Landtag
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Cunsëi dla Provinzia autonoma de Bulsan

TÄTIGKEITSBERICHT 2021

KINDER- UND JUGENDANWALTSCHAFT

39100 Bozen | Cavourstraße 23/c

Tel. +39 0471 946050

info@kinder-jugendanwaltschaft-bz.org

PEC: kinder-jugendanwalt.garanteinfanzia-
adolescenza@pec.prov-bz.org

www.kinder-jugendanwaltschaft-bz.org

WhatsApp: +39 331 1738847

Facebook: @kijagaia

Instagram: kinder_jugendanwaltschaft_bz

März 2022

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA 2021

UFFICIO DELLA GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

39100 Bolzano | Via Cavour 23/c

tel. +39 0471 946050

info@garanteinfanzia-adolescenza-bz.org

PEC: kinder-jugendanwalt.garanteinfanzia-
adolescenza@pec.prov-bz.org

www.garanteinfanzia-adolescenza-bz.org

WhatsApp: +39 331 1738847

Facebook: @kijagaia

Instagram: kinder_jugendanwaltschaft_bz

Marzo 2022

**TÄTIGKEITSBERICHT DER
KINDER- UND
JUGENDANWÄLTIN**

gemäß Art. 24 des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9.
Oktober 2020 für das Kalenderjahr 2021

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ
SVOLTA DALLA GARANTE
PER L'INFANZIA E
L'ADOLESCENZA**

ai sensi dell'art. 24 della Legge provinciale n. 11 del
9 ottobre 2020, per l'anno 2021

INHALT**INDICE**

Einleitung	7	Introduzione	7
Vorwort	7	Premessa	7
Unser Team	9	Il nostro team	9
Unser Motto	11	Il nostro motto	11
Unsere Aufgaben	11	Le nostre mansioni	11
Der Auftrag der Kinder- und Jugendanwältin	11	Il mandato della Garante per l'infanzia e l'adolescenza	11
Die Tätigkeitsfelder der Kinder- und Jugendanwältin	12	Gli ambiti di lavoro della Garante per l'infanzia e l'adolescenza	12
Weitere Tätigkeiten der Kinder- und Jugendanwaltschaft im Jahr 2021	14	Altre attività dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza nel 2021	14
Beratung und Vermittlung	16	Consulenza e mediazione	16
Bearbeitete Themen	18	Temi trattati	18
Wie die Kinder- und Jugendanwaltschaft kontaktiert wurde	21	Modalità di contatto dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza	21
Wer den Erstkontakt hergestellt hat	23	Soggetti che cercano il primo contatto	23
Sprache	24	Lingua	24
Herkunft der Anfragen	26	Provenienza locale delle richieste	26
Beispiele von Anfragen	27	Esempi di richieste	27
Statistik einer Krise	31	Statistica di una crisi	31
Die Krise aus der Sicht der Unsichtbaren	33	La crisi vista dagli invisibili	33
Die psychosozialen Auswirkungen und indirekten Folgen der Coronakrise	34	Le conseguenze psicosociali e indirette della crisi causata dal Coronavirus	34
Prävention und Sensibilisierung	38	Prevenzione e sensibilizzazione	38
Vorträge für Kinder und Jugendliche	38	Presentazioni per bambine, bambini e adolescenti	38

Vorträge für Erwachsene	42	Presentazioni per adulti	42
Zusammenarbeit mit der Freien Universität Bozen - Fakultät für Bildungswissenschaften	45	Collaborazione con la Libera Università di Bolzano - Facoltà di Scienze della Formazione	45
Teilnahme an Tagungen, Fort- und Weiterbildungen	45	Partecipazione a convegni, corsi di formazione e corsi di aggiornamento	45
Social Media	48	Social media	48
Website	49	Sito web	49
Neue Veröffentlichungen	50	Nuove pubblicazioni	50
Interviews und Pressemitteilungen	53	Interviste e comunicati stampa	53
Rubrik in der Zeitung „Alto Adige“	61	Rubrica nel quotidiano "Alto Adige"	61
Aufrufe der Kinder- und Jugendanwältin	62	Appelli della Garante per l'infanzia e l'adolescenza	62
Virtueller Adventskalender	66	Calendario dell'avvento virtuale	66
Interessensvertretung der Minderjährigen	67	Rappresentanza degli interessi dei minori	67
Meldungen	67	Segnalazioni	67
Stellungnahmen und Gutachten	68	Prese di posizione e pareri	68
Freiwillige Vormundschaft für nicht begleitete ausländische Minderjährige	75	Tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati	75
Aufbau eines Netzwerkes	83	La costruzione di una rete di servizi	83
Austauschtreffen mit anderen Einrichtungen und Diensten	83	Incontri di scambio con altri servizi e istituzioni	83
Netzwerke und Arbeitsgruppen	87	Reti di collaborazione e gruppi di lavoro	87
Lokale, regionale, staatliche und internationale Zusammenarbeit	94	Collaborazione a livello locale, regionale, statale e internazionale	94
Ausblick: Erwartungen und Ziele	96	Sguardo al futuro: aspettative e obiettivi	96

EINLEITUNG

Vorwort

Vor einigen Tagen habe ich nach etlichen Jahren wieder das Kinderbuch „Der kleine Prinz“ von Antoine de Saint-Exupéry gelesen. Es handelt von einem Piloten, der mit seinem Flugzeug in der Wüste notlanden muss und dort einem Jungen begegnet, der ihm verrät, der Prinz von einem kleinen, weit entfernten Stern zu sein. Der kleine Prinz erzählt dem Piloten von seiner Reise durch den Weltraum, auf der er viele verschiedene Menschen getroffen hat. Folgender Satz geht mir seitdem nicht mehr aus dem Kopf: *„Alle großen Leute sind einmal Kinder gewesen, aber wenige erinnern sich daran.“*

Ein Kind betrachtet die Welt unbefangen und ohne Schablonen. Ein Kind ist direkt, stellt die richtigen Fragen und ist ein guter Zuhörer. Ein Kind ist kreativ, neugierig und lacht 20-mal so oft wie ein Erwachsener.

Es geht darum, die Kindheit nicht allein als Vorbereitung auf das Erwachsensein zu sehen. Das Kind wird nicht nachher erst Mensch, sondern ist von Beginn an eine vollwertige und gleichwürdige Person. Daher ist es unsere Aufgabe, den jungen Menschen Gehör zu schenken.

Es scheint mir aktueller denn je, dass wir Erwachsenen zwar über, aber nicht mit den Kindern reden. Aus Sicht der Kinder- und Jugendanwaltschaft ist schon zu viel Pandemiebewältigung auf dem Rücken der Kinder erfolgt. Nach der Pandemie werden wir vermutlich feststellen, dass wir unseren Kindern und Jugendlichen zu viel zugemutet haben.

Mit dem vorliegenden Tätigkeitsbericht möchte ich einerseits jene Bereiche aufzeigen, wo aus kinderrechtlicher Sicht Handlungsbedarf besteht. Andererseits möchte ich Ihnen einen Einblick in die Tätigkeit der Kinder- und Jugendanwaltschaft im Jahr 2021 geben, das wieder arbeitsintensiv und sehr herausfordernd war. Auch im vergangenen Jahr ging es in den Anfragen, deren Anzahl bereits seit Jahren steigt, um delikate, komplexe und fast immer dringende Angelegenheiten.

INTRODUZIONE

Premessa

Qualche giorno fa, dopo molti anni, ho riletto il libro per l'infanzia "Il piccolo principe" di Antoine de Saint-Exupéry. La storia racconta di un pilota costretto ad effettuare un atterraggio d'emergenza nel deserto, dove incontra un bambino che gli dice di essere il principe di una piccola stella lontana.

Il piccolo principe racconta al pilota del suo viaggio nello spazio, durante il quale ha incontrato molte persone diverse. Una frase mi è rimasta impressa da allora: *"Tutti gli adulti sono stati bambini una volta, ma pochi di essi se ne ricordano."*

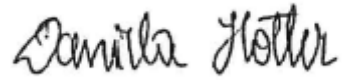
Un bambino guarda il mondo in maniera disinibita e senza preconcetti. Un bambino è diretto, pone le domande giuste ed è un buon ascoltatore. Un bambino è creativo e curioso e ride 20 volte più spesso di un adulto. Il punto è che non si deve vedere l'infanzia solo come una preparazione all'età adulta. Bambine e bambini non diventano esseri umani in un secondo momento, ma sono fin da subito persone piene di valore ed eguale dignità. Pertanto, è nostro compito ascoltarli.

Oggi mi sembra più attuale che mai il fatto che noi adulti parliamo spesso dei bambini, ma non con loro. Dal punto di vista dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, gran parte della gestione della situazione relativa alla pandemia è stata fatta sulle spalle di bambine e bambini. Probabilmente dopo la pandemia ci renderemo conto di aver preteso troppo dai nostri bambini e dai nostri giovani.

Con questa relazione annuale vorrei mostrare da un lato gli ambiti in cui è necessario agire dal punto di vista dei diritti dei minori, dall'altro vorrei dare un'idea dell'attività dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza durante il 2021, che è stato un anno intenso e molto impegnativo. Le richieste, che sono in aumento da anni, ma il cui numero ha davvero subito un'impennata negli ultimi dodici mesi, hanno riguardato questioni delicate, complesse e quasi sempre urgenti.

An dieser Stelle möchte ich mich bei meinen Mitarbeiterinnen bedanken, die mich tatkräftig bei meiner Arbeit unterstützen.

A questo proposito vorrei ringraziare le mie collaboratrici che mi supportano attivamente.

A handwritten signature in black ink, reading "Samira Hotter". The script is cursive and fluid.

Kinder- und Jugendanwältin von Südtirol
Garante per l'infanzia e l'adolescenza dell'Alto Adige

UNSER TEAM

Im Laufe des Jahres 2021 gab es in der Zusammensetzung des Teams der Kinder- und Jugendanwaltschaft einige Veränderungen.

Dr. Daniela Höller war als Kinder- und Jugendanwältin, Dr. Federica Poli als Verwaltungssachbearbeiterin, Dr. Yvonne Ausserer als Psychologin bis zum 30.06.2021, Dr. Eric Agreiter als akademischer Mitarbeiter bis zum 10.07.2021 und Dr. Bianca Stelzer als akademische Mitarbeiterin bis zum 30.09.2021 tätig.

Seit dem 01.09.2021 ist Dr. Francesca Schir als Psychologin, seit dem 07.09.2021 Dr. Michaela Verena Abate als akademische Mitarbeiterin - in Vertretung von Dr. Anna Graber - und seit dem 01.10.2021 Dr. Veronica Giuliani als akademische Mitarbeiterin - in Vertretung von Dr. Bianca Stelzer - tätig.

IL NOSTRO TEAM

Durante il 2021 l'organico dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha subito alcuni cambiamenti.

La dott.ssa Daniela Höller ha prestato la sua attività in qualità di Garante per l'infanzia e l'adolescenza, la dott.ssa Federica Poli come collaboratrice amministrativa, la dott.ssa Yvonne Ausserer come psicologa fino al 30/06/2021, il dott. Eric Agreiter come collaboratore accademico fino al 10/07/2021 e la dott.ssa Bianca Stelzer come collaboratrice accademica fino al 30/09/2021. Dal 01/09/2021 lavora come psicologa la dott.ssa Francesca Schir, dal 06/09/2021 la dott.ssa Michaela Verena Abate come collaboratrice accademica - in sostituzione della dott.ssa Anna Graber - e dal 01/10/2021 la dott.ssa Veronica Giuliani come collaboratrice accademica - in sostituzione della dott.ssa Bianca Stelzer.



RA Dr. Daniela Höller

Kinder- und Jugendanwältin

Garante per l'infanzia e l'adolescenza



Dr. Federica Poli

Verwaltungssachbearbeiterin der Kinder- und Jugendanwaltschaft

Collaboratrice amministrativa presso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza



Dr. Veronica Giuliani

Akademische Mitarbeiterin der Kinder- und Jugendanwaltschaft

Collaboratrice accademica presso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza



Dr. Francesca Schir

Psychologin der Kinder- und Jugendanwaltschaft

Psicologa presso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza

Dr. Michaela Verena Abate

Akademische Mitarbeiterin der Kinder- und Jugendanwaltschaft

Collaboratrice accademica presso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza

Dr. Anna Graber*

Dr. Bianca Stelzer*

* aktuell nicht im Dienst - attualmente non in servizio

In dieser relativ kleinen Besetzung war es nur mit hohem persönlichen Einsatz und großem Idealismus möglich, den vielfältigen Anforderungen nachzukommen. Durch großen Fleiß aller Mitarbeiterinnen gelang es aber die Anfragen, deren Zahl stetig steigt, bestmöglich zu bearbeiten.

UNSER MOTTO

Wir sind ein motiviertes Team und haben uns auf die Fahne geschrieben, Minderjährigen eine Stimme zu geben: Kinder und Jugendliche sollen ihre Meinung sagen. Darin bestärken wir sie. Diese muss von den Erwachsenen aber auch ernst genommen werden. Deshalb wachen wir über die Einhaltung der Kinderrechte und machen auf die Bedürfnisse und Interessen der jungen Menschen aufmerksam. Nachdem wir dabei den direkten Kontakt zu den Kindern suchen, arbeiten wir niederschwellig, sind im ganzen Land unterwegs und somit für alle leicht zugänglich.

UNSERE AUFGABEN

Der Auftrag der Kinder- und Jugendanwältin

Die Kinder- und Jugendanwaltschaft wurde in Südtirol im Jahr 2009 zum Schutz der Rechte und Interessen der in Südtirol lebenden Minderjährigen, unabhängig von der Staatsbürgerschaft, errichtet.

Neben der Volksanwaltschaft, der Gleichstellungsrätin und dem Landesbeirat für das Kommunikationswesen, ist die Kinder- und Jugendanwaltschaft eine der vier Ombudsstellen des Landes Südtirol und beim Südtiroler Landtag eingerichtet. Die gesetzliche Grundlage der Kinder- und Jugendanwaltschaft findet sich im Landesgesetz Nr. 11 vom 9. Oktober 2020, mit welchem verschiedene Bestimmungen der Ombudsstellen harmonisiert und die Zuständigkeiten bestätigt bzw. ausgeweitet wurden.

In questa relativamente ristretta formazione è stato possibile soddisfare le diverse esigenze solo con grande impegno personale e idealismo. Grazie alla solerzia di tutte le collaboratrici le richieste, il cui numero è in costante aumento, hanno potuto essere elaborate nel migliore dei modi.

IL NOSTRO MOTTO

Siamo un team motivato e ci dedichiamo con passione a dare voce ai più giovani: bambine, bambini e adolescenti devono poter esprimere la loro opinione, devono essere presi sul serio da parte degli adulti e in questo li supportiamo. Controlliamo, quindi, che i diritti dei più giovani vengano rispettati e richiamiamo l'attenzione sulle loro esigenze e sui loro interessi. Poiché cerchiamo il contatto diretto con bambine, bambini, ragazze e ragazzi, lavoriamo a bassa soglia, viaggiando su tutto il territorio, così da essere facilmente raggiungibili per loro.

LE NOSTRE MANSIONI

Il mandato della Garante per l'infanzia e l'adolescenza

L'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è stato istituito in Alto Adige nel 2009 per la tutela dei diritti e degli interessi dei minori che vivono in Alto Adige, indipendentemente dalla loro nazionalità.

Accanto alla Difesa civica, alla Consigliera di parità e al Comitato provinciale per le comunicazioni, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è uno dei quattro organi di garanzia dell'Alto Adige insediato presso il Consiglio provinciale.

La base giuridica dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza si trova nella Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020, che ha armonizzato varie norme degli organi di garanzia e ha confermato o esteso le loro competenze.

Die Kinder- und Jugendanwältin schützt und garantiert die Rechte der jungen Menschen, die in der internationalen, europäischen, staatlichen und regionalen Rechtsordnung, sowie in der Rechtsordnung des Landes festgeschrieben sind. Somit ist sie einerseits Anlaufstelle für junge Menschen in herausfordernden Situationen und für Erwachsene in Angelegenheiten, welche Kinder und Jugendliche betreffen. Andererseits ist sie auch Sprachrohr für Minderjährige und vertritt deren Rechte und Interessen auf gesellschaftlicher und politischer Ebene.

Arbeitsgrundlage der Kinder- und Jugendanwaltschaft ist die UN-Kinderrechtskonvention vom 20. November 1989. Dabei handelt es sich um ein Übereinkommen der Vereinten Nationen, dem 196 Staaten beigetreten sind (alle Mitgliedstaaten der Vereinten Nationen - mit Ausnahme der USA - und einige Nichtmitgliedstaaten). Die in den 54 Artikeln der Konvention verbrieften Rechte setzen sich zum Ziel, die Lebensbedingungen von Kindern und Jugendlichen auf der ganzen Welt zu verbessern.

Die Tätigkeitsfelder der Kinder- und Jugendanwältin

Die Kinder- und Jugendanwaltschaft berät Kinder, Jugendliche und Erwachsene bei Angelegenheiten, die die Minderjährigen betreffen (Art. 23 Abs. 2 Buchstabe d) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020). Zudem vermittelt die Kinder- und Jugendanwaltschaft bei Konflikten zwischen jungen Menschen, ihren Eltern oder Erziehungsberechtigten, öffentlichen Verwaltungen und Diensten (Art. 23 Abs. 2 Buchstabe d) und e) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020). Sie organisiert Projekte und Vorträge zur Information und Sensibilisierung (Art. 23 Abs. 2 Buchstabe b) und c) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020), macht auf die Rechte und Bedürfnisse von Kindern und Jugendlichen aufmerksam (Art. 23 Abs. 2 Buchstabe f), h), i), j) und l) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020) und wacht über deren Einhaltung (Art. 23 Abs. 1 und Abs. 2 Buchstabe a), f), h), i), j) und l) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020).

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza tutela e garantisce i diritti dei giovani, stabiliti dall'ordinamento giuridico internazionale, europeo, statale, regionale e dall'ordinamento giuridico provinciale.

Inoltre, è punto di riferimento per giovani in situazioni di difficoltà e per adulti in questioni che riguardano bambine, bambini e adolescenti. È poi anche portavoce per i minori e rappresenta i loro diritti e interessi a livello della società e sul piano politico.

L'attività dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza si basa sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia del 20 novembre 1989. Si tratta di una convenzione a cui hanno aderito 196 Stati (tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite - ad eccezione degli Stati Uniti - e alcuni Stati non membri). I diritti sanciti nei 54 articoli della Convenzione sono volti a migliorare le condizioni di vita di bambine, bambini e adolescenti di tutto il mondo.

Gli ambiti di lavoro della Garante per l'infanzia e l'adolescenza

L'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza informa bambine, bambini, adolescenti e adulti con riguardo alle questioni relative alla minore età (art. 23, comma 2, lettera d) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020). Inoltre, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza media nei conflitti tra minori, i loro genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale, le amministrazioni pubbliche e i servizi (art. 23, comma 2, lettere d) ed e) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020). Organizza, poi, progetti e conferenze di informazione e sensibilizzazione (art. 23, comma 2, lettere b) e c) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020), richiama l'attenzione sulle esigenze e sui diritti di bambine, bambini e adolescenti (art. 23, comma 2, lettere f), h), i), j) e l) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020), e controlla che questi vengano rispettati (art. 23, comma 1 e 2, lettere a), f), h), i), j) e l) della Legge provinciale n. 11 del 9

Eine wichtige Aufgabe ist auch die Vernetzung mit öffentlichen Verwaltungen, privaten Einrichtungen und Gerichtsbehörden (Art. 14 Abs. 1 und 2, Art. 23 Abs. 2 Buchstabe g) und m), Art. 25 Abs. 2 des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020), auch um im Rahmen einer Zusammenarbeit konkrete Vorschläge zur Verbesserung der Rechtsordnung im Kinder- und Jugendbereich zu erarbeiten (Art. 23 Abs. 2 Buchstabe k) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020).

Eine Neuheit besteht in der Ausweitung der Zuständigkeit der Kinder- und Jugendanwaltschaft auf junge Erwachsene bis 21 immer dann, wenn es keine andere Einrichtung gibt, die zuständig ist (Art. 23 Abs. 3 des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020).

In der Ausübung ihres institutionellen Auftrages ist die Kinder- und Jugendanwältin vollkommen unabhängig, an keine Weisungen gebunden, niemandem hierarchisch untergeordnet und überparteilich.

Sie handelt auf entsprechenden Hinweis hin oder von Amts wegen.

Alle Leistungen der Kinder- und Jugendanwaltschaft sind kostenlos.

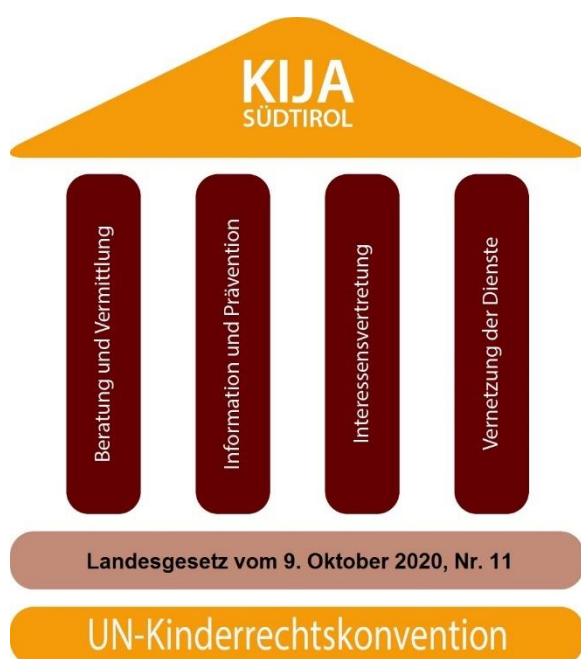
ottobre 2020). Un altro compito importante è il collegamento di rete con le amministrazioni pubbliche, le istituzioni private e le autorità giudiziarie (art. 14 comma 1 e 2, art. 23, comma 2, lettere g) e m), art. 25 comma 2 della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020) anche al fine di collaborare per sviluppare proposte concrete per migliorare il sistema giuridico con riguardo all'infanzia e all'adolescenza (art. 23, comma 2, lettera k) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020).

Una novità consiste nell'estensione della competenza dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza alle giovani adulte e ai giovani adulti fino a 21 anni qualora non ci sia un'altra istituzione competente (art. 23, comma 3, della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020).

Nell'esercizio della sua funzione istituzionale, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza è completamente indipendente e imparziale, non è sottoposta ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale.

Essa agisce su segnalazione o d'ufficio.

Tutti i servizi dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza sono gratuiti.



Weitere Tätigkeiten der Kinder- und Jugendanwaltschaft im Jahr 2021

Supervisionen

Bei den Anliegen, die an die Kinder- und Jugendanwaltschaft herangetragen werden, handelt es sich fast immer um delikate und tragische Fälle. Hinzu kommt, dass die Arbeit auch für einen selbst schwierig werden kann. Die Kinder- und Jugendanwältin hat daher auch im Jahr 2021 Supervisionen für das Team der Kinder- und Jugendanwaltschaft organisiert. Bei den Supervisionsgesprächen reflektieren die Kinder- und Jugendanwältin und ihre Mitarbeiterinnen mit einer Supervisorin eigene Haltungen und Erfahrungen in schwierigen Fällen.

Smartworking

Auch im vergangenen Jahr hat das Team der Kinder- und Jugendanwaltschaft zeitweise in Smartworking von zu Hause aus gearbeitet, um die Ausbreitung des Corona-Virus einzudämmen. Die Kinder- und Jugendanwältin und ihre Mitarbeiterinnen haben sich von zu Hause aus vernetzt, um weiterhin der Beratungs- und Vermittlungstätigkeit, aber auch der Informations- und Präventionsarbeit, der Interessensvertretung und der Netzwerkarbeit nachzukommen. Der Arbeitsaufwand ist im Jahr 2021 wiederum beträchtlich gestiegen, wie man den Daten entnehmen kann, weshalb die Möglichkeit, den Aufgaben aus der Ferne nachzugehen - wenn auch in einer anderen Art und Weise als in Präsenz - dazu beigetragen hat, die hohe Effizienz des Dienstes beizubehalten.

Altre attività dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza nel 2021

Supervisioni

Le richieste che pervengono all'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza riguardano quasi sempre casi delicati e tragici.

Ne deriva che il lavoro anche per la o il singolo possa diventare difficile personalmente. La Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha quindi organizzato anche nel corso dell'anno 2021 supervisioni per il suo team. Durante i colloqui di supervisione, la Garante e le sue collaboratrici riflettono con un'esperta in supervisione sui propri atteggiamenti e sulle proprie esperienze in casi difficili.

Smartworking

Anche nel corso dello scorso anno l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha lavorato parzialmente da casa in modalità smartworking al fine del contenimento della diffusione del Coronavirus.

La Garante e le sue collaboratrici hanno potuto collegarsi da casa per portare avanti l'attività di consulenza e mediazione, informazione e prevenzione, rappresentanza degli interessi e collegamento dei servizi.

Il carico di lavoro del 2021, come si evince dai dati, è cresciuto in maniera consistente e la possibilità di svolgere le funzioni anche da remoto, sebbene in maniera diversa rispetto al lavoro in presenza, ha contribuito a mantenere alta l'efficienza del servizio.

Praktikanten

Im Laufe des Jahres 2021 hatte die Kinder- und Jugendanwaltschaft die Gelegenheit, mehrere Praktikanten als Gast zu haben. Den Studentinnen, Schülerinnen und dem Schüler, die die Zeit bei der Kinder- und Jugendanwaltschaft verbracht haben, wurde erklärt, womit sich die Kinder- und Jugendanwältin und ihre Mitarbeiterinnen beschäftigen. Außerdem gab es die Möglichkeit, den Arbeitsalltag gemeinsam zu erleben: Auch wenn sich die Praktikanten aus Datenschutzgründen nicht im Spezifischen mit den eingelangten Ansuchen um Unterstützung auseinandergesetzt haben, haben sie das Team beim Recherchieren zum Studium offener Fälle, bei der Ausarbeitung von Projekten und bei der Vorbereitung von Power-Point-Präsentationen begleitet.

Die Sommerpraktikantin Dr. Veronica Giuliani konnte dann im Herbst sogar als Mitarbeiterin des Teams gewonnen werden.

Tirocinanti

Durante il corso del 2021 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha avuto il piacere di ospitare per diverse giornate alcuni praticanti.

Alle studentesse, all'alunna e all'alunno che hanno trascorso del tempo presso l'Ufficio della Garante, è stato spiegato di cosa si occupano la Garante e le sue collaboratrici. C'è stata poi la possibilità di vivere insieme la quotidianità del lavoro: sebbene i tirocinanti non si siano occupati nello specifico delle richieste di supporto pervenute, per ragioni di privacy, hanno comunque potuto assistere l'Ufficio della Garante nello svolgimento di ricerche per lo studio delle pratiche aperte, nell'elaborazione di progetti e nella preparazione di presentazioni PowerPoint.

La dott.ssa Veronica Giuliani, che ha svolto presso l'Ufficio un tirocinio estivo, è stata assunta in autunno ed è entrata a far parte del team dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

BERATUNG UND VERMITTLUNG

Im Jahr 2021 hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft insgesamt 1.613 Akten bearbeitet. Dabei sei angemerkt, dass die Fälle meist komplex und umfangreich sind, sodass sich die Bearbeitung aufwändig gestaltet und oft über mehrere Jahre hinzieht.

Was auffällt ist, dass 808 Akten im Jahr 2021 neu eröffnet wurden, das ist ein Anstieg von 28,46% im Vergleich zum Jahr 2020, wo das Büro 629 Akten neu eröffnet hat und damals bereits einen Anstieg von 39,78% im Vergleich zum Jahr 2019 verbucht hat.

Nach Ablauf des Jahres 2021 wurden alle bestehenden Akten gesichtet und es wurde entschieden, 650 Akten zu archivieren, da es sich um bereits abgeschlossene Fälle, durchgeführte Projekte oder nicht mehr bestehende Kollaborationen oder Arbeitsgruppen handelte.

Die Kinder- und Jugendanwältin und ihre Mitarbeiterinnen konnten aufgrund der Maßnahmen zur Eindämmung der Verbreitung des Corona-Virus und der damit zusammenhängenden Einschränkung des Publikumsverkehrs zwischen 1. Jänner und 31. Dezember 2021 weniger „Face-to-Face“ - Beratungs- und Vermittlungsgespräche führen als vor Ausbruch der Pandemie. Dafür führten sie umso mehr Telefonberatungen durch: Im Jahr 2021 wurden 3.589 telefonische Beratungsgespräche (Eingangs- sowie Ausgangsgespräche) geführt (im Jahr 2020 waren es 3.225 telefonische Beratungsgespräche).

Im Hinblick auf die Daten der kommenden Jahre wurde allerdings beschlossen, die Anzahl der telefonischen Beratungsgespräche und der erhaltenen bzw. versandten E-Mails nicht mehr zu beziffern. Einerseits ist es nämlich schwierig abzugrenzen, wann ein Telefongespräch oder ein E-Mail als „reine Beratung“ eingestuft werden kann und wann im Laufe einer Unterhaltung via Telefon oder E-Mail, wo Informationen eingeholt werden, auch schon eine Beratung erteilt wird.

CONSULENZA E MEDIAZIONE

Nel 2021 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha gestito nel complesso 1613 fascicoli. Bisogna segnalare che i casi sono per lo più complessi e articolati, la gestione delle pratiche è impegnativa e quindi si prolunga spesso per diversi anni.

Ciò che risalta sono gli 808 fascicoli aperti proprio nel 2021, un aumento del 28,46% rispetto all'anno precedente, quando l'Ufficio aveva aperto 629 nuovi fascicoli, ovvero il 39,78% in più rispetto al 2019.

Alla fine del 2021, tutti i fascicoli aperti sono stati rivisti e si è deciso di archiviarne 650, in quanto relativi a casi ormai chiusi, progetti realizzati o collaborazioni o gruppi di lavoro non più attuali.

Tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2021 la Garante per l'infanzia e l'adolescenza e le sue collaboratrici hanno potuto condurre meno consulenze e mediazioni “face-to-face” rispetto al periodo precedente lo scoppio della pandemia a causa delle misure adottate per contenere la diffusione del Coronavirus e la relativa limitazione dell'accesso del pubblico all'ufficio.

D'altra parte, si sono svolte molte più consulenze telefoniche. Nel 2021, sono state condotte 3.589 consulenze telefoniche sia in entrata che in uscita (nel 2020 erano state 3.225).

Per quanto riguarda i dati relativi ai prossimi anni si è deciso tuttavia di non quantificare più quelli concernenti i colloqui telefonici e le e-mail ricevute e inviate. Da un lato è infatti difficile definire quando una chiamata o un'e-mail siano “puramente consulenza”, perché a volte, nel corso di una conversazione telefonica o via e-mail iniziata con lo scopo di ottenere informazioni, viene già fornita una consulenza.

Andererseits gehen einer Beratung normalerweise Recherchen, ein Austausch (je nach Thematik: mit der Schule, dem anderen Elternteil oder anderen Diensten) und Einschätzungen voraus, damit man in angemessener Art und Weise eine Rückantwort geben kann, sodass die Anzahl der Telefongespräche und E-Mails in diesem Zusammenhang wenig aussagekräftig ist.

Die Südtiroler Bevölkerung kennt die Arbeit der Kinder- und Jugendanwaltschaft. Das zeigt sich in den steigenden Anfragezahlen. Zahlen geben Aufschluss über die Quantität, nicht aber über die Qualität der Arbeit. Dennoch können allein schon diese Daten verdeutlichen, wie sehr die Kinder- und Jugendanwaltschaft als Anlaufstelle angenommen und auch genutzt wurde und welchem zahlenmäßigen Arbeitspensum die Kinder- und Jugendanwältin und ihre Mitarbeiterinnen ausgesetzt waren. Geht eine Anfrage ein, fallen verschiedene Arbeitsschritte an:

- Erstgespräch (normalerweise „Face-to-Face“, im letzten Jahr oft telefonisch);
- Sichtung der Dokumentation;
- allgemeine Recherche;
- Studium der Sach- und Rechtslage;
- Vernetzung mit anderen Diensten;
- Verfassen von Notizen;
- Einschätzung;
- mündliche oder schriftliche Rückantwort, in Form von Stellungnahmen, Berichten, Gutachten, Protokollen und Meldungen.

Die Beratungen und Vermittlungen der Kinder- und Jugendanwaltschaft konnten Kindern und Jugendlichen zu ihrem Recht verhelfen, diese schützen und sie in schwierigen Lebenssituationen begleiten. Gleichzeitig konnten auf Grund der erfassten Themen auch Rückschlüsse gezogen werden, auf welche Schwierigkeiten Kinder und Jugendliche treffen. Dadurch ist es möglich, gezielt in diesen Bereichen Projekte und Sensibilisierungsarbeit durchzuführen und auf strukturelle Mängel aufmerksam zu machen.

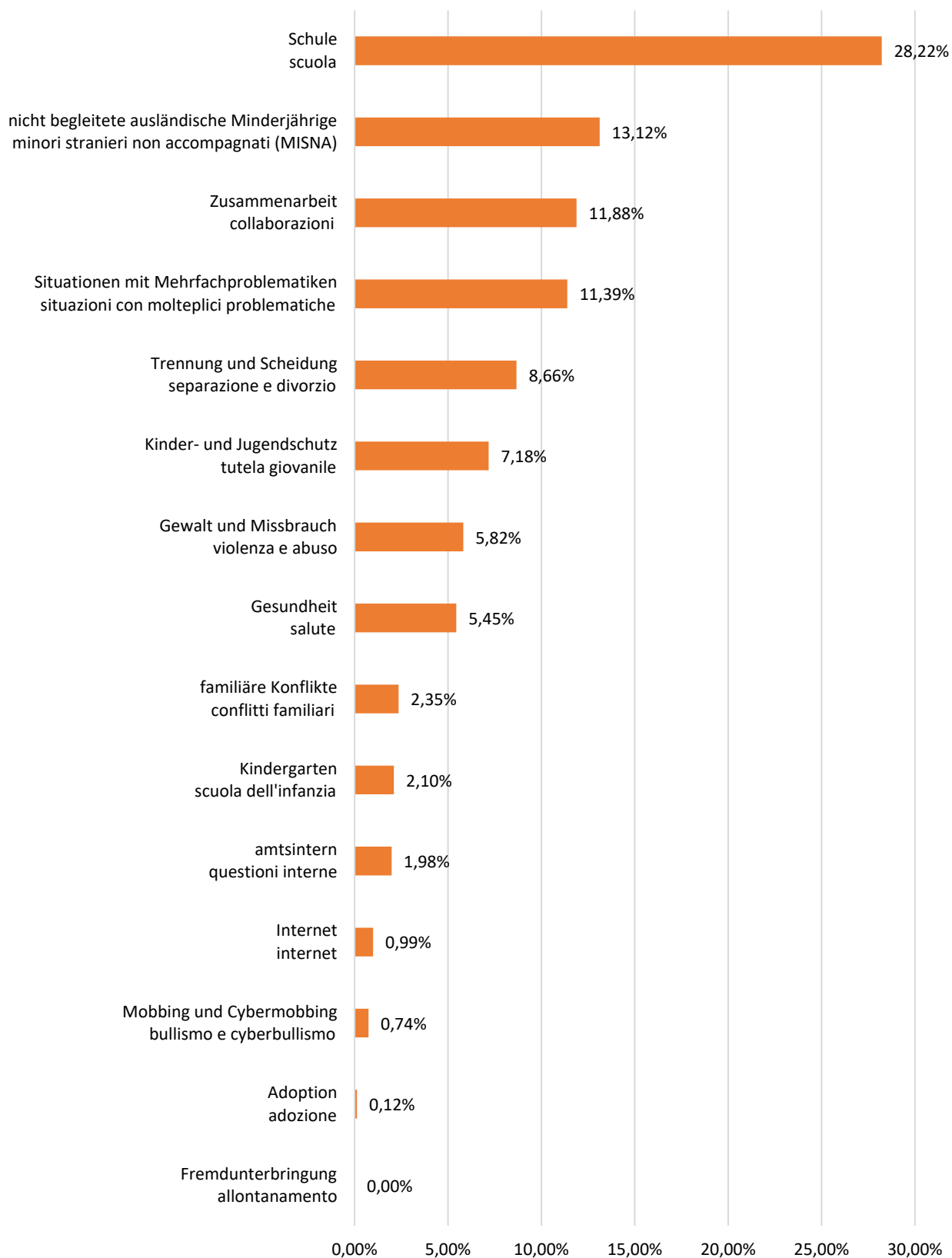
Dall'altro, la consulenza è solitamente preceduta da ricerche, scambi (a seconda del caso: con la scuola, con l'altro genitore o con altri servizi) e valutazioni, in modo da dare una risposta appropriata ed esaustiva. Da ciò si evince che il numero di telefonate e di e-mail, in questo contesto, sia poco significativo.

La popolazione locale è a conoscenza dell'attività svolta dall'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e questo emerge dal numero di richieste di informazioni e supporto in costante aumento. Un'analisi basata soltanto sui numeri non consente però uno sguardo più ampio, legato alla qualità del lavoro svolto. Ad ogni modo questi dati possono spiegare in che misura la popolazione ha accolto questa istituzione e vi si è rivolta e rendere in cifre le dimensioni del lavoro della Garante stessa e delle sue collaboratrici. All'arrivo di una richiesta seguono diversi passaggi operativi:

- primo colloquio (di norma "face-to-face", durante lo scorso anno spesso in via telefonica);
- presa visione della documentazione;
- approfondimento generale;
- studio della situazione di fatto e di diritto;
- collegamento con altri servizi;
- annotazione di appunti;
- valutazione;
- risposta orale o scritta, sotto forma di stesura di pareri, relazioni, perizie, verbali e segnalazioni.

Grazie alle consulenze e alle mediazioni è stato possibile per l'Ufficio aiutare bambine, bambini e adolescenti a far valere e a proteggere i loro diritti e ad accompagnarli e aiutarli in situazioni di vita difficili. Allo stesso tempo, sulla base dei temi affrontati, è stato possibile tracciare le difficoltà incontrate da bambine, bambini e adolescenti. Ciò ha consentito la realizzazione mirata di progetti e opere di sensibilizzazione in questi settori per richiamare l'attenzione su eventuali carenze strutturali.

Bearbeitete Themen Temi trattati



Wie man der Grafik entnehmen kann, wurden im Jahr 2021 vor allem Anfragen rund um die Schule behandelt (28,22%; im Jahr 2020 15,26%): Ein Bereich, der all die Herausforderungen umfasst, denen sich Kinder und Jugendliche zusammen mit Lehrpersonen, Schulführungskräften, Mitschülerinnen und Mitschülern stellen mussten, Fragen im Zusammenhang mit der Inklusion von Schülerinnen und Schülern mit besonderen Bedürfnissen, zusätzlich zu den Schwierigkeiten, die durch die Ausbreitung des Corona-Virus, die nachfolgende Schließung der Schulen und die Organisation des Fernunterrichtes entstanden.

Seit 2019 gibt es eine eigene Kategorie für „nicht begleitete ausländische Minderjährige“. Die Anfragen kamen von den Minderjährigen selbst, von den freiwilligen Vormundinnen und Vormunden sowie von anderen Einrichtungen (z.B. Jugendgericht, Sozialdienst, Erst- und Zweit-aufnahmeeinrichtungen). Sie waren unterschiedlicher Natur und reichten von Schwierigkeiten bei Behördengängen oder Missverständnissen zwischen Minderjährigen und Vormund bis hin zu Fragen im Zusammenhang mit der Aufnahme und zu Vorschlägen zur Verbesserung der Organisation der freiwilligen Vormundschaft.

Die Kinder- und Jugendanwaltschaft hat außerdem auch im Jahr 2021 im Rahmen konkreter Zusammenarbeit mit anderen Einrichtungen und Behörden die Rechte und Interessen Minderjähriger vernetzt zu schützen gesucht. Dazu zählen auch die Vorschläge zur Zusammenarbeit seitens anderer Einrichtungen, gemeinsame Projekte, Anfragen betreffend die Vorstellung der Kinder- und Jugendanwaltschaft und Interviews.

Besonders komplexe Situationen, die gleich mehrere Bereiche betrafen, wie z.B. eine hochstrittige Trennung, die zu Schwierigkeiten in der Schule oder zu gesundheitlichen Problemen bei den Kindern führte, wurden unter „Situationen mit Mehrfachproblematiken“ eingeordnet.

An fünfter Stelle hinsichtlich der Anzahl der bei der Kinder- und Jugendanwaltschaft eingegangenen Anfragen stehen „Trennungen und Scheidungen“, und zwar Situationen, in denen Feindseligkeit zwischen den Eltern besteht (daher der

Come si evince dal grafico, i temi trattati hanno riguardato soprattutto la scuola (28,22%, nel 2020 15,26%), ambito nel quale sono state ricomprese le sfide che bambine, bambini e adolescenti hanno affrontato con insegnanti, direttrici e direttori, compagne e compagni, le questioni relative all'inclusione di alunne e alunni con bisogni educativi speciali, in aggiunta alle situazioni di difficoltà sorte a causa della diffusione del Coronavirus e della conseguente chiusura delle scuole, con organizzazione delle lezioni tramite l'apprendimento a distanza.

Dal 2019 è poi presente una categoria separata per i minori stranieri non accompagnati, ovvero "MISNA".

Le richieste sono pervenute sia dai minori stessi, sia da tutrici e tutori volontari, sia da altre istituzioni (ad esempio Tribunale per i minorenni, servizio sociale, strutture di prima e seconda accoglienza). Le domande sono state di varia natura, spaziando da difficoltà legate all'accompagnamento burocratico, a incomprensioni fra minore e tutore, a questioni relative all'accoglienza, a proposte migliorative in merito all'organizzazione della tutela volontaria.

Inoltre, anche nel 2021 l'Ufficio della Garante ha cercato di tutelare diritti e interessi di minori nell'ambito di una concreta collaborazione con altre istituzioni e autorità. Anche le proposte di cooperazione da parte di altre istituzioni, i progetti comuni, le domande relative all'organizzazione di incontri di presentazione dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e le richieste per le interviste sono incluse in questa categoria.

Situazioni particolarmente complesse e che riguardano numerosi ambiti contemporaneamente, come ad esempio una separazione dei genitori molto controversa che causa difficoltà scolastiche o problemi di salute ai minori, sono state fatte rientrare in "situazioni con molteplici problematiche".

In quinta posizione per numero di richieste pervenute all'Ufficio della Garante si trova "separazione e divorzio", che si riferisce alle situazioni nelle quali l'ostilità è fra i genitori (ecco quindi la differenza con "conflitti familiari", che

Unterschied zum Bereich der „familiären Konflikte“, der später erläutert wird), die sich auf das Leben der Kinder auswirkt.

Das Thema „Kinder- und Jugendschutz“ umfasst eine Vielzahl von Themen, wie z.B. die Schenkung von Liegenschaften an Minderjährige, die Frage, ab welchem Alter jüngere Kinder allein zu Hause gelassen werden können oder die Annahme einer Erbschaft seitens Minderjähriger.

„Gewalt und Missbrauch“ umfasst alle Situationen, die mit Gewalt in all ihren Formen zu tun haben: verbale, psychologische, körperliche, sexualisierte, miterlebte Gewalt und Vernachlässigung.

In der im Jahr 2019 hinzugefügten Kategorie „Gesundheit“ finden sich vor allem rechtliche Anfragen im gesundheitlichen Bereich.

Es folgt die bereits erwähnte Kategorie der „familiären Konflikte“, die Fälle betrifft, in denen es zu Spannungen zwischen Minderjährigen und Familienangehörigen gekommen ist.

Auch das Thema „Kindergarten“ wird angeführt, darunter fallen z.B. der Schutz von Kindern mit einer Behinderung und Fragen zu den Schutz- und Quarantänemaßnahmen.

Anschließend wurde die Kategorie „amtsintern“ verwendet, in der für das Jahr 2021 beispielsweise alles Verwaltungstechnische in Zusammenhang mit der Beauftragung für Projektkooperationen und mit der elektronischen Fakturierung erfasst wurde.

Eine Kategorie für sich sind die Bereiche „Mobbing und Cybermobbing“.

In „Internet“, „Adoption“ und „Fremdunterbringung“ geht es hingegen um konkrete Anfragen in diesen Bereichen.

verrà esplicitata in seguito), ma ha conseguenze sulla vita di figlie e figli.

Il tema “tutela giovanile” racchiude molteplici argomenti, fra i quali la donazione di immobili a minori, richieste di informazioni sull’età in cui i più giovani possono essere lasciati a casa da soli, accettazione dell’eredità da parte di minori.

In “violenza e abuso” rientrano tutte quelle situazioni che hanno a che fare con la violenza in ogni sua forma: verbale, psicologica, fisica, sessualizzata, assistita e trascuratezza.

Nel settore “salute”, inserito nel 2019, si trovano principalmente domande giuridiche con riguardo al settore sanitario.

Segue la categoria dei “conflitti familiari”, cui si è accennato in precedenza, che riguarda il caso in cui le tensioni si siano verificate tra minori e componenti della loro famiglia.

È poi richiamato il tema della scuola dell’infanzia, nel quale rientrano ad esempio la tutela di bambine e bambini con disabilità e richieste relative alla quarantena e alle misure di protezione.

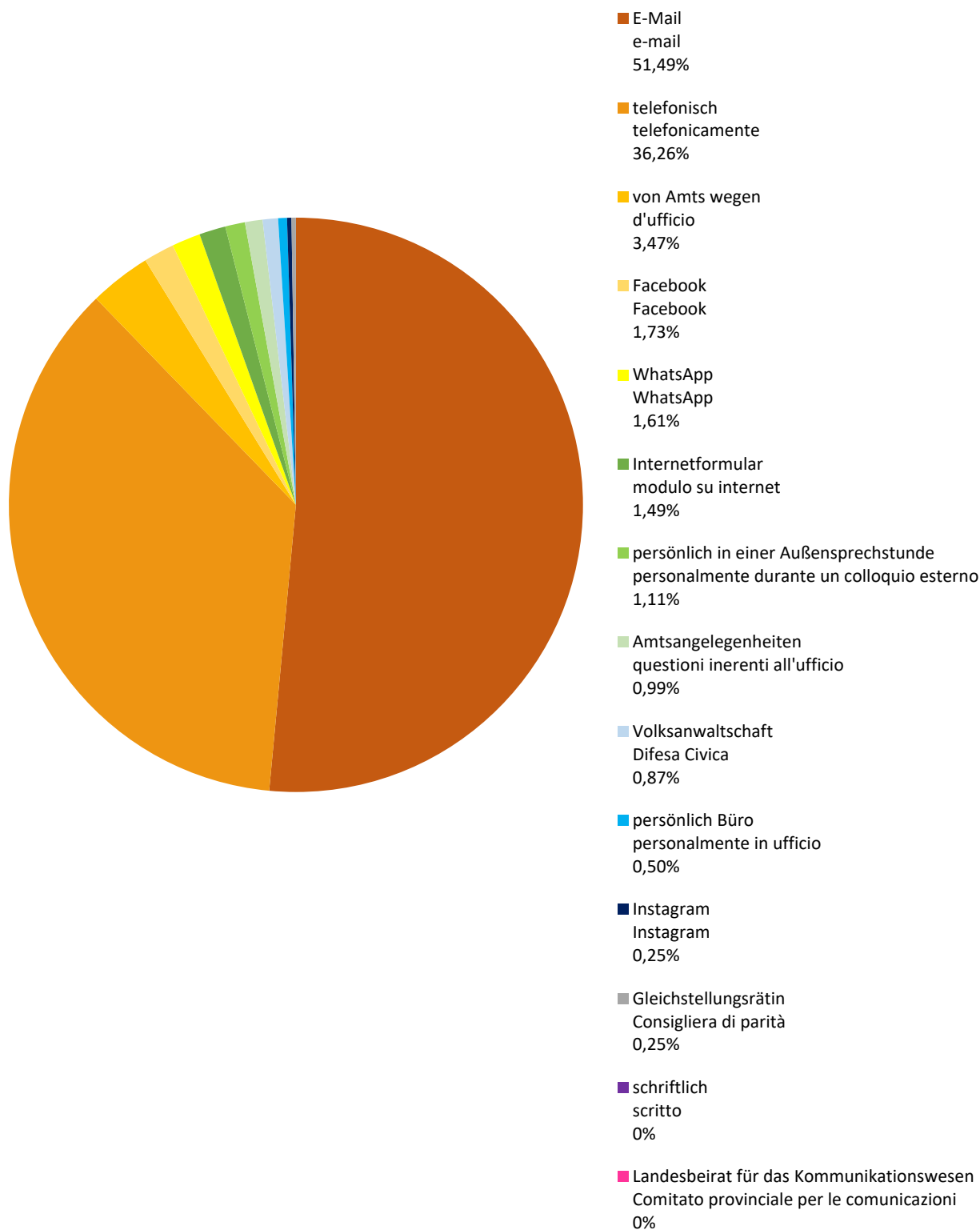
È stato poi utilizzato lo studio di settore “questioni interne”, nel quale per l’anno 2021 sono state ricomprese, ad esempio, tutte le questioni amministrative relative agli incarichi per le collaborazioni ai progetti e alla fatturazione elettronica.

Una categoria a sé stante è quella relativa a “bullismo e cyberbullismo”.

In “internet”, “adozione” e “allontanamento” rientrano i casi specifici relativi a queste tematiche.

Wie die Kinder- und Jugendanwaltschaft kontaktiert wurde

Modalità di contatto dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza



Die Kinder- und Jugendanwaltschaft wurde im Jahr 2021 am häufigsten via E-Mail (51,49%; im Jahr 2020 45,79%) und telefonisch (36,26%; im Jahr 2020 40,54%) kontaktiert. 3,47% der Akten wurden „von Amts wegen“ eröffnet (im Jahr 2020 6,52%): Das sind jene Fälle, die die Kinder- und Jugendanwältin behandelt, ohne eine förmliche Anfrage erhalten zu haben. Zudem wurde der Kontakt zum Büro via Facebook (1,73%), WhatsApp (1,61%), über das Internetformular (1,49%) oder persönlich in einer Außen-sprechstunde (1,11%) aufgenommen. „Amts-angelegenheiten“ (0,99%) sind hingegen jene Akten, welche amtsinterne Angelegenheiten betreffen (z.B. Supervisionen).

Einige Anliegen sind bei persönlichen, nicht vorgemerkten Treffen im Büro (0,50%) oder via Instagram (0,25%) eingegangen, während andere Anfragen von den anderen beim Landtag angesiedelten Ombudsstellen an die Kinder- und Jugendanwaltschaft zur Bearbeitung weitergeleitet wurden (Volksanwaltschaft 0,87%, Gleichstellungsrätin 0,25%). Keine Anfragen sind im Jahr 2021 über den Landesbeirat für das Kommunikationswesen oder schriftlich eingegangen.

Einige nützliche Hinweise bei der Betrachtung der folgenden Grafik: Die Mutter hat, wie auch in den Vorjahren, am häufigsten den Erstkontakt zur Kinder- und Jugendanwaltschaft hergestellt (25,37%; im Jahr 2020 28,14%). Am zweithäufigsten haben andere Privatpersonen den Kontakt zum Büro aufgenommen (19,43%; im Jahr 2020 15,74%); danach folgt der Vater (10,15%; im Jahr 2020 10,49%); weitere Anfragen kamen von Vereinen, Verbänden, privaten Körperschaften (7,80%), von Schulen (7,30%), anderen öffentlichen Institutionen (6,31%) und Gerichtsbehörden (4,33%). In 4,08% der Fälle ist die Kinder- und Jugendanwaltschaft von Amts wegen tätig geworden, also ohne kontaktiert worden zu sein. Weitere Anfragen kamen von den Sozialdiensten, von den Minderjährigen selbst (wobei es für 0-14 Jahre und 14-18 Jahre unterschiedliche Kategorien gibt), von beiden Eltern, anderen Verwandten, den Großeltern, Sanitätspersonal oder Kindergärten.

Nel 2021 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è stato contattato più frequentemente via e-mail (51,49%; 45,79% nel 2020) e telefonicamente (36,26%; 40,54% nel 2020). Il 3,47% dei fascicoli sono stati aperti d'ufficio (6,52% nel 2020): si tratta di quei casi che la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha deciso di trattare nonostante non fosse pervenuta una richiesta formale dall'esterno.

Inoltre, il contatto con l'Ufficio è avvenuto tramite Facebook (1,73%), tramite WhatsApp (1,61%), tramite il modulo su internet (1,49%) o personalmente durante un colloquio esterno (1,11%).

“Questioni inerenti all'ufficio” (0,99%) sono quegli atti relativi alla gestione istituzionale (come, ad esempio, le pratiche per le supervisioni).

Alcune richieste sono state ricevute da persone presentatesi spontaneamente in ufficio (0,50%) o tramite Instagram (0,25%), mentre alcune richieste sono state inoltrate all'Ufficio dagli altri organi di garanzia insediati presso il Consiglio provinciale (Difesa Civica 0,87%, Consigliera di parità 0,25%).

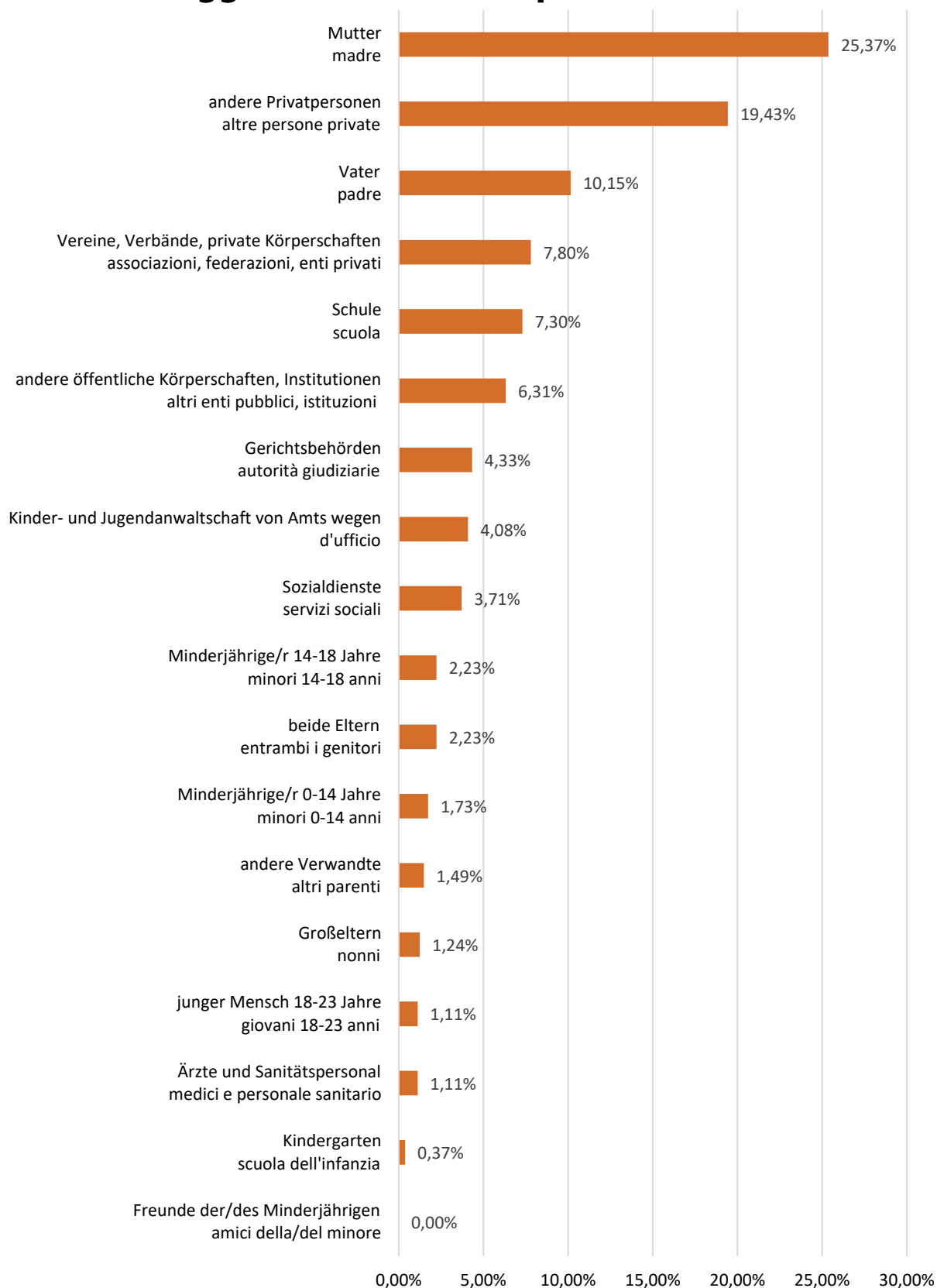
Nel 2021 nessuna richiesta è pervenuta dal Comitato provinciale per le comunicazioni o per iscritto.

Alcune note importanti per la lettura del seguente grafico: come negli anni precedenti, sono state le madri a cercare più spesso il primo contatto con l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza (25,37%; nel 2020 28,14%). Il secondo contatto più frequente con l'Ufficio è stato preso da altre persone private (19,43%, nel 2020 15,74%), seguite dai padri (10,15%; nel 2020 10,49%). Altre richieste sono pervenute da associazioni, federazioni, enti privati (7,80%), scuole (7,30%), altri enti pubblici e istituzioni (6,31%) e autorità giudiziarie (4,33%).

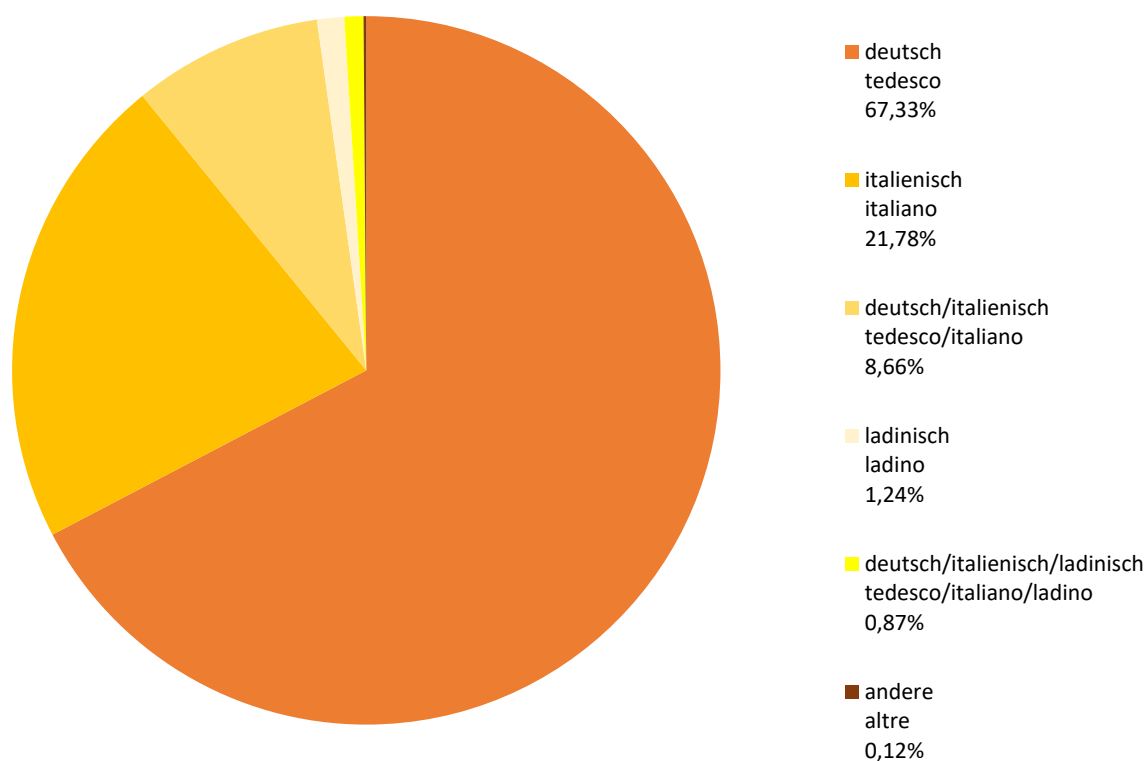
Nel 4,08% dei casi, l'Ufficio della Garante ha agito d'ufficio, cioè senza essere stato contattato.

Altre richieste sono giunte dai servizi sociali, dagli stessi minori (per i quali sono previste due diverse categorie: da 0 a 14 anni e da 14 a 18 anni), da entrambi i genitori, dai nonni, dal personale sanitario o dalla scuola dell'infanzia.

Wer den Erstkontakt hergestellt hat Soggetti che cercano il primo contatto



Sprache Lingua



Die Verteilung der Akten nach Sprachgruppe

Auch für das Jahr 2021 hat die Kinder- und Jugendanwältin die Anfragen nach jener Sprache erfasst, die von den Einbringern verwendet wird.

Zu den ladinischen Anfragen wird angemerkt, dass diese zwar in deutscher oder italienischer Sprache eingegangen sind, jedoch aufgrund der örtlichen Ansässigkeit der Einbringer davon ausgegangen wird, dass sie der ladinischen Minderheit zuzurechnen sind.

Einige Einrichtungen, mit denen die Kinder- und Jugendanwaltschaft zusammenarbeitet, sind außerdem zwei- oder dreisprachig ausgerichtet.

Distribuzione dei fascicoli per gruppo linguistico

Anche per l'anno 2021 la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha deciso di raccogliere anche il dato della lingua utilizzata dalle persone che si rivolgono all'Ufficio.

Sulle richieste in ladino è bene sottolineare che queste sono pervenute in lingua tedesca o italiana ma che in base alla residenza dei richiedenti si può considerare giustificato attribuirle alla minoranza ladina.

Pertanto, alcune istituzioni con cui l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza collabora si rivolgono a due o tre gruppi linguistici.

Einige nützliche Hinweise bei der Betrachtung der folgenden Grafik: Am häufigsten erreichten die Kinder- und Jugendanwaltschaft Fragestellungen, die das ganze Land betrafen und deren Herkunft insofern nicht relevant war (27,23%; im Jahr 2020 26,55%). Der Anstieg in dieser Kategorie lässt sich durch die Verbreitung des Corona-Virus erklären, infolgedessen zahlreiche Themen aufgeworfen wurden, die ganz Südtirol betrafen. Daher war Bozen als Herkunftsort der Anfragen erneut an zweiter Stelle (16,96%).

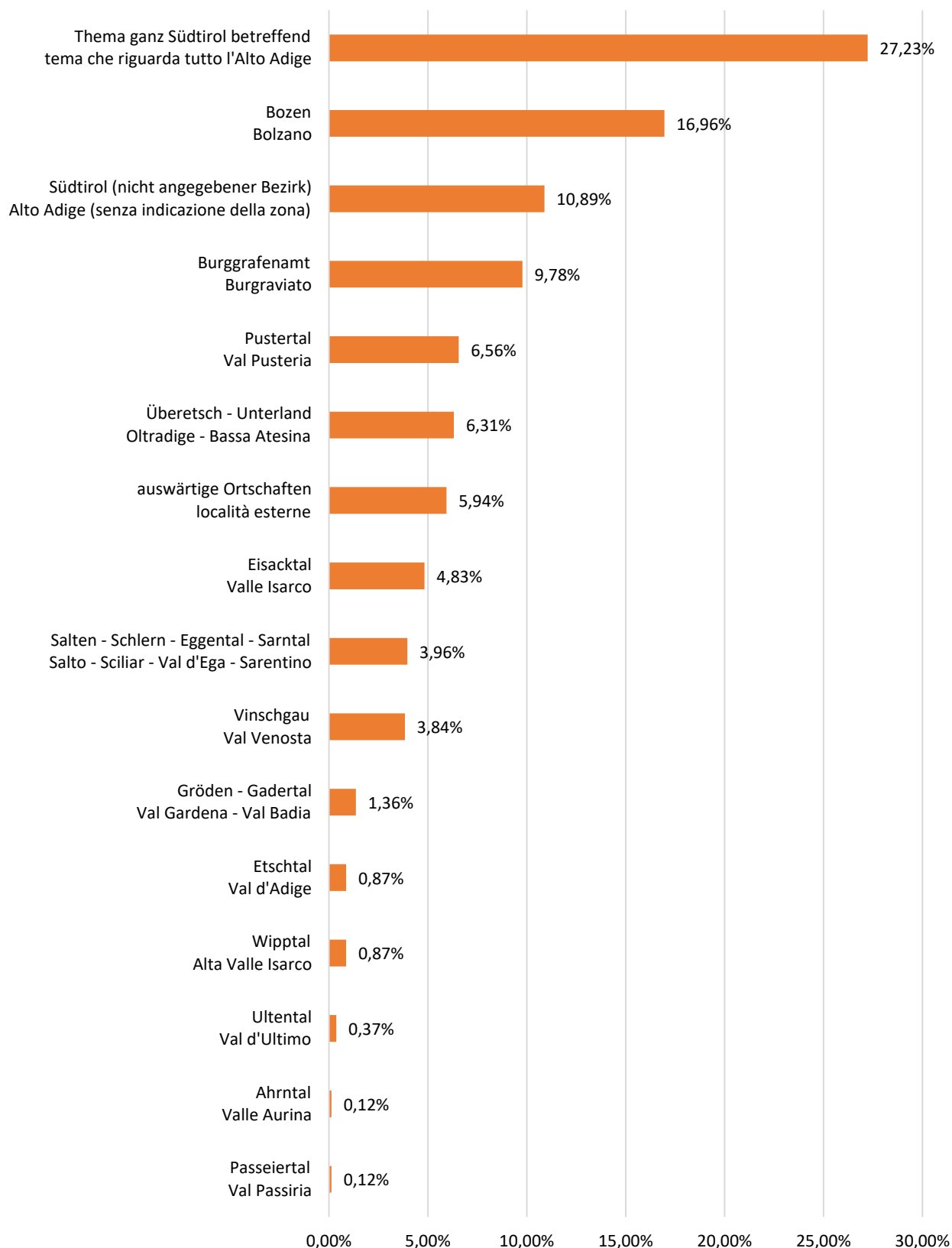
Es gibt außerdem auch die Möglichkeit, sich anonym an die Kinder- und Jugendanwaltschaft zu wenden, eine Möglichkeit, die insbesondere von Minderjährigen gerne genutzt wird. Auch Eltern wollten oft ihren Namen und den Wohnort oder Bezirk nicht nennen. Selbstredend finden sich diese Anfragen in der Kategorie „Südtirol (nicht angegebener Bezirk)“ und können in solchen Fällen nur Maßnahmen ergriffen werden, die die Anonymität der Einbringer wahren.

Alcune note importanti per la lettura del grafico seguente: l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha ricevuto richieste che nella maggior parte dei casi riguardavano l'intera Provincia e la cui origine era di conseguenza irrilevante (27,23%; nel 2020, 26,55%). L'aumento relativo a questa categoria si spiega con la diffusione del Coronavirus, a causa del quale sono stati sollevati numerosi problemi che hanno interessato tutto l'Alto Adige. Quindi Bolzano è nuovamente al secondo posto come luogo di provenienza delle richieste (16,96%).

Sussiste, inoltre, la possibilità di rivolgersi all'Ufficio della Garante anche in forma anonima, cosa che i minori apprezzano e fanno frequentemente. Spesso nemmeno i genitori vogliono rivelare nome, luogo di residenza o comprensorio di residenza. Queste richieste rientrano nella categoria "Alto Adige (senza indicazione della zona)", in modo tale da rispettare il desiderio di anonimato di coloro che lo richiedono.

Herkunft der Anfragen

Provenienza locale delle richieste



Beispiele von Anfragen

* Die Fallbeispiele wurden so abgeändert, dass ein Rückschluss auf Betroffene nicht möglich ist.

Die Pflicht der Eltern, für den Unterhalt ihrer Kinder aufzukommen

Ein 17-jähriger Jugendlicher wandte sich mit folgendem Anliegen an die Kinder- und Jugendanwaltschaft. Seine Eltern leben seit Langem getrennt und laut richterlicher Verfügung wurde festgelegt, dass er vorwiegend bei der Mutter lebt bzw. wann der Vater ihn besuchen darf und wie die Eltern für den Unterhalt sorgen müssen. Der Jugendliche hat vor einigen Monaten eine Tischlerlehre begonnen und bezieht somit erstmals einen Lohn. Die Mutter entschied daraufhin, nicht mehr für den Kauf von Kleidung, Telefongebühren und Essen aufzukommen und dass Lebensmittel getrennt einzukaufen seien. Außerdem schlug sie dem Jugendlichen vor, einen Teil der Miete der Wohnung zu übernehmen. Der Jugendliche wandte sich an die Kinder- und Jugendanwältin, um sich über seine Rechte zu erkundigen. Diese vereinbarte ein Treffen mit dem Jugendlichen und prüfte eingehend die Sachlage. Dabei erklärte sie ihm, dass jedes zusammenlebende Familienmitglied zwar zum Unterhalt der Familie im Verhältnis zu dem eigenen Vermögen und dem eigenen Einkommen beiträgt, jedoch dieses Prinzip mit der Pflicht der Eltern, für den Unterhalt ihrer Kinder aufzukommen, in Einklang zu bringen sei. Da die Mutter des Jugendlichen keine finanziellen Schwierigkeiten hat und der Jugendliche andererseits beabsichtigt, Ersparnisse beiseitezulegen, um bei Volljährigkeit ökonomisch unabhängig sein zu können, schien es der Kinder- und Jugendanwältin wichtig, dem Jugendlichen ein Treffen mit seiner Mutter vorzuschlagen, um gemeinsam über die Situation zu sprechen. Der Jugendliche beschloss, vorerst selbst mit seiner Mutter zu sprechen, und teilte der Kinder- und Jugendanwältin mit, dass er sich falls notwendig erneut melden würde.

Esempi di richieste

* Gli esempi sono stati modificati in modo da rendere impossibile il riconoscimento delle persone interessate.

L'obbligo dei genitori di mantenere i propri figli

Si è rivolto all'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza un ragazzo di 17 anni. I suoi genitori sono separati da tempo e vi è un provvedimento giudiziale che stabilisce non soltanto che il minore viva prevalentemente presso la madre, ma anche quando avvengono le visite con il padre e come i genitori debbano occuparsi del mantenimento. Il ragazzo ha iniziato da qualche mese un apprendistato come falegname e ha quindi cominciato a percepire uno stipendio. A seguito di ciò, la madre ha deciso che non si sarebbe più preoccupata di comprare al minore vestiti, ricariche telefoniche e cibo, e che avrebbero dovuto fare la spesa separatamente. Ha anche proposto al minore di pagare parte dell'affitto dell'appartamento. Il ragazzo ha quindi richiesto alla Garante alcune informazioni con riguardo ai suoi diritti. La Garante ha organizzato un incontro con lui, durante il quale ha approfonditamente esaminato la questione, spiegandogli che se da una parte è corretto che ogni componente della famiglia contribuisca al mantenimento della famiglia, in relazione alle proprie sostanze e al proprio reddito, dall'altra tale principio va bilanciato con il dovere dei genitori di mantenere i propri figli. Dal momento che la madre del minore non ha alcuna difficoltà finanziaria e che invece il figlio vorrebbe riuscire a mettere da parte una somma sufficientemente cospicua per potersi mantenere e diventare economicamente indipendente al compimento della maggiore età, è sembrato importante alla Garante proporre al ragazzo un incontro anche con la madre di lui, per poter parlare insieme della situazione. Il ragazzo ha deciso di provare a parlare prima lui da solo con la mamma, confermando alla Garante che nel momento in cui avesse necessitato di ulteriore aiuto l'avrebbe richiamata.

Reisen von Minderjährigen

Zwei Brüder (13 bzw. 18 Jahre alt) haben sich mit einer nicht ungewöhnlichen Anfrage an die Kinder- und Jugendanwaltschaft gewandt: Da die Zahl der Corona-Infektionen rückläufig war und sie der langen zu Hause verbrachten Zeit überdrüssig waren, wollten sie eine einwöchige Reise nach Sizilien oder Griechenland mit anderen Freunden organisieren, wobei ihre Eltern damit einverstanden waren. Ist das Verreisen aber für den jüngeren, erst 13-jährigen Bruder erlaubt? Die Kinder- und Jugendanwältin wies zunächst darauf hin, dass alle Bürger ein Dokument benötigen, mit dem sie sich ausweisen können (z.B. Identitätskarte oder Reisepass); diese Dokumente reichen zwar aus, um innerhalb von Italien zu reisen, bei Auslandsreisen sieht die Sache jedoch anders aus. Da der jüngere Bruder noch nicht 14 Jahre alt war, musste ihn ein Erwachsener begleiten. Weil in diesem Fall die erwachsene Begleitperson nicht ein Elternteil, sondern der 18-jährige Bruder war, war eine sogenannte Anvertrauungserklärung erforderlich, in der die Eltern angeben, dass der ältere Bruder die erwachsene Person ist, die den Minderjährigen auf der Reise begleitet. Die Erklärung ist nur für eine Reise gültig und steht auf der Website der Quästur Bozen in italienischer und deutscher Sprache zur Verfügung. Wenn ein Jugendlicher also mit Freunden oder Verwandten verreisen möchte, kann er dies tun. Wenn diese aber auch minderjährig sind, wird es im Fall einer Übernachtung Schwierigkeiten geben, denn Hotels, Campingplätze und B&B's dürfen keine unbegleiteten Minderjährigen beherbergen. Sowohl Erziehungsberechtigte als auch volljährige Freunde oder Verwandte, die die von den Eltern unterzeichnete Ermächtigung mitführen, kommen als Begleitperson in Frage. Häufig stellen die Beherbergungsbetriebe entsprechende Vordrucke auf ihrer Website bereit. Die Kinder- und Jugendanwältin hat dem 18-jährigen Bruder daher geraten, sich an die von ihnen gewählte Unterkunft zu wenden, um sich über die Vorgehensweise zu erkundigen.

Minori in viaggio

Due fratelli di 13 e 18 anni si sono rivolti all'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza con una richiesta non insolita: iniziando a vedere un calo dei contagi e stufi di trascorrere tanto tempo a casa, stavano organizzando, d'accordo con i loro genitori, un viaggio di una settimana in Sicilia o in Grecia con altri amici. Potevano partire anche se il fratello minore aveva solo 13 anni? La Garante ha inizialmente sottolineato come tutti i cittadini per viaggiare necessitino di un documento che attesti la loro identità (ad es. la carta d'identità o il passaporto), e se per i viaggi in Italia tale documentazione è sufficiente, per i viaggi all'estero la questione è diversa. Poiché il fratello più piccolo non aveva ancora compiuto i 14 anni si rendeva necessario l'accompagnamento di un adulto. Essendo in questo caso l'adulto di riferimento il fratello e non un genitore, il diciottenne avrebbe necessitato di una dichiarazione di accompagnamento, nella quale i genitori avrebbero specificato che il fratello grande fosse l'adulto preposto ad accompagnare in viaggio il minore. La dichiarazione di accompagnamento - valida per un solo viaggio - si trova sul sito Internet della Questura di Bolzano sia in italiano sia in tedesco. Se un adolescente desidera viaggiare con amici o parenti, quindi, lo può fare, ma sorge un problema in fase di pernottamento se amici e parenti sono anch'essi minorenni: alberghi, campeggi, B&B non possono accogliere minori non accompagnati. Accompagnatori possono essere sia gli esercenti la responsabilità genitoriale sia amici o parenti maggiorenni, dotati di apposito modulo di autorizzazione al soggiorno in struttura da parte dei genitori. Spesso si trovano modelli prestampati di questi moduli sulle pagine web delle varie strutture ricettive. La Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha quindi consigliato al diciottenne di mettersi in contatto con la struttura alberghiera prescelta per valutare il procedere.

Jugendschutz im Cyberspace

Es geschieht oft, dass sich Eltern und Großeltern an die Kinder- und Jugendanwaltschaft wenden, weil sie fürchten, dass das Internet Gefahren für Kinder und Jugendliche birgt. Wie können sie ihren Nachwuchs schützen? Die Großmutter einer 16-jährigen Jugendlichen hat eine Mitarbeiterin der Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller um Klärung des Staatsgesetzes Nr. 70 vom 25. Juni 2020 gebeten, das unter anderem einen Artikel betreffend „Systeme zum Schutz der Minderjährigen vor den Risiken im Cyberspace“ enthält. Die Anbieter von Mobilfunk-, Fernseh- und Kommunikationsdiensten werden damit beauftragt, in die Geräte unentgeltlich Kontrollsysteme oder Filter einzubauen, damit für die Minderjährigen unangemessene Inhalte blockiert werden können. Dieser Gesetzesbestimmung standen einige Fachleute recht skeptisch gegenüber, dem Endziel ist jedoch zweifellos zuzustimmen. Immer mehr und immer jüngere Kinder und Jugendliche werden mit den neuen technologischen Mitteln konfrontiert und während der derzeitigen Pandemie hat dieses Phänomen zugenommen, weil Smartphones, Tablets und PC's sowohl für den Fernunterricht als auch für den Kontakt zu Familienangehörigen und Freunden überaus wichtig waren. Die Nutzung von Internet ist nicht zu verteufeln, jedoch ist sie nicht nur mit positiven Aspekten, sondern auch mit Gefahren verbunden, die dieses Gesetz eindämmen soll. Es soll nämlich vermieden werden, dass Minderjährige mit Gewalttaten oder Pornografie in Kontakt kommen, was eine ausgeglichene und unbeschwerte Entwicklung stören könnte. Abgesehen von den Kritiken zu dieser mitunter als Zensur betrachteten Entscheidung ist hervorzuheben, dass Filter für die elterliche Kontrolle die Eltern zweifelsohne unterstützen, jedoch diese bei der Erziehung ihrer Kinder nicht völlig ersetzen können. Demzufolge sollte der Einsatz eines Filters von einer Sensibilisierung für eine bewusste Nutzung von Internet, sozialen Medien, technologischen Mitteln sowohl seitens der Minderjährigen als auch der Mütter und Väter begleitet werden.

La tutela minorile nel cyberspazio

Accade spesso che genitori e nonni si rivolgano all'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza perché preoccupati dalle insidie che si nascondono su Internet. Come possono tutelare le loro ragazze e i loro ragazzi? La nonna di un'adolescente di 16 anni ha consultato una collaboratrice della Garante Daniela Höller per chiederle un chiarimento in merito alla Legge statale n. 70 del 25 giugno 2020, che prevede anche un articolo rubricato "Sistemi di protezione dei minori dai rischi del cyberspazio". I fornitori di servizi di telefonia mobile, televisivi e di comunicazione vengono incaricati di includere gratuitamente negli apparecchi sistemi di controllo o filtri per bloccare contenuti considerati inappropriati per i minori. Questa disposizione normativa, che ha suscitato notevole scetticismo da parte di alcuni esperti ed esperte, ha un fine ultimo senz'altro condivisibile. Bambine, bambini e adolescenti sono sempre più e sempre più precocemente a contatto con la tecnologia, e in questo periodo di pandemia il fenomeno si è acuito, in quanto smartphone, tablet e computer sono stati fondamentali sia per seguire le lezioni scolastiche, sia per mantenere la vicinanza con familiari e amici. L'utilizzo di Internet non è da demonizzare, ma d'altra parte non è privo di aspetti solo positivi, ed è collegato anche a rischi, che con questa Legge si è cercato arginare. Si parla infatti della necessità di evitare che i minori possano entrare in contatto con contenuti violenti o pornografici, che possono interferire con uno sviluppo equilibrato e sereno dei più giovani. Indipendentemente dalle critiche di censura mosse nei confronti di tale decisione, è interessante evidenziare come un filtro di controllo parentale, che può senz'altro essere di supporto per i genitori, non possa però sostituirsi in toto a essi nelle scelte educative da adottare per figlie e figli. L'utilizzo di un filtro va quindi accompagnato da una campagna di sensibilizzazione che promuova una gestione consapevole di Internet, social media, tecnologia, non soltanto da parte dei minori ma anche di mamme e papà.

Impfung von Minderjährigen bei getrennten Eltern

In der zweiten Hälfte des Jahres 2021 wurde die Covid-Impfung auch für Minderjährige zugelassen. Bald darauf erreichten die Kinder- und Jugendanwaltschaft viele Anfragen betreffend die Vorgehensweise bei Uneinigkeiten zwischen den Eltern. In einem konkreten Fall hatte sich eine 16-Jährige an das Büro gewandt. Sie erkundigte sich, ob sie die Zustimmung beider Eltern benötige, um die Impfung erhalten zu können.

In einem ersten Gespräch schilderte die Jugendliche, dass ihre Eltern getrennt seien und die Mutter die Impfung befürworte, der Vater allerdings strikt dagegen sei. Die Kommunikation mit dem Vater sei außerdem sehr schwierig. Sie selbst würde sich gerne impfen lassen. Grundsätzlich behalten beide Eltern, auch bei Trennung oder Scheidung im Falle des gemeinsamen Sorgerechtes, die elterliche Verantwortung bei. Demnach müssen Angelegenheiten von besonderer Bedeutung von den Eltern gemeinsam getroffen werden, und zwar unter Berücksichtigung des Interesses der Kinder. In Fällen wie diesen versucht die Kinder- und Jugendanwaltschaft in einem Mediationsgespräch auf die Anliegen der jungen Menschen aufmerksam zu machen. Dies setzt allerdings die entsprechende Freiwilligkeit voraus, da keiner zu einem Vermittlungsgespräch gezwungen werden kann. Scheitert ein Mediationsgespräch, kann bei Meinungsverschiedenheiten der Eltern über Fragen von besonderer Bedeutung jeder Elternteil den Gerichtsweg wählen, wodurch das Gericht eine Entscheidung im Sinne des Kindes trifft. Grundsätzlich müssen Minderjährige ab 12 Jahren bei allen Entscheidungen, die sie betreffen, angehört werden. So steht es im Zivilgesetzbuch und in der UN-Kinderrechtskonvention. Das Gericht kann, wenn es nach Abwägung aller Umstände zum Schluss gelangt, dass die Impfung im Interesse des Kindes ist, den Antragsteller dazu ermächtigen, die Impfung ohne Zustimmung des anderen Elternteiles durchführen zu lassen. In diesem Fall ersetzt die richterliche Verfügung den fehlenden Konsens des anderen Elternteiles. Besonders bei Jugendlichen, die schon nahe am 18. Lebensjahr sind, ist es auch aus ethischer Sicht wichtig, dass ihr jeweiliger Wille angemessen berücksichtigt wird.

Vaccino ai minorenni e genitori separati

Nella seconda metà del 2021, la vaccinazione anti Covid è stata resa disponibile anche ai minorenni. Poco dopo all'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza sono pervenute numerose richieste su come procedere in caso di disaccordo tra i genitori. In un caso concreto, una ragazza sedicenne si era rivolta all'Ufficio. Voleva capire se avesse bisogno del consenso di entrambi i genitori per farsi somministrare il vaccino.

In un primo colloquio la ragazza ha specificato che i genitori erano separati e che la mamma era a favore della vaccinazione, il padre invece era assolutamente contrario. Inoltre, la comunicazione con il padre era molto difficile. La minore stessa voleva farsi vaccinare.

In linea di principio entrambi i genitori mantengono la responsabilità genitoriale, anche dopo una separazione o un divorzio; ciò significa che le decisioni di maggiore importanza devono essere assunte di comune accordo, agendo nell'interesse dei figli. In casi come questi l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza può proporre un incontro di mediazione per dare la possibilità alla o al minore di esprimere i propri bisogni. Tuttavia, questo presuppone la volontarietà di tutte le parti, poiché nessuno può essere costretto ad un incontro di mediazione. Se la mediazione fallisce e il disaccordo tra i genitori persiste, uno dei due genitori può scegliere di andare in Tribunale, dove il Tribunale prenderà una decisione a favore del minore. In linea di principio, minori di età superiore ai 12 anni devono essere ascoltati in tutte le decisioni che li riguardano. Questo è affermato nel Codice civile e nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia. Se il Tribunale, dopo aver soppesato tutte le circostanze, conclude che la vaccinazione è nell'interesse superiore del minorenne, può autorizzare il genitore richiedente a far somministrare il vaccino senza il consenso dell'altro genitore. In questo caso, il decreto del Tribunale sostituisce il mancato consenso dell'altro genitore.

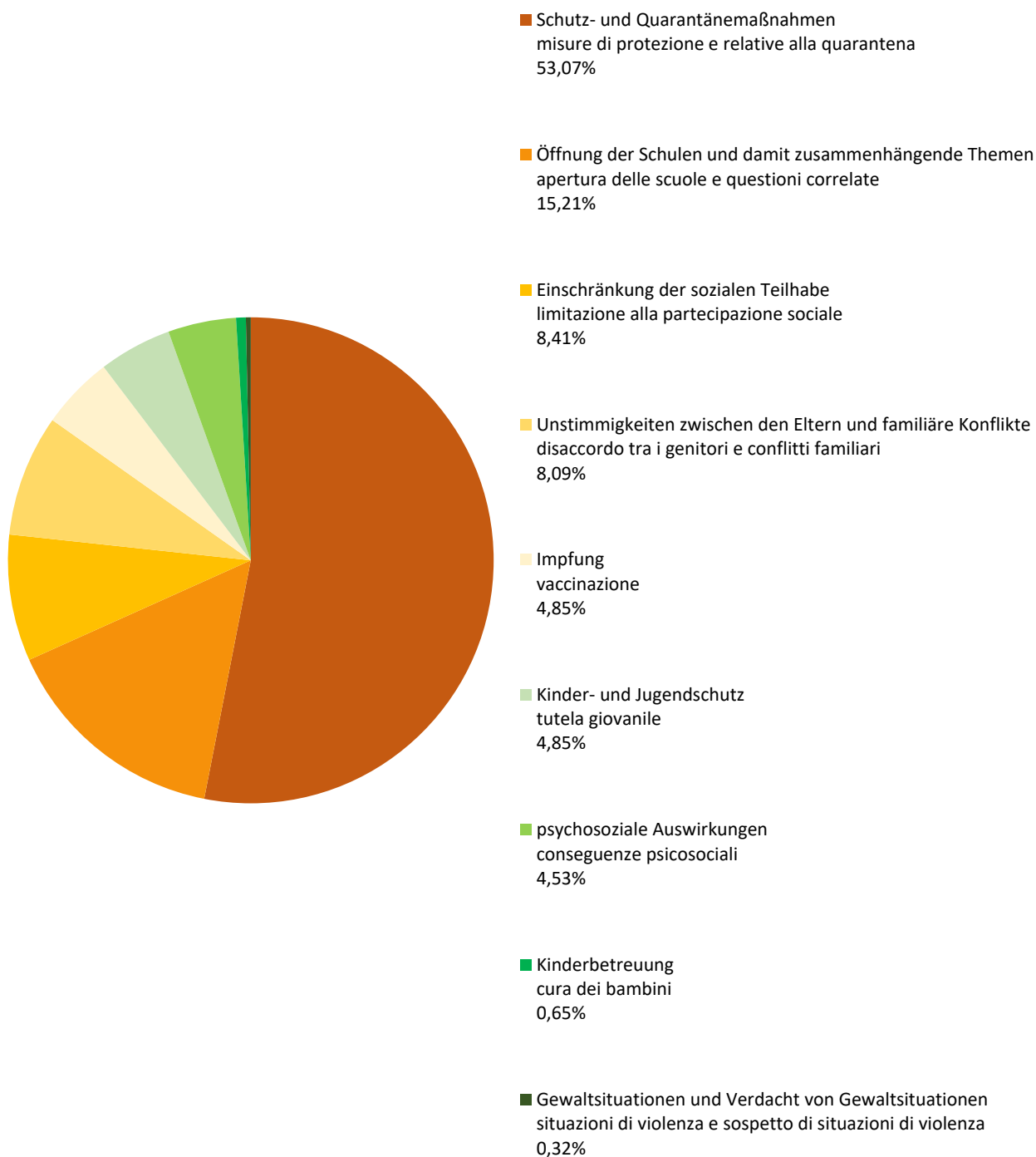
Specialmente nel caso di adolescenti che sono già vicini ai 18 anni è importante, anche da un punto di vista etico, che le loro volontà siano adeguatamente prese in considerazione.

Statistik einer Krise

Auch für das Jahr 2021 hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft eine eigene Grafik in Bezug auf jene Fälle erstellt, die das Büro aufgrund der Coronakrise erreicht haben:

Statistica di una crisi

Anche per il 2021, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha redatto un grafico a sé stante per quei casi relativi al Coronavirus che sono pervenuti all'Ufficio:



Auch im Jahr 2021 sind zahlreiche Anfragen in Bezug auf die vorgeschriebenen Schutzmaßnahmen gegen das Corona-Virus und auf die verhängten Quarantänemaßnahmen bei der Kinder- und Jugendanwaltschaft eingegangen. Die dabei vorgebrachten Anliegen waren breitgefächert und reichten von Fragen zur Mund-Nasen-Schutz-Pflicht und zur Durchführung von Nasenflügeltests in den Schulen bis zu Fragen betreffend die Covid-Sicherheitsmaßnahmen in Schülerwohnheimen und bei den Sommer-tätigkeiten der offenen Jugendarbeit.

Auch die Öffnung der Schulen war sehr oft Thema der Anfragen an die Kinder- und Jugendanwaltschaft. Es haben sich in Bezug auf diese Thematik Eltern, Lehrpersonen, aber auch Schülerinnen und Schüler selbst an das Büro gewandt. In dieser Kategorie finden sich auch Fragen zur Ausbildung der Lehrlinge, Fragen zum Fernunterricht und Anliegen betreffend Schülerinnen und Schüler mit besonderen Bedürfnissen, die unter der Situation mitunter am schwersten gelitten haben.

Im Jahr 2021 ging es in vielen Fällen auch um Einschränkungen der sozialen Teilhabe von Kindern und Jugendlichen. Die Kinder- und Jugendanwaltschaft hat gemeinsam mit anderen Kinder- und Jugendvertretern immer wieder betont, dass es notwendig ist, dass die Einrichtungen der Jugendarbeit wie Jugenddienste, Jugendzentren und -treffs sowie Orte für Jugendkultur möglichst uneingeschränkt ihre Tätigkeit aufnehmen bzw. fortsetzen. Ebenso wichtig sind Sport- und Freizeitaktivitäten für eine gesunde Entwicklung der jungen Menschen. Insbesondere im Spätherbst und Winter erreichten die Kinder- und Jugendanwaltschaft mit den Einschränkungen im Transportwesen auch zahlreiche Anfragen in Bezug auf den Schülertransport.

Bei einigen Fällen ging es außerdem um Meinungsverschiedenheiten der Eltern über Themen von besonderer Bedeutung, wie z.B. medizinische oder schulische Belange, oder aber um familiäre Konflikte, die pandemiebedingt ausgelöst wurden. Eine Kategorie für sich bildet das Thema Impfung, bei dem die Kinder- und Jugendanwaltschaft die Fragen rechtlicher Natur

Anche nel 2021 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha ricevuto numerose richieste sulle misure di protezione prescritte contro il Coronavirus e sulle misure di quarantena applicate.

Le richieste pervenute erano molto diversificate: da domande relative all'obbligo d'utilizzo di protezione naso - bocca e allo svolgimento dei test nasali a scuola fino a questioni riguardanti le misure di sicurezza Covid per gli studenti e per le attività estive organizzate dai servizi giovanili.

Anche l'apertura delle scuole è stata molto spesso oggetto delle richieste rivolte all'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Genitori, insegnanti, ma anche alunne e alunni stessi hanno contattato l'Ufficio per questa tematica.

Questa categoria comprende anche le domande relative alla formazione delle apprendiste e degli apprendisti, le questioni legate alla didattica a distanza e alle richieste con riguardo alle alunne e agli alunni con bisogni speciali, che talvolta hanno sofferto di più la situazione causata dal Coronavirus.

Nel 2021, molti casi hanno anche riguardato le limitazioni alla partecipazione sociale di bambine, bambini e adolescenti. L'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza insieme ad altre e altri rappresentanti del settore giovanile ha ripetutamente sottolineato la necessità per le organizzazioni giovanili come i servizi giovani, i centri giovanili e i punti di incontro degli adolescenti, così come per le associazioni culturali giovanili di poter continuare il più liberamente possibile le loro attività. Le attività sportive e ricreative sono altrettanto importanti per il sano sviluppo dei giovani. Soprattutto nel tardo autunno e in inverno, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha ricevuto numerose richieste sulle restrizioni sui trasporti, in particolare in relazione al trasporto scolastico.

Alcuni casi hanno riguardato anche disaccordi dei genitori su questioni di particolare importanza, come questioni mediche o scolastiche, o conflitti familiari innescati dalla pandemia.

Il tema delle vaccinazioni costituisce una categoria a sé stante e comprende i casi in cui la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha chiarito le questioni

geklärt und bei medizinischen Fragen die Fragesteller an die jeweils zuständigen Behörden vermittelt hat.

Im Jahr 2021 betrafen einige Anfragen auch das Thema der psychosozialen Auswirkungen der Pandemie auf die Kinder und Jugendlichen, auf das ab Seite 34 des vorliegenden Tätigkeitsberichtes näher eingegangen wird.

Andere Anfragen, die durch die Coronakrise zur Kinder- und Jugendanwaltschaft gelangt sind, betrafen auch im vergangenen Jahr das Thema Kinderbetreuung und Vereinbarkeit von Familie und Beruf, Gewaltsituationen oder Verdacht von Gewaltsituationen und allgemeine Fragen zum Kinder- und Jugendschutz in Krisenzeiten.

Die Krise aus der Sicht der Unsichtbaren

Neben diesen Anfragen, die zur Kinder- und Jugendanwaltschaft gelangt sind, ist es notwendig, auch auf jene Kinder und Jugendliche hinzuweisen, die bereits vor der Verbreitung des Corona-Virus in einer besonderen Situation waren und die gerade in einer Krisenzeit besondere Aufmerksamkeit brauchen.

Die Krise ist hier wie eine Art Vergrößerungsglas für schon bestehende Problematiken. Diesen Minderjährigen, denen es davor schon nicht gut gegangen ist, geht es in einer Krisensituation noch schlechter.

Seit Beginn der Pandemie legt die Kinder- und Jugendanwaltschaft daher ein besonderes Augenmerk auf folgende junge Menschen, die eine deutlich gesteigerte Vulnerabilität erleben:

- Kinder aus armutsgefährdeten oder armutsbetroffenen Familien,
- Kinder in schwierigen Familiensituationen,
- Kinder mit Migrationshintergrund, insbesondere nicht begleitete ausländische Minderjährige,
- Kinder mit einer Behinderung und Kinder mit psychischen Problemen.

legali e, in caso di questioni mediche, ha messo in contatto i richiedenti con le autorità competenti.

Nel 2021 alcune richieste hanno riguardato anche il tema degli effetti psicosociali della pandemia su bambine, bambini e adolescenti, tema che verrà approfondito a pagina 34 di questa relazione annuale.

Altre questioni pervenute all'Ufficio della Garante a seguito della crisi scaturita a causa del Coronavirus hanno riguardato anche il tema dell'assistenza all'infanzia e della compatibilità tra famiglia e lavoro, situazioni di violenza o situazioni sospette di violenza e questioni generali sulla protezione di bambine, bambini e adolescenti in tempi di crisi.

La crisi vista dagli invisibili

Oltre a queste richieste pervenute all'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, è necessario porre l'accento su quelle bambine, bambini e adolescenti che già si trovavano in una situazione particolare prima della diffusione del Coronavirus e che necessitano di un'attenzione particolare in un momento di difficoltà. La crisi, in questi casi, è come una specie di lente d'ingrandimento per le problematiche già esistenti. Quei minori che già non stavano bene prima stanno ancora peggio in una situazione critica.

Dall'inizio della pandemia, l'Ufficio della Garante ha quindi prestato particolare attenzione a quelle bambine, a quei bambini e a quegli adolescenti, che si trovano in una situazione di vulnerabilità significativamente maggiore, ovvero:

- bambine e bambini di famiglie a rischio di povertà o sotto la soglia di povertà;
- minori in situazioni familiari difficili;
- bambine e bambini con background migratorio e in particolare i minori stranieri non accompagnati;
- bambine e bambini con disabilità e con problemi psicologici.

Die psychosozialen Auswirkungen und die indirekten Folgen der Coronakrise

Die Auswirkungen der Corona-Pandemie treffen Kinder und Jugendliche in ganz besonderem Ausmaß. In diesem Zusammenhang ist zu bedenken, dass die Identitätsbildung in der Kindheit und Jugend von psychosozialen Faktoren wie Routinen und sich wiederholenden Verhaltensweisen beeinflusst wird, die dazu beitragen, die verschiedenen Entwicklungsphasen und die damit verbundenen kritischen Situationen angemessen zu bewältigen. Die Pandemie und die diesbezüglichen Maßnahmen stellen einen Stressfaktor dar, der auf das Fehlen dieser Gewohnheiten, die drastische Einschränkung der Sozialisierung und die Zunahme von Zukunftsängsten zurückzuführen ist. Daher ist es wichtig, die Schule nach Möglichkeit in Präsenz zu gewährleisten, eben weil die Schule den Kindern und Jugendlichen nicht nur schulisches Wissen vermittelt, sondern auch soziale Beziehungen und Austausch ermöglicht. Die Begegnung und der zwischenmenschliche Austausch erscheinen noch zentraler angesichts der zahlreichen Fälle übermäßiger Internetnutzung, die während der verschiedenen Lockdowns, aber auch danach aufgetreten sind: Wenn die sozialen Medien einerseits den Mangel an sozialen Kontakten kompensiert haben, so wurde andererseits die Zunahme der Bildschirmnutzung in zahlreichen Studien mit ungesunder Ernährung, Bewegungsmangel und allgemein mit Unwohlsein und körperlichen Problemen sowie mit Tendenzen zu sozialem Rückzug bis hin zu Störungen wie Hikikomori in Verbindung gebracht. Andere italienische und internationale Studien haben in mehreren Ländern bei Schülerinnen und Schülern der Primar- und Sekundarstufe einen Anstieg der Depressionssymptome um 20% infolge der besagten Einschränkungen festgestellt und aufgezeigt, wie traumatisch die Pandemie auch und vor allem für Minderjährige sein kann. In Italien sind die Daten ähnlich: Während die Kinder bisher klinisch weniger gefährdet waren, haben die psychologischen Auswirkungen der Ausgangssperren, der Unsicherheit, des Mangels

Le conseguenze psicosociali e indirette della crisi causata dal Coronavirus

La pandemia del Coronavirus ha un impatto molto particolare su bambine, bambini e adolescenti. Va ricordato, a questo proposito, che la costruzione dell'identità in età infantile e giovanile è influenzata da fattori psicosociali come le routine, i comportamenti ripetitivi che concorrono a superare in modo adeguato le diverse fasi evolutive e le criticità ad esse connesse. Proprio per questo la pandemia e le conseguenti misure restrittive hanno generato fonti di stress a causa dell'assenza di tali abitudini, della drastica riduzione di socialità e a causa dell'aumento del timore per il futuro. Per questo, è di massima importanza poter fruire della scuola in presenza, il più possibile, proprio perché la scuola non offre alle bambine, ai bambini e agli adolescenti solo competenze didattiche, ma anche socialità, relazione, confronto. L'incontrarsi, lo scambio relazionale appaiono ancora più centrali a fronte delle numerose segnalazioni sull'uso eccessivo di internet, sopraggiunte nei periodi di lockdown, ma anche in seguito: se i social-media, da una parte, hanno compensato l'assenza di socialità, dall'altra l'aumento dell'uso dello schermo è stato correlato da numerosi studi ad un'alimentazione malsana, alla mancanza di esercizio fisico e, in generale, a malessere e problemi fisici, nonché a dinamiche di ritiro sociale ulteriore, fino ad arrivare a disturbi come l'hikikomori. Ulteriori studi nazionali ed internazionali hanno evidenziato in diversi Paesi un aumento del 20% di sintomi depressivi fra alunne e alunni di scuola primaria e secondaria, a seguito delle restrizioni descritte, evidenziando quanto la pandemia possa avere effetti traumatici anche e soprattutto sui minori. In Italia i dati sono simili: se fino ad ora i bambini sono stati clinicamente meno vulnerabili, gli effetti psicologici dovuti al confinamento, alla mancanza di certezze, di contatti o a causa della perdita di figure parentali come i nonni, hanno invece compromesso il loro benessere psicofisico in modo grave, così come la frustrazione, la noia, la mancanza di spazio in casa e i conflitti con i genitori, a loro volta segnati dagli effetti nefasti

an Kontakten oder des Verlusts von Bezugspersonen, wie z.B. der eigenen Großeltern, ihr psychophysisches Wohlbefinden stark beeinträchtigt, ebenso wie Frustration, Langeweile, Platzmangel zu Hause und Konflikte mit den Eltern, die ihrerseits von den negativen Auswirkungen der Pandemie, auch in wirtschaftlicher Hinsicht, betroffen waren.

Bei Kindern unter 6 Jahren ergab eine italienweite Studie, die einen Monat nach dem ersten Lockdown durchgeführt wurde, eine erhöhte Reizbarkeit, Schlafstörungen und Angststörungen wie Unruhe und Trennungsangst. Bei Kindern im Alter zwischen 6 und 12 Jahren wurden am häufigsten Angststörungen mit einer somatischen Komponente wie Atemnot und Schlafstörungen, und zwar sowohl mit Schwierigkeiten beim Einschlafen als auch beim Aufwachen festgestellt, wobei Letztere insbesondere in Bezug auf den Fernunterricht von Nachteil waren. In dieser Altersgruppe wurde auch eine Zunahme von Depressionssymptomen festgestellt. Bei Jugendlichen zwischen 13 und 18 Jahren häuften sich Meldungen über schwere Essstörungen, Symptome auch schwerer Depression, Selbstverletzungen, einschließlich Selbstmordversuchen. Der Zusammenhang zwischen dem emotionalen Zustand der Eltern und dem auffälligen Verhalten von Kindern und Jugendlichen wurde ebenso nachgewiesen, wie der Zusammenhang zwischen schulischen Leistungen und dem Bildungsniveau und dem sozioökonomischen Status der Eltern: Einerseits halfen die Bereitschaft und die Unterstützung der Eltern - welche bei Eltern mit höherem Bildungsniveau höher sind - den Kindern, sich von den Schwierigkeiten des Fernunterrichtes nicht entmutigen zu lassen; andererseits ermöglichten das Vorhandensein angemessener Räumlichkeiten zu Hause, der Besitz geeigneter technischer Hilfsmittel und eine gut funktionierende Internetverbindung ein effektiveres, kontinuierliches und - trotz allem - angemessenes Verfolgen des Unterrichtes. Eine in Südtirol durchgeführte Studie hat diese Zusammenhänge bestätigt und das Bestehen von Schwierigkeiten vor allem bei Alleinerziehenden und Familien mit Wohnungen ohne Garten, Terrasse oder Balkon aufgezeigt. Die gleiche

della pandemia, anche sotto il profilo economico. Per quanto concerne i bambini al di sotto dei 6 anni, uno studio nazionale ha rilevato, a un mese dal primo lockdown, aumento dell'irritabilità, disturbi del sonno e disturbi d'ansia quali inquietudine e ansia da separazione. Nei bambini fra i 6 e i 12 anni i disturbi più frequenti sono stati quelli ansiosi, con componente somatica, come la sensazione di mancanza d'aria e i disturbi del sonno declinati sia nelle difficoltà di addormentamento, che in quelle di difficoltà di risveglio, cosa che ha pregiudicato le lezioni per via telematica a casa. In questa fascia di età è stato, inoltre, rilevato un aumento dei sintomi depressivi. Per quanto concerne gli adolescenti di età compresa fra i 13 e i 18 anni, sono emerse, inoltre, sempre più numerose, segnalazioni di gravi disturbi della condotta alimentare, sintomi depressivi anche gravi, manifestazioni di autolesionismo, fino ad arrivare a veri e propri tentativi suicidari.

È stata provata anche la correlazione fra stato emotivo dei genitori e comportamenti disfunzionali delle bambine, dei bambini e dei giovani, nonché il legame fra i risultati scolastici e il livello di istruzione e la condizione socio-economica dei genitori: da una parte la disposizione e la spinta dei genitori all'apprendimento, più alta in genitori con livello di istruzione più elevato, hanno facilitato i ragazzi a non lasciarsi abbattere dalle difficoltà della didattica a distanza, dall'altra la disponibilità di spazi adatti in casa, il possesso di strumenti tecnologici adeguati, una rete internet ben funzionante hanno permesso di poter seguire le lezioni in modo più efficace, continuativo e - nonostante tutto - adeguato. Uno studio realizzato in Alto Adige ha confermato tali nessi ed evidenziato criticità in particolar modo nei genitori single e nelle famiglie con un alloggio senza giardino, terrazza o balcone. Lo stesso studio ha confermato, fra gli effetti della pandemia, una maggiore incidenza di problemi comportamentali psicosociali e di disturbi d'ansia tra gli scolari in condizioni socioeconomiche precarie.

Per far fronte a tali evidenze e criticità l'ONU ha invitato tutti gli Stati ad impegnarsi, fin da subito, nel superamento delle disparità, con lo scopo di

Studie bestätigte unter den Folgen der Pandemie eine höhere Inzidenz psychosozialer Verhaltensprobleme und Angststörungen bei Schulkindern, die unter prekären sozioökonomischen Bedingungen leben.

Um diesen kritischen Aspekten entgegenzuwirken, hat die UNO alle Staaten aufgefordert, sich umgehend für die Überwindung von Ungleichheiten einzusetzen, damit die Rechte der Minderjährigen gewahrt werden, insbesondere von jenen in schwierigen Situationen, z.B. durch die Förderung von Lerninitiativen auch außerhalb der Schule. Ein weiterer Aufruf bestand darin, in die Prävention und Pflege der psychischen Gesundheit von Kindern und Jugendlichen zu investieren, insbesondere bei sozial und wirtschaftlich schwachen Rahmenbedingungen, sowie bei der Planung von Maßnahmen zur Bekämpfung der Auswirkungen der Pandemie, die Bedürfnisse von Kindern und Jugendlichen zu berücksichtigen und ihnen Gehör zu schenken, mit dem Ziel, Gewohnheiten und Routinen wiederherzustellen, die während der Zeit des Lockdowns verloren gegangen sind.

In diesem Zusammenhang ist darauf hinzuweisen, dass die Pandemie zwar einschneidende Auswirkungen auf das Leben aller hatte, insbesondere jedoch die Probleme und Bedürfnisse von Kindern und Jugendlichen mit einer Behinderung und ihrer Familien ans Tageslicht gebracht hat. Die Schließung der Schulen, der Zentren und Dienste, begleitet von der Reduzierung oder Aussetzung der Therapien und Rehabilitationsmaßnahmen, gefährdete mühevoll erzielte Ergebnisse und führte vor allem im ersten Lockdown zu emotionalen Reaktionen wie Frustration, Ärger, Wut und in der Folge zu einer 60%-igen Verschärfung der sogenannten Problemverhaltensweisen. Diese führten wiederum zusätzlich zu Unsicherheit, Angststörungen, sozialem Rückzug und zu Schulabbrüchen.

Die Kinder- und Jugendanwältin hat seit Beginn der Pandemie immer wieder durch Pressemitteilungen, Interviews, Gutachten und Stellungnahmen auf die Risiken der psychosozialen Auswirkungen derselben aufmerksam gemacht und auf mögliche Lösungen oder Hilfsmaßnahmen hingewiesen, die umgesetzt werden

proteggere i diritti dei minori, promuovendo iniziative di apprendimento anche al di fuori dei contesti scolastici per sostenere coloro che vivono situazioni di complessità e difficoltà. Un ulteriore invito è stato quello di investire nella prevenzione e nella cura della salute mentale di bambine, bambini e ragazzi, soprattutto nei contesti sociali ed economici più fragili, così come quello di tenere in considerazione e dare ascolto ai bisogni di bambine e bambini e adolescenti nella pianificazione delle misure a contrasto degli effetti della pandemia, con lo scopo di ricostruire abitudini e routine andate perdute nei periodi di lockdown.

A questo riguardo è doveroso evidenziare che se la pandemia ha influito pesantemente sulla vita di ognuno, ha messo particolarmente in risalto i problemi e le necessità delle bambine, dei bambini e dei giovani con disabilità e delle loro famiglie.

La chiusura di scuole, centri e servizi, accompagnata dalla riduzione o sospensione delle terapie e della riabilitazione, ha messo in pericolo i risultati faticosamente raggiunti e ha causato, soprattutto nel primo lockdown, reazioni emotive di frustrazione, rabbia, collera e, di conseguenza, un peggioramento del 60% di quelli che vengono definiti comportamenti-problema, che si sono sommati all'incertezza, ai disturbi ansiosi e al ritiro sociale che, a loro volta hanno condotto a fenomeni di abbandono scolastico.

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza, fin dall'inizio della pandemia, ha più volte richiamato l'attenzione, attraverso comunicati stampa, interviste, pareri e prese di posizione sui rischi degli effetti psicosociali legati al Covid e sulle possibili soluzioni o le misure di aiuto realizzabili al fine di preservare il più possibile le relazioni, promuovere iniziative per tutelare la salute mentale, ridurre l'isolamento delle bambine, sviluppare il lavoro di rete fra Istituzioni e Terzo settore e, in generale, al fine di ricostruire abitudini e certezze perdute nei periodi di lockdown e intervenire per ridurre le disuguaglianze sociali ed economiche.

È infatti evidente che responsabili e autorità sanitarie pubbliche siano chiamati a considerare seriamente l'impatto psicosociale di questa pandemia su bambine, bambini e adolescenti,

können, um soziale Kontakte so weit wie möglich zu erhalten, Initiativen zum Schutz der psychischen Gesundheit zu fördern, die Isolation zu verringern, die Vernetzung zwischen Einrichtungen und dem dritten Sektor auszubauen und generell die während des Lockdowns verloren gegangenen Gewohnheiten und Sicherheiten wiederherzustellen und soziale und wirtschaftliche Ungleichheiten abzubauen.

Es steht außer Zweifel, dass Entscheidungsträger und Gesundheitsbehörden aufgerufen sind, die psychosozialen Auswirkungen dieser Pandemie auf Kinder und Jugendliche ernst zu nehmen, indem sie Maßnahmen zur kurz- und langfristigen Milderung dieser Folgen ergreifen und Investitionen zur Schadensminderung tätigen. Zu den in der Literatur vorgeschlagenen Lösungen zählen die Bereitstellung von technischen Systemen, die es den Schülerinnen und Schülern ermöglichen, bei Bedarf dem Fernunterricht zu folgen, ebenso wie der Zugang zu professioneller psychologischer Unterstützung sowohl für Kinder als auch für Familien in einer prekären sozioökonomischen Lage, und der Zugang zu einem sozialen Netz, d.h. zur Möglichkeit, positive Beziehungen aufzubauen, die ein Gefühl der Zugehörigkeit schaffen und Vertrauen und Selbstwertgefühl - auch innerhalb der Familie - fördern. Wenn also Jugenddienste, -zentren und Vereine eine wichtige Hilfe für die Minderjährigen darstellen, so sollten andererseits auch Eltern ergänzend eine psychologische, finanzielle und logistische Unterstützung erhalten.

Das Bewusstsein, dass die heutige Gesellschaft durch große soziale und wirtschaftliche Ungleichheiten gekennzeichnet ist, kann nur dazu führen, dass sich die Entscheidungsträger und die Institutionen, aber auch die einzelnen Mitglieder der Gesellschaft verpflichtet fühlen, diese Ungleichheiten zu verringern und Instrumente der Solidarität und des Gemeinschaftssinns zu entwickeln, insbesondere in dieser Zeit, die den Menschen in seiner größten Verletzlichkeit gezeigt und zuweilen aus dem Gleichgewicht geratene Reaktionen auf eine höchst traumatische und komplexe kollektive Erfahrung offenbart hat.

attuando misure di attenuazione degli effetti a breve e lungo termine e mettendo a disposizione investimenti per ridurre i danni. Alcune delle soluzioni prospettate in letteratura riguardano, innanzitutto, la messa a disposizione di sistemi informatici che consentano le attività di studio da remoto da parte delle alunne e degli alunni, ove e quando necessario; l'accesso a un supporto psicologico professionale sia per le minori e i minori che per le famiglie in condizioni socioeconomiche precarie; l'accesso a supporti sociali, intesi come la possibilità di costruire relazioni positive che creano un senso di appartenenza, stimolano la fiducia e incoraggiano la cura di sé, anche all'interno delle famiglie: perciò se i servizi e i centri giovanili e le associazioni possono rappresentare un aiuto importante per i minori, d'altra parte, e in modo complementare, i genitori dovrebbero essere in grado di ricevere supporto psicologico, finanziario e logistico. La consapevolezza del fatto che l'attuale società sia caratterizzata da un'ampia disuguaglianza sociale ed economica non può che indurre ad impegnare i responsabili decisionali e le istituzioni, ma anche i singoli membri delle comunità, a tentare di ridurre tali disparità e a sviluppare strumenti di solidarietà e senso di comunità, così centrali soprattutto in questo momento che ha mostrato l'umano nella sua dimensione più vulnerabile e ha rivelato le reazioni, a volte scomposte, a un'esperienza collettiva fortemente traumatica e di grandissima complessità.

PRÄVENTION UND SENSIBILISIERUNG

Im Jahr 2021 war das Team der Kinder- und Jugendanwaltschaft zu vielen Vorträgen und Referaten in Schulen, Jugendeinrichtungen und anderweitigen Institutionen unterwegs. Durch die Verbreitung des Corona-Virus mussten einige der Vorträge bzw. Referate allerdings online abgehalten werden.

Vorträge für Kinder und Jugendliche

Im Jahr 2021 hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft 19 Vorträge in verschiedenen Schulen abgehalten. Dank dieser Vorträge konnten ungefähr 1.050 Kinder und Jugendliche erreicht werden, wodurch die Tätigkeit der Kinder- und Jugendanwaltschaft gerade jener Zielgruppe nähergebracht werden konnte, für welche diese Einrichtung eigens errichtet wurde.

Das Ziel der Kinder- und Jugendanwaltschaft ist es, verstärkt mit jungen Menschen direkt in Kontakt zu treten. Deshalb sind die Vorträge in den Schulen eine gute Möglichkeit, den Kindern und Jugendlichen zu vermitteln, in welchen Bereichen die Kinder- und Jugendanwältin ihnen helfen kann und wie sie diese kontaktieren können.

Ein Schwerpunkt der Vorträge liegt bei den Rechten der Minderjährigen: Kinder und Jugendliche über ihre Rechte aufzuklären, ist zentrales Thema der Kinder- und Jugendanwaltschaft. Derjenige, der seine Rechte nicht kennt, läuft nämlich Gefahr, dass diese ihm verwehrt werden. Wer hingegen seine Rechte kennt, hat die Möglichkeit, sie für sich und für andere einzufordern. Aus diesem Grund werden sowohl der Inhalt, als auch die verwendeten Begriffe eines jeden Vortrages an das jeweilige Alter der anwesenden Schülerinnen und Schüler angepasst, sodass die Informationen zum besseren Verständnis klar und deutlich formuliert werden.

PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Nel 2021, il team dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha svolto molte presentazioni e conferenze presso scuole, associazioni giovanili e altre istituzioni. Tuttavia, a causa della diffusione del Coronavirus, alcune conferenze e presentazioni sono state svolte online.

Presentazioni per bambine, bambini e adolescenti

Nel 2021 sono state fatte 19 presentazioni dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza nelle scuole. Grazie a questi incontri è stato possibile raggiungere circa 1.050 minori e presentare, quindi, l'attività dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza proprio a quell'utenza per cui questa istituzione è stata pensata e a cui è dedicata.

L'obiettivo dell'Ufficio è quello di entrare in contatto con sempre più giovani e poter svolgere queste presentazioni nelle scuole è una grande opportunità per far sapere a bambine, bambini e adolescenti quando la Garante può essere loro d'aiuto e come possono contattarla.

Un argomento fondamentale trattato durante le presentazioni è quello dei diritti dell'infanzia: rendere consapevoli i minori dei loro diritti è un aspetto chiave per l'Ufficio, perché chi non conosce i propri diritti corre il rischio che gli vengano negati, chi invece ne è cosciente ha la possibilità di farli valere, per sé e per gli altri.

Per questa ragione per ogni presentazione si cerca di declinare sia il contenuto che la terminologia in base all'età delle alunne e degli alunni presenti perché il messaggio sia chiaro e comprensibile, così da poter rimanere loro impresso.

Ein Teil der Vorträge wird außerdem aktuellen Themen gewidmet, für die sich die Minderjährigen interessieren, wie der Umgang mit den sozialen Medien, Mobbing, Cybermobbing, und einige konkrete Beispiele zu den Rechten und Pflichten vor und nach dem Erreichen der Volljährigkeit. Am Ende bleibt noch genügend Zeit für Fragen.

Im Jahr 2021 hat die Kinder- und Jugendanwältin 19 Vorträge abgehalten, und zwar:

- 22.03.2021 Sozialwissenschaftliches Gymnasium und Kunstgymnasium Giovanni Pascoli in Bozen - 24 Schülerinnen und Schüler
- 24.03.2021 Sozialwissenschaftliches Gymnasium und Kunstgymnasium Giovanni Pascoli in Bozen - 24 Schülerinnen und Schüler
- 14.04.2021 Landesfachschole für Sozialberufe Hannah Arendt in Bozen - 35 Schülerinnen und Schüler
- 11.05.2021 Mittelschule Vittorio Alfieri in Bozen - 20 Schülerinnen und Schüler
- 18.05.2021 Mittelschule Ritten - 40 Schülerinnen und Schüler (1. Vortrag)
- 18.05.2021 Mittelschule Ritten - 40 Schülerinnen und Schüler (2. Vortrag)
- 20.05.2021 Landesfachschole für Sozialberufe Hannah Arendt in Bozen - 39 Schülerinnen und Schüler
- 07.06.2021 Oberschulzentrum Schlanders - 75 Schülerinnen und Schüler
- 08.06.2021 Kindergarten Laas - 8 Kindergartenkinder

Una parte delle presentazioni viene dedicata, inoltre, a tematiche attuali e di interesse per i giovani, come il rapporto con i social media, il bullismo e il cyberbullismo, alcuni esempi pratici dei diritti e dei doveri prima e dopo i 18 anni. Alla fine, rimane sempre spazio per le domande.

Nell'anno 2021 la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha tenuto 19 presentazioni, cioè:

- 22/03/2021 Liceo delle scienze umane e artistico Giovanni Pascoli a Bolzano - 24 fra alunne e alunni
- 24/03/2021 Liceo delle scienze umane e artistico Giovanni Pascoli a Bolzano - 24 fra alunne e alunni
- 14/04/2021 Scuola professionale provinciale per professioni sociali Hannah Arendt di Bolzano - 35 fra alunne e alunni
- 11/05/2021 Scuola secondaria di primo grado Vittorio Alfieri a Bolzano - 20 fra alunne e alunni
- 18/05/2021 Scuola secondaria di primo grado a Renon - 40 fra alunne e alunni (1° presentazione)
- 18/05/2021 Scuola secondaria di primo grado a Renon - 40 fra alunne e alunni (2° presentazione)
- 20/05/2021 Scuola provinciale per le professioni sociali Hannah Arendt di Bolzano - 39 fra alunne e alunni
- 07/06/2021 Istituto d'istruzione secondaria di secondo grado di Silandro - 75 fra alunne e alunni
- 08/06/2021 Scuola dell'infanzia di Lasa - 8 tra bambine e bambini

- 08.06.2021 Mittelschule Innichen - 60 Schülerinnen und Schüler
- 09.06.2021 Mittelschule Eppan - 96 Schülerinnen und Schüler
- 13.07.2021 Sommerschule Vinschgau - 15 Schülerinnen und Schüler
- 09.11.2021 Mittelschule St. Johann im Ahrntal - 80 Schülerinnen und Schüler
- 19.11.2021 Mittelschule Vittorio Alfieri in Bozen - 120 Schülerinnen und Schüler
- 23.11.2021 Fachoberschule für Tourismus und Biotechnologie Marie Curie in Meran - 120 Schülerinnen und Schüler
- 24.11.2021 Landesberufsschule für Handwerk und Industrie in Bozen - ca. 60 Schülerinnen und Schüler
- 09.12.2021 Sozialwissenschaftliches Gymnasium in Bruneck - ca. 130 Schülerinnen und Schüler
- 15.12.2021 Fachschule für Hauswirtschaft und Ernährung Frankenberg in Tisens - 16 Schülerinnen und Schüler
- 16.12.2021 Mittelschule Herz-Jesu-Institut in Mühlbach - 50 Schülerinnen und Schüler
- 08/06/2021 Scuola secondaria di primo grado di San Candido - 60 fra alunne e alunni
- 09/06/2021 Scuola secondaria di primo grado di Appiano - 96 fra alunne e alunni
- 13/07/2021 Scuola estiva della Val Venosta - 15 fra alunne e alunni
- 09/11/2021 Scuola secondaria di primo grado di San Giovanni in Valle Aurina - 80 fra alunne e alunni
- 19/11/2021 Scuola secondaria di primo grado Vittorio Alfieri a Bolzano - 120 fra alunne e alunni
- 23/11/2021 Istituto tecnico per il turismo e le biotecnologie Marie Curie di Merano - 120 fra alunne e alunni
- 24/11/2021 Scuola professionale provinciale per l'artigianato e l'industria di Bolzano - ca. 60 fra alunne e alunni
- 09/12/2021 Liceo delle scienze umane di Brunico - ca. 130 fra alunne e alunni
- 15/12/2021 Scuola professionale per l'economia domestica e agroalimentare Frankenberg a Tesimo - 16 fra alunne e alunni
- 16/12/2021 Scuola secondaria di primo grado Herz Jesu a Rio di Pusteria - 50 alunne e alunni

Es ist mehrmals vorgekommen, dass am Ende der Vorträge die Schülerinnen und Schüler ihren Lehrerinnen und Lehrern ein dermaßen gutes Feedback gegeben haben, dass sie die Kinder- und Jugendanwaltschaft um einen weiteren Vortrag in anderen Klassen der Schule ersucht haben. Dass die Informationstätigkeit von den Kindern und Jugendlichen geschätzt wird, bestärkt die Kinder- und Jugendanwaltschaft, auf dem richtigen Weg zu sein und diesen weiterhin zu gehen.

È capitato più volte che al termine di questi incontri le e gli insegnanti avessero ricevuto feedback così positivi dalle studentesse e dagli studenti da ricontattare l'Ufficio per organizzare delle nuove date di incontri per altre classi dell'istituto. Questo fa capire che si sta andando nella direzione giusta e sapere che quest'attività viene apprezzata da bambine, bambini e adolescenti è stimolante e motivante.



Eine Neuheit bei den Vorträgen der Kinder- und Jugendanwaltschaft besteht in der sogenannten KIJA-Box: Schülerinnen und Schüler haben dadurch die Möglichkeit, dem Team ganz persönliche Fragen zu stellen, also Anliegen, die sie nicht vor der ganzen Klasse vorbringen möchten. Am Ende eines jeden Vortrages sammelt die Kinder- und Jugendanwaltschaft die Fragen und spricht dann in einem zweiten Schritt in einem geschützten Rahmen persönlich mit der Schülerin oder dem Schüler darüber. Bisher hat sich diese neue Möglichkeit bewährt, da dadurch einige Fälle von Kinderrechtsverletzungen zu Tage getreten sind.



Una novità introdotta alle presentazioni dell'Ufficio della Garante è la cosiddetta GAIA-box (GAIA, acronimo di Garante per l'infanzia e l'adolescenza): è pensata per permettere alle alunne e agli alunni di porre al team domande molto personali, così come preoccupazioni che non vogliono sollevare di fronte a tutta la classe. Alla fine di ogni presentazione, l'Ufficio della Garante raccoglie eventuali domande scritte che vengono inserite nella scatola e poi, in una seconda fase, ne parla personalmente con l'alunna o l'alunno in un ambiente protetto. Finora, questa nuova possibilità ha avuto successo, poiché ha portato alla luce diversi casi di violazione dei diritti dell'infanzia.



Liebes Team der KJA,

ich halte es zu Hause nicht mehr aus: Meine Eltern streiten sich ständig, meine kleine Schwester und ich sind mittendrin. Außerdem muss ich in meiner Freizeit entweder im Familienbetrieb mithelfen oder meine Schwester beaufsichtigen. Dabei bin ich erst 13 Jahre alt. Könnt ihr mir weiterhelfen?

Meine Handynummer lautet: ...

Caro team GAIA,

a casa la situazione è insopportabile: i miei genitori litigano di continuo e io e la mia sorellina veniamo sempre messe in mezzo. Inoltre, nel mio tempo libero devo dare una mano nell'azienda di famiglia o badare a mia sorella. Ma ho solo 13 anni. Potete aiutarmi?

Il mio numero di cellulare è: ...

Vorträge für Erwachsene

Kinder und Jugendliche sind keine kleinen Erwachsenen, sondern Menschen mit spezifischen Eigenheiten und anderen Bedürfnissen als Erwachsene. Daher ist auch die Sensibilisierung von Erwachsenen, insbesondere von jenen, die mit Kindern und Jugendlichen arbeiten, aber auch von Eltern und allen Interessierten, von grundlegender Bedeutung.

Außerdem können Erwachsene eine Schlüsselposition einnehmen, indem sie junge Menschen über ihre Rechte in Kenntnis setzen, und darüber, welche Handlungsmöglichkeiten sie haben, wenn diese verletzt werden.

Daher hat die Kinder- und Jugendanwältin die Gelegenheit genutzt, ihre Tätigkeit sowohl Fachpersonen als auch Interessierten vorzustellen.

- 14.01.2021 Deutschsprachiger Schulsprenkel Innichen - Online-Vortrag im Rahmen der schulinternen Arbeitsgruppe für Integration
- 15.01.2021 Freie Universität Bozen - Online Hospitation von Studentinnen und Studenten der Bildungswissenschaften
- 18.01.2021 Freie Universität Bozen - Online Hospitation von Studentinnen und Studenten der Bildungswissenschaften

Presentazioni per adulti

Bambine, bambini e adolescenti non sono piccoli adulti, ma persone con caratteristiche specifiche e bisogni diversi dagli adulti.

Pertanto, anche la sensibilizzazione degli adulti è di fondamentale importanza, soprattutto di coloro che lavorano con bambine e bambini, così come dei genitori o di chiunque sia interessato.

Inoltre, gli adulti possono fare da tramite con i giovani, mettendoli a conoscenza dei loro diritti e delle possibilità di azione nel caso in cui questi non vengano rispettati.

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha, pertanto, colto l'occasione per presentare il suo lavoro a professioniste e professionisti, così come a interessate e interessati.

- 14/01/2021 Istituto comprensivo in lingua tedesca San Candido - presentazione online nel contesto del gruppo di lavoro interno alla scuola per l'integrazione
- 15/01/2021 Libera Università di Bolzano - tirocinio online di studentesse e studenti della Facoltà di Scienze della Formazione
- 18/01/2021 Libera Università di Bolzano - tirocinio online di studentesse e studenti della Facoltà di Scienze della Formazione

- 22.01.2021 Netzwerk Kinderzeit / Bildungsweg Pustertal - Live Talk: Kinder, Jugendliche und Familien im Spannungsfeld von Corona
- 22.02.2021 Beitrag bei der Arbeitsgruppe Kinder und Minderjährige in Schule und Freizeit
- 23.02.2021 Beitrag beim Genderfachkreis für Jugendarbeiterinnen und Jugendarbeiter der Jugenddienste, Jugendzentren und -treffs zum Thema sexuelle Gewalt und sexualisierte Gewalt
- 13.03.2021 Impulsreferat zum Thema Gewalt bei der Tagung „red mor amol driber“
- 23.03.2021 Vorstellung der Kinder- und Jugendanwaltschaft und der freiwilligen Vormundschaft für eine Praktikantin bei der Dienststelle für soziale Integration
- 24.03.2021 Universität Innsbruck / Jus in Practice / ELSA - Online-Vortrag für Studierende der Rechtswissenschaften
- 10.04.2021 Beitrag beim Treffen der Betreuerinnen und Betreuer der Kinderferien der Young Caritas zum Thema Social Media
- 22.04.2021 Vortrag für das Pädagogische Beratungszentrum Brixen
- 27.04.2021 Vortrag für Lehrpersonen des Sozialwissenschaftlichen Gymnasiums in Bruneck zu den Themen Kindeswohl, Vernachlässigung und Meldungen
- 07.05.2021 Diskussionsrunde in der Festung Franzensfeste
- 22/01/2021 Rete di lavoro Kinderzeit / Bildungsweg Pustertal – Live Talk: bambine, bambini, adolescenti e famiglie nella situazione di tensione causata dal Coronavirus
- 22/02/2021 Intervento al Gruppo di lavoro bambine, bambini e minorenni nella scuola e nel tempo libero
- 23/02/2021 Intervento al Gruppo di esperti sul genere delle educatrici ed educatori sociali dei servizi giovanili, dei centri giovani e dei punti di incontro giovanili sul tema violenza sessuale e violenza sessualizzata
- 13/03/2021 Presentazione sul tema della violenza alla conferenza “parliamoci”
- 23/03/2021 Presentazione dell’Ufficio della Garante per l’infanzia e l’adolescenza e della tutela volontaria per una tirocinante del Servizio Integrazione Sociale
- 24/03/2021 Università di Innsbruck / Jus in Practice / ELSA - presentazione online per studentesse e studenti di legge
- 10/04/2021 Intervento all’incontro delle e degli assistenti del villaggio per ferie della Young Caritas sul tema social media
- 22/04/2021 Presentazione al Centro di consulenza pedagogica di Bressanone
- 27/04/2021 Presentazione per insegnanti del Liceo delle scienze umane di Brunico sui temi del benessere dei minori, dell’abbandono e delle segnalazioni
- 07/05/2021 Tavola rotonda al Forte di Fortezza

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • 19.07.2021 #Zukunftsaperitivi der Jugenddienste im Jugendtreff Jump in Eppan • 24.09.2021 Beitrag beim Koordinierungstisch Nicht begleitete ausländische Minderjährige • 30.09.2021 Beitrag für eine Tagung der Psychologenkammer der Provinz Bozen • 06.10.2021 Vortrag für das Lehrerkollegium des Grundschulsprengels Klausen II • 20.10.2021 Vortrag im Rahmen der Lehrerbildung 2021/2022 • 25.10.2021 Beitrag für eine Tagung des Zentrums für Wiedergutmachungsjustiz der Autonomen Region Trentino-Südtirol • 12.11.2021 Vortrag zum Thema Regenbogenfamilien und LGBTQI+ Elternschaft für die Gemeinde Meran - Väter aktiv | <ul style="list-style-type: none"> • 19/07/2021 #Aperitiviperilfuturo dei servizi giovanili al centro giovanile Jump di Appiano • 24/09/2021 Intervento al Tavolo Coordinamento MISNA • 30/09/2021 Intervento ad una conferenza dell'Ordine degli psicologi della Provincia di Bolzano • 06/10/2021 Presentazione al Collegio docenti del circolo di scuola elementare Chiusa II • 20/10/2021 Relazione nell'ambito della formazione docenti 2021/2022 • 25/10/2021 Intervento ad una conferenza del Centro di giustizia riparativa della Regione Autonoma di Trentino-Alto Adige • 12/11/2021 Relazione sul tema famiglie arcobaleno e genitorialità LGBTQI+ per il Comune di Merano - Papà attivi |
|---|--|

Zusammenarbeit mit der Freien Universität Bozen - Fakultät für Bildungswissenschaften

Die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller beschloss, eine Zusammenarbeit mit der Fakultät für Bildungswissenschaften der Freien Universität Bozen, die bereits in der Vergangenheit bestand, wieder aufzunehmen.

Daher wurden auch im Jahr 2021 Studentinnen und Studenten Hospitationen in der Kinder- und Jugendanwaltschaft angeboten. Im Rahmen dieser Treffen sollten sie auch das Team und die Räumlichkeiten des Büros kennenlernen, pandemiebedingt mussten aber die Treffen am 15.01.2021 und am 18.01.2021, an denen insgesamt 19 Studentinnen und Studenten der Bildungswissenschaften für den Primarbereich teilgenommen haben, online stattfinden.

Die Funktion und die Tätigkeitsfelder der Kinder- und Jugendanwaltschaft wurden somit gerade denjenigen vorgestellt, die in naher Zukunft selbst mit Kindern arbeiten werden. Die Hemmschwelle, sich für ein Anliegen an die Kinder- und Jugendanwaltschaft zu wenden, wird abgebaut und somit der Grundstein für eine mögliche Zusammenarbeit in der Zukunft gelegt.

Teilnahme an Tagungen, Fort- und Weiterbildungen

Im Laufe des Jahres 2021 haben die Kinder- und Jugendanwältin und ihr Team an mehreren Tagungen und Weiterbildungskursen teilgenommen.

Abgesehen von einigen Grundpfeilern, wie die Grundrechte der Kinder und Jugendlichen laut UN-Kinderrechtskonvention, ändert und entwickelt sich vieles im Minderjährigenbereich sehr schnell; daher sind diese Tagungen von entscheidender Bedeutung. Sie ermöglichen es, über aktuelle Themen, zu denen die Kinder- und Jugendanwaltschaft Anfragen erhält und die somit auch den Arbeitsalltag der Einrichtung bestimmen, aktualisiert zu werden.

Collaborazione con la Libera Università di Bolzano - Facoltà di Scienze della Formazione

La Garante Daniela Höller ha deciso di riattivare la collaborazione, già esistente in passato, con la facoltà di Scienze della formazione della Libera Università di Bolzano.

Pertanto, anche nel 2021 era stata offerta alle studentesse e agli studenti la possibilità di partecipare a tirocini didattici presso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, durante i quali avrebbero potuto conoscere anche il team e l'ufficio, ma, a causa della pandemia, gli incontri del 15/01/2021 e del 18/01/2021, a cui hanno partecipato un totale di 19 studentesse e studenti di Scienze della Formazione primaria, hanno dovuto essere tenuti online.

Le funzioni e gli ambiti di competenza dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza sono stati così presentati proprio a coloro che in un futuro prossimo lavoreranno con bambine e bambini. In questo modo, viene rimosso l'ostacolo iniziale per rivolgersi all'Ufficio per eventuali richieste e vengono quindi poste le basi per una possibile cooperazione futura.

Partecipazione a convegni, corsi di formazione e corsi di aggiornamento

Durante il 2021 la Garante e il suo team hanno partecipato a numerosi convegni e corsi di formazione.

A parte alcuni pilastri storici, come i principali diritti dell'infanzia racchiusi nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, tutto ciò che riguarda i minori si evolve e cambia velocemente: per tale ragione questi incontri assumono un'importanza vitale. Essi, infatti, permettono di restare sempre aggiornati su quelle tematiche per cui spesso l'utenza si rivolge all'Ufficio chiedendo consigli e con cui la Garante e il suo team si confrontano giornalmente.

Außerdem ermöglichen Tagungen und Weiterbildungskurse - dank der Beiträge und Forschungen der referierenden Fachleute - Änderungen und Neuheiten im rechtlichen, sozialen, psychologischen und technologischen Bereich und deren Einfluss auf die Kinder und Jugendlichen von Grund auf zu erfassen.

Mit einem aufmerksamen und wachsamem Blick auf diese Veränderungen ist es möglich, die positiven Aspekte hervorzuheben, eventuelle Gefahren oder Grauzonen zu erkennen und danach die Präventions- und Sensibilisierungsarbeit auszurichten.

Die Kinder- und Jugendanwältin und ihr Team haben an folgenden Tagungen und Weiterbildungen teilgenommen:

05.02.2021 Webinar: Der familiäre Konflikt - rechtliche und psychologische Überlegungen

25.02.2021 Webinar: Erste Hilfe für die Seele - Anleitungen für aufmerksame Mitmenschen im Alltag, organisiert vom Netzwerk Suizidprävention

16.03.2021 Webinar: Bildung in Zeiten der Pandemie - Bewegung: Anleitungen. Reflexionen zur Wichtigkeit der motorischen Tätigkeit und des Sports für Gesundheit und Wohlbefinden, organisiert von der Universität Bozen/Fakultät für Bildungswissenschaften

17.03.2021 Webinar: Pandemie 2021, eine Gesellschaftskrise - Jugend ohne Bühne

15.04.2021 Webinar: Bildung in Zeiten der Pandemie - Aufwachsen in Krisenzeiten: Gefahren und Ressourcen, organisiert von der Universität Bozen/Fakultät für Bildungswissenschaften

06.05.2021 Webinar: Einführung in die Vorurteilsbewusste Bildung (und Erziehung)

26.05.2021 Webinar: Wenn die Familie vor Gericht landet: Elternsein in Covid-Zeiten

Inoltre, questi convegni e corsi permettono di comprendere a fondo, grazie agli interventi e alle ricerche dei relatori esperti in materia, i mutamenti e le novità in ambito giuridico, sociale, psicologico, tecnologico e come questi si riflettano sulla sfera dell'infanzia e dell'adolescenza.

Avere sempre uno sguardo attento e vigile su questi cambiamenti permette alla Garante e al suo team sia di apprezzarne i lati positivi, che di comprenderne gli eventuali pericoli o le possibili "zone grigie" e di improntare, di conseguenza, l'attività di prevenzione e sensibilizzazione dell'Ufficio.

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza e il suo team hanno partecipato ai seguenti convegni e corsi di formazione:

05/02/2021 Webinar: Il conflitto familiare - riflessioni giuridiche e psicologiche

25/02/2021 Webinar: Primo soccorso mentale - istruzioni per persone attente nella vita quotidiana, organizzato dalla Rete di prevenzione del suicidio

16/03/2021 Webinar: Educare e formare ai tempi della pandemia - Muoversi: Istruzioni per l'uso. Riflessioni sull'importanza dell'attività motoria e dello sport per la salute ed il benessere, organizzato dall'Università di Bolzano/Facoltà di Scienze della Formazione

17/03/2021 Webinar: Pandemie 21, una società in crisi - Giovani senza palcoscenico

15/04/2021 Webinar: Educare e formare ai tempi della pandemia - Crescere in tempi di crisi: Pericoli e risorse, organizzato dall'Università di Bolzano/Facoltà di Scienze della Formazione

06/05/2021 Webinar: Introduzione alla formazione (ed educazione) consapevole del pregiudizio

26/05/2021 Webinar: Quando la famiglia finisce in Tribunale: La genitorialità ai tempi del Covid

04.06.2021 Webinar: Die Rolle der Interkulturalität im Kinderschutz: Auswirkungen im Beruf und theoretische Überlegungen im Sozial- und Rechtsbereich

10.06.2021 Webinar: Focus group: Nicht begleitete ausländische Minderjährige und freiwillige Vormundschaft

31.08.2021 Webinar: Die Rechte der Kinder, organisiert vom Kindergartensprengel Brixen

10.09.2021 Tagung: Krisenintervention - Theorie und Praxis, organisiert vom Netzwerk Suizidprävention

30.09.2021 Webinar: Berichterstattung bei potentielltem Missbrauch, Misshandlung und Vernachlässigung von Minderjährigen

16.10.2021 Tagung: Schein(bar) sicher. Weg(e) von der Gewalt, organisiert von der Plattform für Alleinerziehende

25.10.2021 Tagung: Wiedergutmachung in der Schule, organisiert vom Zentrum für Wiedergutmachungsjustiz der Autonomen Region Trentino-Südtirol

11.11.2021 Tagung: Die besondere Situation von Kindern und Jugendlichen im Kontext von Gewalt in Partnerschaften - Sensibilisierung für Bedarfe und Handlungsperspektiven für die Praxis, organisiert vom netz I offene Jugendarbeit

18.11.2021 Tagung: Mut zur Aufarbeitung - Chancen und Herausforderungen der Aufarbeitung von Machtmissbrauch und Gewalt, organisiert von der Diözese Bozen-Brixen

20.11.2021 Vortrag: Würde, Wert und Rechte der Kinder- 80 Jahre Aktion T4, organisiert von der Fachambulanz für psychosoziale Gesundheit im Kindes- und Jugendalter und der Akademie deutsch-italienischer Studien

04/06/2021 Webinar: Il ruolo dell'interculturalità nella tutela dei minori: impatto professionale e riflessioni teoriche in ambito sociale e giuridico

10/06/2021 Webinar: Focus group: minori stranieri non accompagnati e tutela volontaria

31/08/2021 Webinar: I diritti dei minori, organizzato dal circolo scuole dell'infanzia di Bressanone

10/09/2021 Convegno: Intervento di crisi - teoria e pratica, organizzato dalla Rete di prevenzione del suicidio

30/09/2021 Webinar: La segnalazione in caso di possibile abuso, maltrattamento e abbandono di minore

16/10/2021 Convegno: Schein(bar) sicher. Weg(e) von der Gewalt, organizzato dall'associazione per famiglie monogenitoriali

25/10/2021 Convegno: Verso una scuola riparativa, organizzato dal Centro di giustizia riparativa della Regione Autonoma di Trentino-Alto Adige

11/11/2021 Convegno: La speciale situazione di bambine, bambini e adolescenti nel contesto di violenza nella coppia - Sensibilizzazione sui bisogni e sulle prospettive d'azione nella pratica, organizzato dal netz I offene Jugendarbeit

18/11/2021 Convegno: Coraggio parliamone! Opportunità e sfide per elaborare l'abuso di potere e di violenza, organizzato dalla Diocesi di Bolzano-Bressanone

20/11/2021 Conferenza: Dignità, valore e diritti dei bambini - 80 anni dell'azione T4, organizzata dal Reparto di psichiatria dell'età evolutiva e psicoterapia e dall'Accademia di studi italo-tedeschi

25.11.2021 Webinar: Kinderrechte in der offenen Jugendarbeit, organisiert vom netz I offene Jugendarbeit

03.12.2021 Konferenz: Der soziale Rückzug bei Jugendlichen: Die Türe für einen Dialog öffnen, organisiert von La Strada und CRAIS

20.12.2021 Onlinekurs: Schule in Zeiten von Corona - was kostet die Schulschließung?, organisiert von der VHS Volkshochschule Südtirol

25/11/2021 Webinar: I diritti dei bambini nelle attività per i giovani, organizzato dal netz I offene Jugendarbeit

03/12/2021 Convegno: Il ritiro sociale nei giovani: Aprire la porta al confronto, organizzato da La Strada e CRAIS

20/12/2021 Corso online: La scuola ai tempi del Coronavirus – quali sono i costi della chiusura delle scuole?, organizzata da VHS Volkshochschule Südtirol

Social Media

Wie bereits erwähnt, ist es das Motto der Kinder- und Jugendanwaltschaft, verstärkt junge Menschen anzusprechen. Der beste Weg, in direkten Kontakt mit ihnen zu treten, ist es sicherlich dieselbe „Sprache“ zu sprechen.

Dies belegen jüngste Studien und zeigt sich auch im Arbeitsalltag der Kinder- und Jugendanwaltschaft: Jugendliche verbringen viel Zeit auf Social-Media-Plattformen, durch die pandemiebedingten Einschränkungsmaßnahmen sogar noch mehr, wobei die wohl am häufigsten benutzte App Instagram ist. Aus diesem Grund ist die Kinder- und Jugendanwältin auch auf Instagram als Ansprechpartnerin präsent und hat ein eigenes Profil eingerichtet, das sich unter der folgenden Bezeichnung findet: @kinder_jugendanwaltschaft_bz.

Im Jahr 2021 hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft ihre Social-Media-Kanäle für mehrere Informationskampagnen genutzt, unter anderem zu diesen Themen: Freiwillige Vormundschaft für nicht begleitete ausländische Minderjährige, Safer Internet Day, die EU-Kinderrechtsstrategie und die Europäische Kindergarantie. Im Dezember wurde außerdem ein virtueller Adventskalender veröffentlicht.

Social media

Come già detto il motto dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è quello di raggiungere sempre più giovani e il miglior modo per entrare in contatto diretto con loro è sicuramente parlare la stessa "lingua".

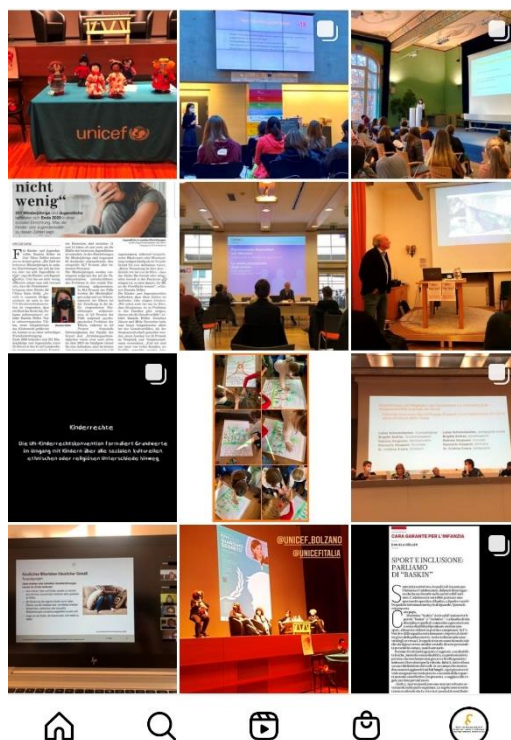
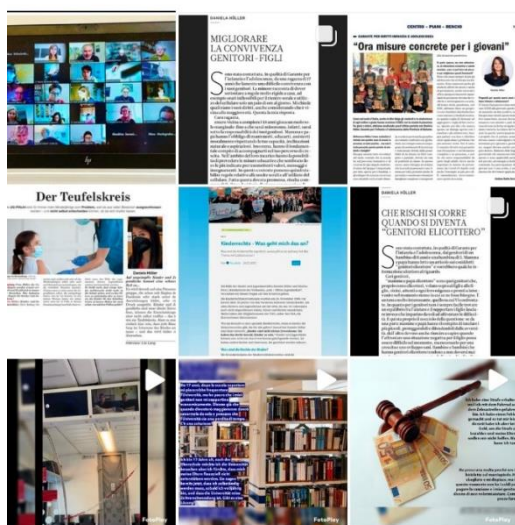
Lo hanno dimostrato le recenti ricerche e lo ha riscontrato anche l'Ufficio della Garante nell'esperienza quotidiana lavorativa: gli adolescenti trascorrono molto tempo sui social media e quest'anno ancor di più a causa delle restrizioni legate al contenimento della pandemia. Il più adoperato tra i social probabilmente è Instagram. È proprio per questa ragione che per la Garante è stato importante essere presente come persona di riferimento anche su Instagram con un profilo apposito, che si trova all'indirizzo @kinder_jugendanwaltschaft_bz.

Nel 2021 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha utilizzato i suoi canali social per diverse campagne di informazione su varie tematiche, tra cui: la tutela volontaria per i minori stranieri non accompagnati, il Safer Internet Day, la strategia dell'UE sui diritti dell'infanzia e la garanzia europea per l'infanzia. In dicembre è stato anche postato un calendario dell'Avvento virtuale.

kinder_jugendanwaltscha...  425
Post544
Follower302
Seguiti**Daniela Höller**

Causa

Die Kinder- und Jugendanwältin schützt die Rechte von Minderjährigen | La Garante per l'infanzia e l'adolescenza tutela i diritti dei minori
www.kinder-jugendanwaltschaft-bz.org/
 via Cavour 23/c, Bolzano, Italy 39100



Website

Die Website ist zweifelsohne eines der Aushängeschilder der Kinder- und Jugendanwaltschaft: Sie enthält viele grundlegende Informationen über die Tätigkeitsfelder und wird in starkem Maße in Anspruch genommen, um die Kinder- und Jugendanwaltschaft kennenzulernen und Kontakt aufzunehmen. Neben den Kontaktmöglichkeiten und den allgemeinen Informationen werden dort auch die aktuellen Presseaussendungen, sowie Broschüren und Tätigkeitsberichte veröffentlicht.

Sito web

Il sito web è senza dubbio uno dei fiori all'occhiello dell'Ufficio: contiene molte informazioni di base sugli ambiti di competenza ed è utilizzato in larga misura per conoscere l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e per prendere contatto con quest'ultimo. Oltre alle possibilità di contatto e alle informazioni generali, vi sono pubblicati anche gli ultimi comunicati stampa, nonché gli opuscoli e le relazioni sull'attività svolta.

Neue Veröffentlichungen

Buch „Auf Entdeckungsreise zu den Kinderrechten“



Nuove pubblicazioni

Libro "In viaggio alla scoperta dei diritti dell'infanzia"



Im Bild v.l.: Die Schulführungskraft Martina Osti, die Lehrerin Sara Odorizzi, die Schülerinnen und Schüler der 5A der Grundschule Terlan und die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller bei der Vorstellung des neuen Buches

Nella foto da sx: La dirigente scolastica Martina Osti, l'insegnante Sara Odorizzi, le alunne e gli alunni della 5ª della scuola primaria di Terlan e la Garante per l'infanzia e l'adolescenza Daniela Höller per la presentazione del nuovo libro

Jeder Mensch auf dieser Welt hat Rechte, dies gilt auch für Kinder. Aus diesem Grund ist es umso wichtiger, dass auch die Jüngsten unserer Gesellschaft über ihre Rechte Bescheid wissen.

Ogni persona al mondo ha dei diritti e questo vale anche per bambine e bambini. Proprio per questo è importante che anche i membri più giovani della nostra società conoscano i loro diritti.

Nur wer seine Rechte kennt, kann sie nämlich auch einfordern.

Durch die Einführung des fächerübergreifenden Lernbereiches „Gesellschaftliche Bildung“ wollte die Kinder- und Jugendanwaltschaft einen Beitrag für die Grundschülerinnen und Grundschüler des Landes leisten. Das Team hat deshalb mit Unterstützung der deutschen, italienischen und ladinischen Bildungsdirektion das Kinderbuch „Kennst du deine Rechte? Auf Entdeckungsreise zu den Kinderrechten“ ausgearbeitet. Die Geschichte handelt von den Freunden Alex und Sofia, die in 10 Kapiteln, wo jeweils ein Kinderrecht im Mittelpunkt steht, ihre Rechte näher kennenlernen. Dadurch werden die Kinder auf spielerische Art und Weise an dieses wichtige Thema herangeführt.

Der Inhalt des Buches stützt sich auf die UN-Kinderrechtskonvention von 1989. Die Kinder- und Jugendanwältin hat außerdem ein Arbeitsblatt mit Übungsvorschlägen zu ausgewählten Kinderrechten ausgearbeitet, das die Lehrpersonen mit in den Unterricht einbringen oder als Anregung zu weiteren Übungen verwenden können.

Ziel dieses Projekts ist es, den Kindern ihre Rechte näher zu bringen. Es ist grundlegend, dass sie schon von klein auf darüber Bescheid wissen und damit vertraut werden. Das Buch wurde auf Deutsch und Italienisch, das Arbeitsblatt zudem auch auf Gadertalerisch und Grödnerisch ausgearbeitet und an allen Grundschulen des Landes ausgeteilt.

Die Dokumente sind auf der Website der Kinder- und Jugendanwaltschaft veröffentlicht und können bei Interesse unter dem folgenden Link heruntergeladen werden: <https://www.kinder-und-jugendanwaltschaft-bz.org/de/broschueren.asp>

Solo chi conosce i propri diritti può rivendicarli.

A seguito dell'introduzione della disciplina trasversale "educazione civica", l'Ufficio della Garante ha voluto dare così il suo contributo per le alunne e gli alunni della scuola primaria della nostra Provincia. Il team, con il supporto delle tre Intendenze scolastiche, quella italiana, tedesca e ladina, hanno quindi preparato la pubblicazione "Conosci i tuoi diritti? Alla scoperta dei diritti dell'infanzia". La storia parla degli amici Alex e Sofia, che imparano i loro diritti in 10 capitoli, ognuno dei quali si concentra su un diritto dell'infanzia in particolare. Il libro racchiude una storia legata alla scoperta dei diritti dell'infanzia, così che bambine e bambini possano avvicinarsi a questo importante tema in forma giocosa.

Il contenuto del libro si basa sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia del 1989. La Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha anche elaborato una pagina didattica con dei suggerimenti di esercizi relativi ad alcuni dei diritti trattati nel libricino, che le e gli insegnanti possono proporre durante le loro lezioni o usare come spunto.

Lo scopo di questo progetto è di rendere le bambine e i bambini più consapevoli dei loro diritti. È fondamentale che li conoscano fin dalla più tenera età e che acquisiscano familiarità con essi. Il libro si può trovare in tedesco ed in italiano, mentre la pagina didattica è disponibile anche in ladino gardenese e badiota. Il libro è stato distribuito a tutte le scuole elementari della Provincia. I materiali sono pubblicati sul sito web dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e chiunque abbia interesse può scaricarli al seguente link:

<https://www.garanteinfanzia-adolescenza-bz.org/it/opuscoli.asp>

Kurzvideo zu den Aufgaben der Kinder- und Jugendanwaltschaft

Cortometraggio sui compiti dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza



Die Kinder- und Jugendanwaltschaft ist für die jungen Menschen da und setzt sich dafür ein, ihre Rechte und Interessen zu schützen. Dabei hat das Team die Möglichkeit, direkt mit den Minderjährigen zu sprechen, auch ohne Zustimmung der Eltern.

Der Kinder- und Jugendanwaltschaft ist es seit jeher ein Anliegen, dass Jugendliche wissen, dass es diese Anlaufstelle gibt und in welchen Situationen bzw. bei welchen Fragen man sich an diese wenden kann. Daher ist das Team auch im Laufe des Schuljahres in verschiedenen Schulen unterwegs, um Vorträge zu halten und den Dienst vorzustellen. Um die jungen Menschen verstärkt zu erreichen, ist die Kinder- und Jugendanwältin zum Entschluss gelangt, auch andere Formen zu wählen, um auf den Dienst aufmerksam zu machen. Und so ist ein Video-Projekt entstanden. In Zusammenarbeit mit einem jungen Filmteam entstand ein Kurzvideo zur Erklärung der Aufgabenfelder der Kinder- und Jugendanwaltschaft. Das Video zeigt verschiedene Situationen, in denen die Kinder- und Jugendanwaltschaft für Jugendliche beratend und unterstützend da ist, wie bei familiärer Gewalt, bei Schwierigkeiten in der Schule oder bei Mobbing.

L'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è a disposizione di bambine, bambini e adolescenti e lavora per proteggere i loro diritti e interessi. Il team ha la possibilità di parlare direttamente con i minori, anche senza il consenso dei genitori.

Per l'Ufficio della Garante è importante che le e i giovani conoscano l'esistenza dell'Ufficio e che sappiano in quali situazioni o con quali domande possono rivolgersi ad esso. Proprio per questo, durante l'anno, il team si reca in varie scuole del territorio per fare delle presentazioni e per far conoscere il servizio.

Al fine di raggiungere maggiormente bambine, bambini e adolescenti, la Garante ha deciso di scegliere anche altre forme di comunicazione per aumentare la consapevolezza dei giovani con riguardo al servizio offerto dall'Ufficio. E così è nato il progetto del video. In collaborazione con un giovane team di videomakers è stato realizzato un breve videoclip esplicativo sull'attività dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Il video mostra varie situazioni in cui l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza può consigliare e sostenere i giovani, come nei casi di violenza familiare, difficoltà a scuola o

Für dieses Projekt hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft auch mit der Landesberufsschule Dipl. Ing. Luis Zuegg in Meran zusammengearbeitet. Die Darsteller des Videos sind Lehrpersonen und Schülerinnen und Schüler, die sich bereit erklärt haben, mitzuwirken. Auch der Drehort war die Schule selbst. Zudem hat sich eine Klasse der Schönheitspflegerinnen bereit erklärt, die Maske der Schauspielerinnen und Schauspieler zu übernehmen.

Das Endprodukt einer intensiven Planung und eines spannenden Drehtages ist ein 2-minütiges Video. Der Filmclub hat sich sofort bereit erklärt, das Video im Rahmen der Schulfilmvorführungen in Bozen, Meran und Brixen kostenlos zu zeigen. Außerdem wird das Video auch an Bord aller Südtiroler FLIRT-Züge abgespielt. Dadurch können möglichst viele junge Menschen das Video und die Botschaft sehen.

Das Video ist zudem auf der Homepage und den Social-Media-Plattformen Instagram ([kinder_jugendanwaltschaft_bz](https://www.instagram.com/kinder_jugendanwaltschaft_bz)) und Facebook (<https://www.facebook.com/kijagaia>) der Kinder- und Jugendanwaltschaft veröffentlicht und wurde von den Netzwerkpartnern bereits vielfach geteilt.

Interviews und Pressemitteilungen

In den vergangenen Monaten hatte die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller die Gelegenheit, verschiedene Interviews für Zeitungen, Fernsehen und Radio zu geben.

Die Medien sind wichtige Multiplikatoren, wenn es darum geht, der Bevölkerung von Südtirol sowohl Kinderrechte als auch Bedürfnisse von Kindern in Krisensituationen bewusst zu machen. Bei relevanten Ereignissen wendet sich die Kinder- und Jugendanwältin mittels Pressemitteilungen aktiv an die Presse und bespielt die eigenen Social-Media-Kanäle. Außerdem wird sie häufig von Südtiroler Medien kontaktiert und zu kinder- und jugendrelevanten Themen befragt.

Über diese Kontaktkanäle ist es der Kinder- und Jugendanwältin - gleich wie über die Online-Kanäle und die sozialen Medien - möglich, über

bullismo. Per questo progetto l'Ufficio della Garante ha collaborato anche con la Scuola professionale provinciale "Ing. Luis Zuegg" di Merano. Le attrici e gli attori del video sono insegnanti, studentesse e studenti che hanno accettato di partecipare. Anche le riprese sono state effettuate nella scuola stessa. Inoltre, una classe del percorso di studi in cura della bellezza e acconciature, si è occupata di truccare attrici e attori.

Il prodotto finale di un'intensa pianificazione e di un'emozionante giornata di riprese è un video di 2 minuti. Il Filmclub si è gentilmente reso disponibile sin da subito a trasmettere gratuitamente il video prima delle proiezioni per le scuole presso le sedi di Bolzano, Merano e Bressanone.

Il video viene riprodotto anche a bordo di tutti i treni FLIRT dell'Alto Adige. Ciò consente al maggior numero possibile di giovani di vedere il video e il messaggio.

Inoltre, esso è pubblicato sulla homepage e sui profili Instagram ([kinder_jugendanwaltschaft_bz](https://www.instagram.com/kinder_jugendanwaltschaft_bz)) e Facebook (<https://www.facebook.com/kijagaia>) dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ed è stato condiviso numerose volte dai partner di rete.

Interviste e comunicati stampa

Negli scorsi mesi, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza Daniela Höller ha avuto l'opportunità di rilasciare varie interviste, sia per i giornali che per la televisione e la radio.

I media sono moltiplicatori importanti quando si tratta di rendere consapevole la popolazione altoatesina sia dei diritti che delle esigenze di bambine e bambini in situazioni di crisi. In caso di eventi rilevanti la Garante si rivolge attivamente alla stampa mediante comunicati stampa e attraverso l'utilizzo dei propri canali social. Peraltro, viene contattata spesso dai media altoatesini per interviste con riguardo a tematiche rilevanti relative a bambine, bambini e adolescenti. Attraverso questi canali, così come attraverso i canali online e le piattaforme social, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha modo di informare

ihre Arbeit im Bereich des Kinder- und Jugendschutzes zu informieren und kinder- und jugendrelevante Themen zu beleuchten.

Die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller hat im Jahr 2021 insgesamt 65 Interviews gegeben: 14 davon wurden in Zeitungen und 11 davon in einer Online-Zeitung veröffentlicht, 15 im Fernsehen, 23 im Radio und 2 über Online-Kanäle ausgestrahlt.

sull'operato svolto nell'ambito dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e di mettere l'accento su tematiche rilevanti riguardanti bambine, bambini e adolescenti.

Nel 2021 la Garante Daniela Höller ha rilasciato 65 interviste: 14 per testate giornalistiche, 11 per testate giornalistiche online, 15 sono state diffuse su canali televisivi, 23 per radio e 2 attraverso canali online.

Zeitungen:

- 09.02.2021 Dolomiten - Internet: Mehr Respekt und Vorsicht gefragt
- 10.02.2021 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - Safer Internet Day
- 07.03.2021 Zett - Corona: So sieht's für Jugendliche aus
- 10.05.2021 Dolomiten - Im Interesse des Kindes entscheiden
- 24.06.2021 ff Wochenmagazin - Daniela Höller beantwortet den ff-Fragebogen
- 30.07.2021 Alto Adige - Assicurare la didattica in presenza
- 28.09.2021 Dolomiten - Elternunterricht im Zwielficht
- 08.10.2021 Dolomiten Magazin - Am Berg und auch am Herd
- 05.11.2021 Dolomiten - Jugendanwältin: SquidGame - Gefährliche Spiele
- 07.11.2021 Zett - Junge Menschen und ihr Recht, gehört zu werden
- 20.11.2021 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - Das ist nicht wenig
- 10.12.2021 Corriere dell'Alto Adige - La Garante Höller: «Molti ragazzi vogliono il vaccino. I genitori dicono no»
- 19.12.2021 Zett - Coronaschutzimpfung für Kinder
- 24.12.2021 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - Ruhiges Fest

Giornali:

- 09/02/2021 Dolomiten - Internet: Mehr Respekt und Vorsicht gefragt
- 10/02/2021 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - Safer Internet Day
- 07/03/2021 Zett - Corona: So sieht's für Jugendliche aus
- 10/05/2021 Dolomiten - Im Interesse des Kindes entscheiden
- 24/06/2021 ff Wochenmagazin - Daniela Höller beantwortet den ff-Fragebogen
- 30/07/2021 Alto Adige - Assicurare la didattica in presenza
- 28/09/2021 Dolomiten - Elternunterricht im Zwielficht
- 08/10/2021 Dolomiten Magazin - Am Berg und auch am Herd
- 05/11/2021 Dolomiten - Jugendanwältin: SquidGame - Gefährliche Spiele
- 07/11/2021 Zett - Junge Menschen und ihr Recht, gehört zu werden
- 20/11/2021 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - Das ist nicht wenig
- 10/12/2021 Corriere dell'Alto Adige - La Garante Höller: «Molti ragazzi vogliono il vaccino. I genitori dicono no»
- 19/12/2021 Zett - Coronaschutzimpfung für Kinder
- 24/12/2021 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - Ruhiges Fest

TV:

- 09.02.2021 ORF Südtirol Heute- Internet und Kinder
- 12.05.2021 Rai Südtirol Tagesschau - Gewalt an Kindern hat im Pandemiejahr zugenommen
- 12.05.2021 ORF Südtirol Heute - Gewalt an Kindern hat im Pandemiejahr zugenommen
- 12.05.2021 Video 33 - Presentata la relazione della Garante per l'infanzia e adolescenza 2020 in Provincia di Bolzano
- 12.05.2021 SDF - Die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller hat heute auf die letzten 12 Monate zurückgeblickt. Coronabedingt ist im vergangenen Jahr die Gewalt an Kindern gestiegen
- 13.09.2021 ORF Südtirol Heute - Elternunterricht
- 20.09.2021 ORF Südtirol Heute - Weltkindertag... was wünschen Sie den Kindern zu diesem Tag?
- 28.09.2021 SDF - Elternunterricht
- 04.10.2021 Video 33 - Scuola a casa: in Alto Adige è boom di homeschooling
- 07.10.2021 Rai Südtirol Tagesschau - Elternunterricht soll strenger kontrolliert werden
- 07.10.2021 Rai News TGR - Giro di vite sull'istruzione parentale: più controlli per chi resta a casa
- 08.10.2021 Rai Südtirol Tagesschau - Elternunterricht soll strenger kontrolliert werden
- 13.10.2021 Rete 4 - Istruzione parentale
- 29.10.2021 SDF - Das Recht der Kinder
- 09.12.2021 ORF Südtirol Heute - Covid-19: Auswirkungen auf Kinder

TV:

- 09/02/2021 ORF Südtirol Heute - Internet und Kinder
- 12/05/2021 Rai Südtirol Tagesschau - Gewalt an Kindern hat im Pandemiejahr zugenommen
- 12/05/2021 ORF Südtirol Heute - Gewalt an Kindern hat im Pandemiejahr zugenommen
- 12/05/2021 Video 33 - Presentata la relazione della Garante per l'infanzia e adolescenza 2020 in Provincia di Bolzano
- 12/05/2021 SDF - Die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller hat heute auf die letzten 12 Monate zurückgeblickt. Coronabedingt ist im vergangenen Jahr die Gewalt an Kindern gestiegen
- 13/09/2021 ORF Südtirol Heute - Elternunterricht
- 20/09/2021 ORF Südtirol Heute - Weltkindertag... was wünschen Sie den Kindern zu diesem Tag?
- 28/09/2021 SDF - Elternunterricht
- 04/10/2021 Video 33 - Scuola a casa: in Alto Adige è boom di homeschooling
- 07/10/2021 Rai Südtirol Tagesschau - Elternunterricht soll strenger kontrolliert werden
- 07/10/2021 Rai News TGR - Giro di vite sull'istruzione parentale: più controlli per chi resta a casa
- 08/10/2021 Rai Südtirol Tagesschau - Elternunterricht soll strenger kontrolliert werden
- 13/10/2021 Rete 4 - Istruzione parentale
- 29/10/2021 SDF - Das Recht der Kinder
- 09/12/2021 ORF Südtirol Heute - Covid-19: Auswirkungen auf Kinder



Radio:

- 28.01.2021 Radio NBC - Apertura delle scuole
- 08.02.2021 Radio Antenne - Sexting / Revenge Porn am Safer Internet Day
- 08.02.2021 Radio Holiday - Safer Internet Day
- 08.02.2021 Radio NBC - Safer Internet Day
- 16.03.2021 Radio Rai Südtirol - Sexuelle Gewalt - Mann in Bozen verurteilt
- 16.03.2021 Radio Rai Südtirol Mittagsmagazin - Häusliche Gewalt
- 17.03.2021 Radio Rai Südtirol - Gewalt, Schule ist soziale Kontrolle
- 12.05.2021 Radio Rai Südtirol - Morgengespräch - Jugendanwaltschaft, Gewalt an Kindern hat im Lockdown zugenommen

Radio:

- 28/01/2021 Radio NBC - Apertura delle scuole
- 08/02/2021 Radio Antenne - Sexting / Revenge Porn am Safer Internet Day
- 08/02/2021 Radio Holiday - Safer Internet Day
- 08/02/2021 Radio NBC - Safer Internet Day
- 16/03/2021 Radio Rai Südtirol - Sexuelle Gewalt - Mann in Bozen verurteilt
- 16/03/2021 Radio Rai Südtirol Mittagsmagazin - Häusliche Gewalt
- 17/03/2021 Radio Rai Südtirol - Gewalt, Schule ist soziale Kontrolle
- 12/05/2021 Radio Rai Südtirol - Morgengespräch - Jugendanwaltschaft, Gewalt an Kindern hat im Lockdown zugenommen

- 12.05.2021 Radio Rai Südtirol - Interview mit Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller
- 12.05.2021 Radio NBC - Garante per i minori, nel 2020 casi in aumento in Alto Adige
- 21.07.2021 Radio Südtirol Journal RMI - Green Pass e insegnanti
- 19.08.2021 Radio Grüne Welle - Interview zum Ausbildungskurs für freiwillige Vormunde
- 26.08.2021 Radio Rai Südtirol - Genitori e figli con opinioni contrarie sul vaccino
- 30.08.2021 Radio Antenne - Neues Gesetz zur Gewaltprävention
- 10.09.2021 Radio Holiday - Tag der Suizidprävention
- 07.10.2021 Radio Rai Südtirol - Elternunterricht soll strenger kontrolliert werden
- 05.11.2021 Radio Südtirol Journal RMI - Squid Game
- 09.11.2021 Radio NBC - Assistenza alle persone con disturbi dello spettro autistico in Alto Adige
- 17.11.2021 Radio Rai Südtirol - Treffpunkt 12.15: Kinder und Jugendanwältin Höller: Nein zu Schulschließungen!
- 17.11.2021 Radio Rai Südtirol - Treffpunkt Mensch Kinder- und Jugendanwältin Höller, von Judith Bertagnolli
- 18.11.2021 Radio Antenne - Tag der Kinderrechte
- 27.11.2021 Radio Sacra Famiglia in collaborazione con il centro giovanile BluSpace - Intervista sui diritti dell'infanzia condotta da bambine e bambini
- 02.12.2021 Radio Holiday - Giornata internazionale delle persone con disabilità

- 12/05/2021 Radio Rai Südtirol - Interview mit Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller
- 12/05/2021 Radio NBC - Garante per i minori, nel 2020 casi in aumento in Alto Adige
- 21/07/2021 Radio Südtirol Journal RMI - Green Pass e insegnanti
- 19/08/2021 Radio Grüne Welle - Interview zum Ausbildungskurs für freiwillige Vormunde
- 26/08/2021 Radio Rai Südtirol - Genitori e figli con opinioni contrarie sul vaccino
- 30/08/2021 Radio Antenne - Neues Gesetz zur Gewaltprävention
- 10/09/2021 Radio Holiday - Tag der Suizidprävention
- 07/10/2021 Radio Rai Südtirol - Elternunterricht soll strenger kontrolliert werden
- 05/11/2021 Radio Südtirol Journal RMI - Squid Game
- 09/11/2021 Radio NBC - Assistenza alle persone con disturbi dello spettro autistico in Alto Adige
- 17/11/2021 Radio Rai Südtirol - Treffpunkt 12.15: Kinder und Jugendanwältin Höller: Nein zu Schulschließungen!
- 17/11/2021 Radio Rai Südtirol - Treffpunkt Mensch Kinder- und Jugendanwältin Höller, von Judith Bertagnolli
- 18/11/2021 Radio Antenne - Tag der Kinderrechte
- 27/11/2021 Radio Sacra Famiglia in collaborazione con il centro giovanile BluSpace - Intervista sui diritti dell'infanzia condotta da bambine e bambini
- 02/12/2021 Radio Holiday - Giornata internazionale delle persone con disabilità

Online-Zeitungen:

- 08.02.2021 stol.it - Junge Menschen sollen keine Angst haben, um Hilfe zu bitten
- 10.05.2021 stol.it - Zurück in die Schule: Wenn das Kind den Nasenflügeltest will, die Eltern aber nicht
- 12.05.2021 Rai News - Jugendanwaltschaft: Gewalt an Kindern hat im Lockdown zugenommen
- 12.05.2021 stol.it - Fälle von Gewalt gegen Kinder und Jugendliche in Südtirol stark gestiegen
- 13.05.2021 Tageszeitung Online - Verheerende Folgen
- 30.07.2021 Alto Adige - Assicurare la didattica in presenza
- 27.10.2021 AdnKronos - Covid, Garante minori Bolzano: "Homeschooling quadruplicato ma criticità, Bianchi regolamenti in modo più dettagliato"
- 03.11.2021 salto.bz - La censura non è la soluzione
- 10.11.2021 The Independent - Italian children of 'anti-vaxxer' parents placed in clandestine schools
- 12.11.2021 Paris Match
- 24.12.2021 salto.bz - Kinderrechte - Was geht mich das an

Giornali online:

- 08/02/2021 stol.it - Junge Menschen sollen keine Angst haben, um Hilfe zu bitten
- 10/05/2021 stol.it - Zurück in die Schule: Wenn das Kind den Nasenflügeltest will, die Eltern aber nicht
- 12/05/2021 Rai News - Jugendanwaltschaft: Gewalt an Kindern hat im Lockdown zugenommen
- 12/05/2021 stol.it - Fälle von Gewalt gegen Kinder und Jugendliche in Südtirol stark gestiegen
- 13/05/2021 Tageszeitung Online - Verheerende Folgen
- 30/07/2021 Alto Adige - Assicurare la didattica in presenza
- 27/10/2021 AdnKronos - Covid, Garante minori Bolzano: "Homeschooling quadruplicato ma criticità, Bianchi regolamenti in modo più dettagliato"
- 03/11/2021 salto.bz - La censura non è la soluzione
- 10/11/2021 The Independent - Italian children of 'anti-vaxxer' parents placed in clandestine schools
- 12/11/2021 Paris Match
- 24/12/2021 salto.bz - Kinderrechte - Was geht mich das an

Online-Kanäle:

- 27.04.2021 Podcastinterview mit Schülerinnen und Schülern des deutschsprachigen Realgymnasiums Bozen
- 05.10.2021 Interview mit Kindern anlässlich des Projektes „Aktion T4 - es betrifft auch Südtirol“, organisiert von der Fachambulanz für psychosoziale Gesundheit im Kindes- und Jugendalter

Canali online

- 27/04/2021 Intervista podcast con alunne e alunni del Liceo scientifico di madrelingua tedesca di Bolzano
- 05/10/2021 Intervista con bambine e bambini in occasione del progetto "Azione T4 – riguarda anche l'Alto Adige", organizzato dal Reparto di psichiatria dell'età evolutiva

Kinder und Jugendliche

Montag, 10. Mai 2021

Zurück in die Schule: Wenn das Kind den Nasenflügeltest will, die Eltern aber nicht

Das Coronavirus und seine Konsequenzen hat die Gesellschaft gespalten: In jene, die sich für das Impfen, Testen und alle anderen Maßnahmen aussprechen - oder zumindest nicht dagegen sind - und jene, die sich teils vehement dagegen aussprechen. Doch was, wenn plötzlich das Kind auf der einen, und die Eltern auf der anderen Seite stehen? STOL hat mit Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller über die Rechte der jungen Generationen gesprochen.



Wer nicht testet, bleibt im Fernunterricht - doch oft sind es nicht die Kinder, die den Test verweigern, sondern deren Eltern. - Foto: © shutterstock



Home > Politik > Kinder- und Jugendanwältin: "Lockdown erhöhte Risiko von Gewaltsituationen"

1.173 Fälle bearbeitet

Kinder- und Jugendanwältin: "Lockdown erhöhte Risiko von Gewaltsituationen"

Mittwoch, 12. Mai 2021 | 11:57 Uhr



Landtag/Verth

L'appello: in aula in presenza anche se aumenteranno i casi

La Garante per l'infanzia e le associazioni giovanili preoccupate per le conseguenze di 18 mesi di didattica a distanza. Si chiede anche di poter ripartire con le attività per bambini e giovani sospese causa Covid Scuola (/Topics/Tag/Scuola)

02 agosto 2021



SERIE TV

"La censura non è la soluzione"

Una storia fatta di polemiche che si ripete e che vede stavolta protagonista la serie Netflix "Squid Game". L'accusa? Il rischio di emulazione da parte dei più giovani.

Von  Andrea Dalla Serra 03.11.2021

Rubrik in der Zeitung „Alto Adige“

Neben den Interviews veröffentlicht die Kinder- und Jugendanwältin jeden zweiten Sonntag eine Rubrik in der Zeitung „Alto Adige“, wo den Lesern Ratschläge und Erklärungen zu interessanten Themen, die die Minderjährigen betreffen, gegeben werden.

Diese Zeitungsartikel ermöglichen es außerdem, verstärkt auch die italienischsprachige Bevölkerung zu erreichen und für die Tätigkeit und die Funktion der Kinder- und Jugendanwaltschaft zu sensibilisieren.

Im Vergleich zu den ersten Jahren seit Errichtung der Kinder- und Jugendanwaltschaft ist die Anzahl der italienischsprachigen Einbringer gestiegen.

Rubrica nel quotidiano „Alto Adige“

Oltre alle interviste, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza pubblica una domenica ogni due settimane una rubrica sul quotidiano „Alto Adige“, nella quale vengono dati ai lettori consigli o spiegazioni su argomenti interessanti relativi a minori.

Peraltro, questi articoli permettono di raggiungere in modo più incisivo la popolazione di lingua italiana e di sensibilizzare sul servizio e la funzione dell'Ufficio della Garante.

Rispetto ai primi anni dall'istituzione dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza si può notare un aumento dell'utenza di madrelingua italiana.

LA GARANTE DELL'INFANZIA

DANIELA HÖLLER

ALUNNE E ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Sono stata contattata, in qualità di Garante per l'infanzia e l'adolescenza, da genitori di bambine, bambini e adolescenti con un bisogno educativo speciale, che mi hanno raccontato come figlie e figli sono stati particolarmente colpiti dalle misure decise per limitare il diffondersi del virus durante questo periodo di pandemia.

Cari genitori, il cambiamento nelle vite di bambine, bambini e adolescenti con un bisogno educativo speciale è stato soprattutto legato alla necessità di proseguire la didattica in modalità a distanza.

Per tutti i giovani la scuola non è solo un momento di studio e trasmissione di nozioni, ma una palestra per imparare a vivere in una comunità, un momento di socializzazione fondamentale per lo sviluppo. Alunne e alunni protetti dalle previsioni della legge 104/1992 e della legge 170/2010, che possono contare su percorsi specifici di apprendimento e su risorse ulteriori, rischiano di subire regressioni a discapito delle competenze acquisite in anni di lavoro. La legge 104/1992 tutela i diritti di tutti i bambini e le bambine affetti da disabilità fisica, psichica e sensoriale, per esempio un disturbo nello spettro autistico o la sindrome di Down, la legge 170/2010 garantisce i diritti di bambine e bambini con un disturbo specifico dell'apprendimento, come dislessia, disgrafia o discalculia.

Non tutti i bisogni educativi speciali sono riconducibili in queste specifiche normative: anche alunne e alunni svantaggiati da un punto di vista socio-economico, linguistico o culturale necessitano di considerazione, basti pensare a bambini con background migratorio che solo recentemente si sono trasferiti qui.

Particolari colpiti dalle misure di contenimento del virus sono stati poi bambini, bambine e adolescenti udiolesi, che con l'obbligo esteso a tutti di indossare una mascherina si sono trovati a non poter più contare su una modalità per loro fondamentale per comprendere e comunicare, ossia la lettura del labiale.

Nella situazione attuale non possiamo non attenerci alle regole relative al distanziamento fisico, all'igienizzazione e alla copertura di naso e bocca, disposizioni che ad oggi, secondo i medici, sono lo strumento migliore per far fronte alla pandemia. Possiamo però individuare la mascherina più adatta per consentire anche a bambine, bambine e adolescenti udiolesi di interagire. Per informazioni e consulenza sui diritti dei minori o su situazioni che li coinvolgono, ci si può rivolgere in maniera gratuita alla Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Siamo in via Cavour 23/c a Bolzano, e ci potete raggiungere (attualmente solo telefonicamente e via e-mail) al nr. 0471 946050, o tramite l'indirizzo e-mail info@garanteinfanzia-adolescenza-bz.org.

Sul nostro sito www.garanteinfanzia-adolescenza-bz.org trovate tutte le informazioni sul nostro servizio.



CARA GARANTE PER L'INFANZIA

DANIELA HÖLLER

I MINORENNI E LA PAGHETTA: È UN DIRITTO?

Sono stata contattata, in qualità di Garante per l'infanzia e l'adolescenza, da un ragazzo di 16 anni, che vorrebbe sapere se ha o meno il diritto a ricevere una paghetta. I genitori dei suoi amici elargiscono settimanalmente 15 o 20 euro ai loro figli, lui invece percepisce del denaro solo nel momento in cui lo richiede: non si tratta di una somma fissa, né periodica.

Caro ragazzo, inizio subito dando risposta al tuo quesito: la paghetta, nel senso che rinvii, non è un effettivo diritto per ragazze e ragazzi. Fatta questa premessa, procedo con precisazioni importanti. I genitori hanno il dovere di mantenere e anche economicamente i propri figli e figlie fino al momento in cui raggiungono un'indipendenza economica. Questo significa non solo che mamme e papà si impegnano a dare a bambine, bambini e adolescenti un tetto sopra la testa, a nutrirli, vestirli e comprare libri per la scuola, ma anche che hanno il compito di provvedere alle loro esigenze durante il tempo libero. Se possono permetterselo, infatti, i genitori devono assicurare ai figli momenti di svago, come praticare uno sport, suonare uno strumento musicale, uscire con gli amici per mangiare un gelato. Poiché i tuoi genitori ti consegnano il denaro del quale hai bisogno nel momento in cui glielo chiedi, non vengono meno all'obbligo di mantenimento previsto dal Codice civile. D'altra parte, molti esperti ed esperti sostengono che la paghetta può essere fonte di insegnamenti legati all'acquisizione di autonomia: elargendo ai figli una piccola somma in maniera regolare, infatti, si dà loro la possibilità di gestire le proprie finanze, di risparmiare quando desiderano un acquisto determinato, di calcolare a cosa possono rinunciare per realizzare un sogno.

Caro ragazzo, ti do qualche consiglio: prova a spiegare ai tuoi genitori perché preferisci ricevere una paghetta settimanale o mensile, analizzando i benefici che ne trarresti. Eventualmente proponi a mamma e papà di aiutarli nelle faccende domestiche, ad esempio supportarli nel preparare la cena o nel tenere in ordine la tua stanza: in questo modo la paghetta potrebbe assumere anche il significato di un riconoscimento. Se non dovessi riuscire a intavolare con loro un dialogo aperto, volentieri posso invitare te e i tuoi genitori qui in Ufficio, per aiutarvi a far comprendere loro il tuo punto di vista.

Se hai bisogno di informazioni e consulenza sui diritti dei minori o su situazioni che li coinvolgono, puoi rivolgerti in maniera anonima e gratuita alla Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Siamo in via Cavour 23/c a Bolzano, e ci puoi raggiungere anche telefonicamente, al nr. 0471 946050, o tramite l'indirizzo e-mail info@garanteinfanzia-adolescenza-bz.org. Sul nostro sito www.garanteinfanzia-adolescenza-bz.org trovi tutte le informazioni sul nostro servizio.



Aufrufe der Kinder- und Jugendanwältin**Appelli della Garante per l'infanzia e l'adolescenza**

- 
- 09.02.2021 Safer Internet Day
09/02/2021 Safer Internet Day
 - 08.03.2021 Bedeutung von Präsenzunterricht, Sport- und Freizeitaktivitäten
08/03/2021 L'importanza dell'insegnamento in presenza, dello sport e delle attività nel tempo libero
 - 02.04.2021 Welttag der Aufklärung über Autismus
02/04/2021 Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo
 - 23.04.2021 Equal Pay Day
23/04/2021 Equal Pay Day
 - 05.05.2021 Europäischer Tag der Inklusion
05/05/2021 Giornata europea dell'inclusione
 - 28.05.2021 Weltspieltag
28/05/2021 Giornata mondiale del gioco
 - 20.06.2021 Weltflüchtlingstag
20/06/2021 Giornata mondiale del rifugiato
 - 29.07.2021 Bedeutung von Schule und Aktivitäten in der Jugendarbeit in Präsenz
29/07/2021 L'importanza della scuola e delle attività svolte dal servizio giovani in presenza
 - 12.08.2021 Weltjugendtag
12/08/2021 Giornata internazionale della Gioventù
 - 10.09.2021 Welttag der Suizidprävention
10/09/2021 Giornata mondiale per la prevenzione del suicidio
 - 15.09.2021 Elternunterricht
15/09/2021 Istruzione parentale
 - 11.10.2021 Internationaler Weltmädchentag
11/10/2021 Giornata internazionale delle bambine
 - 20.11.2021 Internationaler Tag der Kinderrechte
20/11/2021 Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia
 - 25.11.2021 Internationaler Tag zur Beseitigung von Gewalt gegen Frauen
25/11/2021 Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne
 - 03.12.2021 Internationaler Tag der Menschen mit Behinderung
03/12/2021 Giornata internazionale delle persone con disabilità
 - 05.12.2021 Internationaler Tag des Ehrenamtes
05/11/2021 Giornata internazionale del volontariato

Auch im Jahr 2021 hat die Kinder- und Jugendanwältin mehrere Aufrufe zu aktuellen Themen veröffentlicht, mit dem Ziel, die Gesellschaft für den Schutz von Kindern und Jugendlichen zu sensibilisieren. Die Aufrufe der Kinder- und Jugendanwältin wurden auf vielfältige Weise bekanntgegeben, in Form von Pressemitteilungen, Stellungnahmen, Print- und Online-Artikeln, Interviews und Posts auf den Social-Media-Seiten der Kinder- und Jugendanwaltschaft (Facebook und Instagram).

Um nur einige Aufrufe der Kinder- und Jugendanwältin zu nennen, sei jener zum Safer Internet Day am 9. Februar erwähnt, in dem sie auf die schwerwiegenden Phänomene von Sexting und Revenge Porn hinwies, oder jener zum Welttag der Aufklärung über Autismus am 2. April, in dem sie an die Rechte von Kindern und Jugendlichen mit Autismus-Spektrum-Störungen erinnerte. Am 8. März, ein Jahr nach Beginn des ersten Lockdowns, forderte die Kinder- und Jugendanwältin, dass der raschen Wiedereröffnung der Mittel- und Oberschulen Priorität eingeräumt werden muss und auch Sport- und Freizeitaktivitäten essenziell für eine gesunde psychische Entwicklung der jungen Menschen sind. Zum Equal Pay Day am 23. April wurde betont, dass die UN-Kinderrechtskonvention die gleichen Rechte für Mädchen und Jungen fest schreibt, die Realität aber spätestens im Erwachsenenalter anders aussieht, da Mädchen später weniger Chancen im Berufsleben haben. Erwähnenswert ist auch der Appell zum Europäischen Tag der Inklusion am 5. Mai, wo die Kinder- und Jugendanwältin auf Art. 23 der UN-Kinderrechtskonvention zur aktiven Teilnahme von jungen Menschen mit Behinderung am gesellschaftlichen Leben verwies, oder jener im Zusammenhang mit dem Internationalen Weltspieltag am 28. Mai, wo sie das Vorzeigeprojekt „Hüpf und Spiel“ des VKE besucht hat. Anlässlich des Weltflüchtlingstages am 20. Juni hat die Kinder- und Jugendanwältin all jener Kinder und Jugendlichen gedacht, die sich aus Furcht vor Verfolgung wegen ihrer Hautfarbe, Religion, Nationalität, Zugehörigkeit zu einer bestimmten sozialen Gruppe oder politischen Überzeugung außerhalb des Staates befinden, dessen

Anche nel 2021 la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha pubblicato numerosi appelli riguardanti temi attuali, con il fine di sensibilizzare la popolazione alla tutela dell'infanzia e dell'adolescenza. Gli appelli della Garante sono stati trasmessi con diverse modalità: sotto forma di comunicati stampa, prese di posizione, articoli cartacei e online, interviste su ogni piattaforma (giornali, radio, televisione) e post diffusi sui social media dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza (Facebook e Instagram).

Per citare solo alcuni degli appelli della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, si ricorda quello relativo al Safer Internet Day del 9 febbraio, quando la Garante ha posto l'accento sui gravi fenomeni del sexting e del revenge porn, oppure quello del 2 aprile, Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo, in cui ha richiamato l'attenzione sui diritti di bambine, bambini e adolescenti con un disturbo dello spettro autistico. L'8 marzo, a un anno dall'inizio del primo lockdown, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha chiesto che venisse data priorità alla rapida riapertura delle scuole medie e superiori, così come alla ripresa dello sport e delle attività del tempo libero, anche essenziali per un sano sviluppo mentale dei giovani. Nella giornata dell'Equal Pay Day del 23 aprile è stato sottolineato che la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza stabilisce la parità di diritti tra ragazze e ragazzi, la realtà, tuttavia, sembra diversa, nell'età adulta al più tardi, poiché le ragazze hanno meno opportunità nella vita professionale. Degno di nota anche l'appello per la Giornata europea dell'inclusione del 5 maggio, nel quale la Garante ha richiamato l'articolo 23 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia con riguardo alla partecipazione attiva delle e dei giovani con disabilità alla vita sociale, o quello relativo alla Giornata mondiale del gioco del 28 maggio, dove ha fatto visita al progetto "Salta e Gioca" del VKE. In occasione della Giornata mondiale del rifugiato del 20 giugno, la Garante ha posto l'accento su tutti quei giovani che, per paura di essere perseguitati per la loro razza, religione, cittadinanza, appartenenza a un determinato gruppo sociale o per le loro opinioni politiche, si trovano fuori dallo Stato di cui

Staatsangehörigkeit sie besitzen und dabei die Bedeutung von freiwilligen Vormunden für nicht begleitete ausländische Minderjährige unterstrichen. Im Sommer forderte die Kinder- und Jugendanwaltschaft gemeinsam mit der Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienste (AGJD), netz | Offene Jugendarbeit und Südtiroler Jugending (SJR), dass im Herbst der Unterricht ebenso wie die Aktivitäten in der Jugendarbeit in Präsenz stattfinden. Ein ähnlicher Appell wurde mit Verweis auf die psychosoziale Gesundheit der Kinder und Jugendlichen bereits im Jänner und im März veröffentlicht. Anlässlich des Internationalen Tages der Jugend am 12. August appellierte die Kinder- und Jugendanwältin gemeinsam mit den Dachverbänden SJR, netz und AGJD an die Erwachsenen, den Stimmen der jungen Menschen Raum zu geben, da sie die Lunge unserer Gesellschaft sind. Zum Welttag der Suizidprävention am 10. September unterstrich die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller die Notwendigkeit, offen und ohne Tabus über dieses Thema zu sprechen: Kinder und Jugendliche müssen wissen, wo sie in einem schwierigen Moment Hilfe suchen können. In Bezug auf die stark steigenden Fälle von Elternunterricht erinnerte die Kinder- und Jugendanwältin schließlich an das bekannte afrikanische Sprichwort: „Es braucht ein ganzes Dorf, um ein Kind zu erziehen“. Die Familie ist der erste Ort der Sozialisierung, aber nicht der einzige. Schule und Gleichaltrige sind grundlegend für die Entwicklung, sowohl in emotionaler wie sozialer Hinsicht. Am Internationalen Mädchentag am 11. Oktober betonte Dr. Daniela Höller, dass die Gleichstellung von Mädchen und Jungen nicht nur ein Recht, sondern die notwendige Voraussetzung für eine nachhaltige Entwicklung ist. Anlässlich des Internationalen Tages der Kinderrechte am 20. November haben die Kinder- und Jugendanwaltschaft, der VKE, die Katholische Jungschar Südtirols und die Kinderfreunde Südtirol in Zusammenarbeit mit dem Landtag ein Projekt gestartet, um herauszufinden, wie gut die Kinder ihre Rechte kennen. Das Ergebnis ist die „Galerie der Kinderrechte“, die erlaubt zu erkennen, welche Rechte die Kinder noch nicht kennen und wo somit Handlungsbedarf besteht.

possiedono la cittadinanza e a tal riguardo ha sottolineato l'importanza della figura di tutrici e tutori volontari per minori stranieri non accompagnati. In estate, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza insieme all'Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienste (AGJD), il netz | Offene Jugendarbeit e il Südtiroler Jugending (SJR), ha chiesto che in autunno le lezioni, così come le attività giovanili potessero svolgersi in presenza. Un appello analogo, con riferimento alla salute psicosociale delle e dei minori, era stato pubblicato anche già in gennaio e in marzo. In occasione della Giornata internazionale della Gioventù del 12 agosto, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza insieme alla Federazione delle organizzazioni giovanili Jugending, netz | Offene Jugendarbeit e Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienste (AGJD) ha fatto appello agli adulti per dare spazio alle voci dei giovani, poiché sono i polmoni della nostra società. In occasione della Giornata mondiale della prevenzione del suicidio del 10 settembre, la Garante Daniela Höller ha sottolineato la necessità di parlare apertamente e senza tabù di questo argomento: bambine, bambini e adolescenti devono sapere dove possono cercare aiuto in un momento difficile. Infine, per quanto riguarda i casi in rapido aumento di istruzione parentale, la Garante ha ricordato il noto proverbio africano: "Ci vuole un intero villaggio per far crescere un bambino". La famiglia è il primo luogo di socializzazione, ma non l'unico. La scuola e i coetanei sono fondamentali per lo sviluppo, sia emotivo che sociale. L'11 ottobre, in occasione della Giornata internazionale delle bambine la dott.ssa Daniela Höller ha sottolineato che l'uguaglianza tra ragazze e ragazzi non è solo un diritto, ma il presupposto necessario per uno sviluppo sostenibile. In occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia, che si celebra il 20 novembre, Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, VKE, Katholische Jungschar Südtirols e la coop sociale "Die Kinderfreunde Südtirol", in collaborazione con il Consiglio provinciale, hanno promosso un progetto per capire quanto bambine e bambini siano consapevoli dei loro diritti. Il risultato è la "Galleria dei diritti dell'infanzia", che permette di

Zum Internationalen Tag zur Beseitigung von Gewalt gegen Frauen am 25. November hat sich die Kinder- und Jugendanwaltschaft klar gegen jede Form von Gewalt an Mädchen und Frauen ausgesprochen. Anlässlich des Internationalen Tages der Menschen mit Behinderung am 3. Dezember erinnerte die Kinder- und Jugendanwältin an den Grundsatz, dass Menschen nicht behindert sind, sondern durch äußere Lebensumstände behindert werden. Dementsprechend müssen jene Hindernisse beseitigt werden, die junge Menschen mit besonderen Bedürfnissen an der vollen Teilhabe am gesellschaftlichen Leben hindern. Schließlich nutzte Dr. Daniela Höller den Anlass des Internationalen Tages des Ehrenamtes am 5. Dezember, um sich öffentlich bei allen ehrenamtlichen Organisationen, die mit der Kinder- und Jugendanwaltschaft zusammenarbeiten, zu bedanken und insbesondere bei den freiwilligen Vormunden von nicht begleiteten ausländischen Minderjährigen, die sich täglich für die Verletzlichsten unter den Verletzlichen einsetzen.



„Galerie der Kinderrechte“ anlässlich des Internationalen Tages der Kinderrechte

identificare quali sono i diritti che bambine e bambini ancora non conoscono e dove c'è quindi bisogno di intervenire. Nella Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza si è espresso contro ogni forma di violenza contro bambine, ragazze e donne. In occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità del 3 dicembre, la Garante ha ricordato che le persone non sono disabili, ma sono ostacolate da circostanze esterne. Di conseguenza, bisogna impegnarsi affinché vengano rimossi gli ostacoli che impediscono alle e ai giovani con bisogni speciali di partecipare pienamente alla società. Infine, la dott.ssa Daniela Höller ha colto l'occasione della Giornata internazionale del volontariato del 5 dicembre per ringraziare pubblicamente tutte le organizzazioni di volontariato che collaborano con l'Ufficio della Garante e soprattutto le tutrici e i tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati che lavorano ogni giorno per i più vulnerabili tra i vulnerabili.



"Galleria dei diritti dell'infanzia" in occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia

Virtueller Adventskalender

Calendario dell'Avvento virtuale



Für die Adventszeit hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft heuer einen besonderen Adventskalender ausgearbeitet. Durch die 24 Adventstürchen hatten junge Menschen die Möglichkeit, nähere und vertrauenswürdige Informationen zu ganz praxisbezogenen Fragen zu ihren Rechten, die der Kinder- und Jugendanwaltschaft oft gestellt werden, zu erhalten. Nachstehend ein Beispiel:

„Meine Eltern wollen mir das wöchentliche Taschengeld nicht geben, mein Klassenfreund erhält es hingegen jeden Samstag. Habe ich auch ein Anrecht auf Taschengeld?“

Beim Taschengeld handelt es sich zwar nicht um ein Recht, deine Eltern haben aber schon die Pflicht, dich finanziell zu unterstützen. Es geht dabei nicht nur um die Pflicht, dir Essen, Kleidung oder Medikamente zu kaufen, sondern auch dafür zu sorgen, dass deine Freizeitaktivitäten, natürlich je nach finanzieller Lage deiner Eltern, gedeckt sind. Wenn sie es sich leisten können, müssen sie dir dabei helfen, den Musikunterricht oder die Teilnahme an einem Sportkurs zu finanzieren und es dir ab und an zu gönnen, einen Film im Kino anzusehen oder eine Pizza essen zu gehen.

Quest'anno, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha preparato uno speciale calendario d'Avvento per il periodo dell'Avvento. Attraverso le 24 finestrelle dell'Avvento le e i giovani hanno avuto l'opportunità di avere informazioni più dettagliate e affidabili su domande molto pratiche sui loro diritti, che spesso vengono poste all'Ufficio della Garante. Di seguito un esempio:

“I miei genitori non vogliono darmi la paghetta settimanale, il mio compagno di banco invece la riceve ogni sabato. Ho diritto anch'io alla paghetta?“

Ricevere la paghetta non è un diritto, ma i tuoi genitori hanno il dovere di sostenerti economicamente. Non parliamo soltanto dell'obbligo di comprare per te vestiti, cibo, medicinali, ma anche di provvedere, in proporzione alle proprie possibilità economiche, ai tuoi momenti di svago. Se possono permetterselo, quindi, dovranno aiutarti nel pagamento di un'attività sportiva o musicale, o concederti qualche volta di vedere un film al cinema e mangiare una pizza.

INTERESSENSVERTRETUNG DER MINDERJÄHRIGEN

Kinder sind von Beginn an vollwertige, gleichwürdige Menschen. Sie haben Anspruch auf besondere Fürsorge, wobei die Kinder- und Jugendanwaltschaft ihre Rechte und Interessen garantiert.

Zum einen können sich Kinder, Jugendliche und Erwachsene mit Anliegen, Ansuchen und Verbesserungsvorschlägen an die Kinder- und Jugendanwaltschaft wenden, zum anderen greift die Kinder- und Jugendanwältin aktuelle Themen auf und bringt diese als Sprachrohr Minderjähriger der Gesellschaft, Politikern, den zuständigen Institutionen oder Behörden näher.

Meldungen

Laut Art. 23 Abs. 2 Buchstabe i) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020 meldet die Kinder- und Jugendanwältin bzw. der Kinder- und Jugendanwalt „den Sozialdiensten oder der Gerichtsbehörde Situationen, die ein unmittelbares Eingreifen in rechtlicher oder in fürsorglicher Hinsicht zum Schutze der Minderjährigen erfordern.“

Sobald die Kinder- und Jugendanwältin Kenntnis von einer Situation hat, in der das Kindeswohl gefährdet und ein Minderjähriger in einer schädlichen Situation zu sein scheint, verfasst sie eine Meldung, die an die Staatsanwaltschaft beim Jugendgericht gerichtet wird. Es erfolgt auch eine Meldung an die Staatsanwaltschaft beim Landesgericht, wenn zudem eine von einer erwachsenen Person begangene Straftat festgestellt werden könnte.

Im Jahr 2021 hat die Kinder- und Jugendanwältin insgesamt 30 Meldungen verfasst, die Gewaltsituationen jeglicher Art zum Inhalt hatten: verbale, psychische, physische, sexualisierte und miterlebte Gewalt sowie Vernachlässigung.

Die Situationen häuslicher Gewalt mit Minderjährigen als Opfer, die der Kinder- und

RAPPRESENTANZA DEGLI INTERESSI DEI MINORI

Bambine e bambini sono fin dal principio persone di pieno valore ed eguale dignità. Hanno diritto a un'assistenza speciale ed è per questo che l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza garantisce i loro diritti e interessi.

Da un lato bambine, bambini, adolescenti e adulti possono rivolgersi all'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza con richieste, domande e proposte di miglioramento, dall'altro la Garante propone temi attuali e, in qualità di portavoce dei minori, li avvicina alla società, alla politica, alle istituzioni o alle autorità competenti.

Segnalazioni

L'art. 23 comma 2, lettera i) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020 recita: *"[In particolare, la o il Garante:] segnala ai servizi sociali o all'autorità giudiziaria situazioni suscettibili di richiedere interventi immediati di carattere assistenziale o giudiziario in materia di tutela dei minori".*

Nel momento in cui la Garante si trovi dinnanzi a una circostanza nella quale il benessere dei minori risulti in pericolo e i minori sembrino in una situazione di pregiudizio, redige una segnalazione che viene inviata alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni. Viene inoltre presentata una segnalazione anche alla Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario quando invece sembri accertabile un reato commesso da un adulto.

Nell'anno 2021 la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha redatto in totale 30 segnalazioni, che hanno riguardato ogni forma di violenza: violenza verbale, psichica, fisica, sessualizzata, assistita e trascuratezza.

Le situazioni di violenza domestica che vedono vittime i minori portate all'attenzione dell'Ufficio

Jugendanwaltschaft herangetragen wurden, haben in den letzten zwei Jahren um 57,9% zugenommen. Dazu muss gesagt werden, dass es gerade in den sogenannten Lockdownphasen aber an der sozialen Kontrolle fehlte, die es ermöglichen würde, diese Umstände an die Oberfläche zu bringen. Die Dunkelziffer ist demnach noch höher.

Stellungnahmen und Gutachten

Im Jahr 2021 gab es 14* Situationen, in denen die Kinder- und Jugendanwältin es für notwendig erachtete, ihren Standpunkt und ihre Sichtweise in Form einer Stellungnahme klar auszudrücken. (*die angegebene Zahl ist eine Mindestschätzung. Diese Zahl basiert auf dem Umstand, dass 6 Stellungnahmen auch explizit als solche im internen Datenverarbeitungsprogramm abgespeichert wurden, hinzu kommen aber noch die Stellungnahmen bzw. Gutachten, die indirekt - und somit zum Teil auch mit einer anderen Benennung - im Rahmen einer Anfrage auf Beratung oder Vermittlung verfasst wurden; laut Schätzung des Teams der Kinder- und Jugendanwaltschaft mindestens 8 im Jahr 2021). Die Kinder- und Jugendanwältin hat beispielsweise ein Gutachten zum Gesetzesentwurf „Maßnahmen zur Prävention und Bekämpfung geschlechtsspezifischer Gewalt und zur Unterstützung von Frauen und ihren Kindern“ verfasst. Darin hat sie betont, dass das Phänomen der Gewalt gegen Frauen und Minderjährige auch in unserer Gesellschaft noch immer viel zu oft im Verborgenen bleibt. Laut einer Studie von Terre des Hommes und Cismai, welche sich auf das Jahr 2018 bezieht, sind Situationen von Gewalt gegenüber Kindern und Jugendlichen in Italien stark im Steigen. Die Studie verzeichnet einen Zuwachs von 14,8% im Vergleich zur vorherigen Studie betreffend das Jahr 2013. Weltweit sind beinahe eine Milliarde Kinder von Gewalt betroffen (Global status report on preventing violence against children, World Health Organization 2020). Gerade in Zeiten der Pandemie steigt nun nochmals das Risiko, dass Minderjährige Opfer direkter und miterlebter

della Garante per l'infanzia e l'adolescenza sono aumentate del 57,9% negli ultimi due anni. Tuttavia, bisogna dire che, soprattutto nelle cosiddette fasi di lockdown, è mancato un controllo sociale che permettesse di far emergere queste circostanze. Il numero di casi non segnalati è quindi considerevolmente più alto.

Prese di posizione e pareri

Durante il 2021 ci sono state 14* situazioni nelle quali la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha ritenuto che fosse fondamentale esprimere in maniera netta il proprio parere e il proprio punto di vista, redigendo una presa di posizione.

(*la cifra indicata è una stima minima. Questo numero si basa sul fatto che 6 pareri siano stati esplicitamente salvati come tali nel programma di elaborazione dati utilizzato dall'Ufficio, tuttavia a questi bisogna aggiungere le prese di posizione e i pareri che sono stati redatti indirettamente - e di conseguenza salvati con un'altra designazione - nell'ambito di una richiesta di consulenza o di mediazione. Secondo una stima dell'Ufficio, devono essere stati almeno 8 nell'anno 2021).

Per esempio, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha scritto un parere sul progetto di Legge "Interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e sostegno alle donne e ai/alle loro figli/e". In esso, ha sottolineato che il fenomeno della violenza contro le donne e i minori rimane ancora troppo spesso nascosto anche nella nostra società. Secondo uno studio di Terre des Hommes e Cismai, che si riferisce all'anno 2018, le situazioni di violenza contro donne e minori sono fortemente in aumento. Lo studio mostra un aumento del 14,8% rispetto allo studio precedente relativo all'anno 2013.

In tutto il mondo, quasi un miliardo di bambine e bambini è colpito dalla violenza (Global status report on preventing violence against children, World Health Organization 2020). Soprattutto in tempi di pandemia, il rischio che i minori diventino vittime di violenza diretta e assistita in famiglia aumenta ancora di più.

Gewalt in der Familie werden. Das Zuhausebleiben kann nämlich insbesondere jene Situationen verschärfen, wo Misshandlungen bereits davor im Gange waren. Außerdem ist es in einer solchen Situation schwieriger, das Einschreiten der Ordnungshüter und die damit zusammenhängenden Schutzmechanismen zu aktivieren. Diejenigen, denen sonst oft blaue Flecken und Missbrauch auffallen, wie Lehrpersonen, Sozialassistentinnen, Mitschülerinnen und Mitschüler oder Sporttrainer, sehen die Kinder nicht mehr so oft. Die Fälle von Gewalt in der Familie steigen zwar in Zeiten des Eingeschlossenseins, sie werden aber aufgrund der fehlenden sozialen Kontrolle viel seltener gemeldet. Kinder müssen gemäß Art. 19 der UN-Kinderrechtskonvention vor jeder Form körperlicher oder geistiger Gewaltanwendung, Schadenszufügung oder Misshandlung, vor Verwahrlosung oder Vernachlässigung, vor schlechter Behandlung oder Ausbeutung einschließlich des sexuellen Missbrauchs geschützt werden. Die Kinder- und Jugendanwältin hat daher einen Einbezug der Kinder- und Jugendanwaltschaft sowohl beim ständigen Koordinierungstisch (Art. 5 Abs. 1-3 des Gesetzesentwurfes), als auch bei jenen Thementischen (Art. 5 Abs. 4 des Gesetzesentwurfes), in denen kinderrechtliche Themen oder Projekte behandelt werden und auch die Bedürfnisse und Probleme aus Sicht der Kinder und Jugendlichen beleuchtet werden müssen, als notwendig erachtet. Dies auch angesichts der Tatsache, dass das Büro bei der Ausarbeitung von Richtlinien im Bereich Maßnahmen zum Schutz von Minderjährigen, die Opfer von miterlebter Gewalt geworden sind (Art. 9 Abs. 1 b), bzw. bei der Erstellung von Einvernehmensprotokollen zur Verbesserung der Zusammenarbeit (Art. 9 Abs. 2), einen Beitrag leisten kann. In Bezug auf die Aus- und Weiterbildung der Kleinkindbetreuerinnen und -betreuer, des Kindergarten- und Schulpersonals hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft empfohlen, diese unbedingt auszubauen und verpflichtend zu wiederholen, sei es in Funktion der pädagogischen Fachkräfte, als auch in Funktion der Führungskräfte. Kleinkindbetreuerinnen und -betreuer, pädagogische Fachkräfte und Lehrpersonen sehen die Kinder

Il rimanere a casa può aggravare specialmente quelle situazioni in cui l'abuso era già in corso prima della pandemia. Inoltre, in una tale situazione, è più difficile attivare l'intervento delle forze dell'ordine e dei relativi meccanismi di protezione.

Coloro che spesso altrimenti noterebbero lividi e abusi, come insegnanti, assistenti sociali, compagne e compagni di classe o allenatori sportivi, non vedono più le bambine e i bambini.

I casi di violenza familiare aumentano durante i periodi di reclusione, ma sono riportati molto meno frequentemente a causa del mancante controllo sociale.

Bambine e bambini devono essere protetti da ogni forma di violenza che sia fisica o psicologica, abbandono o trascuratezza, maltrattamento o sfruttamento, compreso l'abuso sessuale, così come sancito dall'art. 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia.

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha quindi ritenuto necessario coinvolgere l'Ufficio sia nel Tavolo di coordinamento permanente (art. 5 commi 1-3 del progetto di Legge) sia in quei tavoli tematici (art. 5 comma 4 del progetto di Legge) in cui vengono trattati argomenti o progetti relativi ai diritti dell'infanzia e in cui si ritiene necessario esaminare i bisogni e i problemi dal punto di vista di bambine, bambini e adolescenti.

Ciò anche in considerazione del fatto che l'Ufficio può contribuire all'elaborazione di linee guida nel campo degli interventi a tutela di minori vittime di violenza assistita (art. 9 comma 1 b) o nella definizione di protocolli d'intesa per migliorare la collaborazione con enti pubblici e privati (art. 9 comma 2).

Per quanto riguarda la formazione e la formazione continua delle educatrici e degli educatori della prima infanzia, del personale della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha raccomandato che queste venissero ampliate e rese obbligatorie, sia con riguardo alle e agli esperti in ambito pedagogico, che con riguardo a chi occupa una funzione dirigenziale. Le educatrici e gli educatori della prima infanzia, le e gli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria vedono bambine, bambini e adolescenti ogni

und Jugendlichen jeden Tag, sie beobachten und bemerken vieles und kennen die Minderjährigen meist gut, sodass ihnen auch Verhaltensveränderungen auffallen. Dementsprechend ist es wichtig, dass sie gut geschult sind, damit sie wissen, was mögliche Warnsignale oder Anzeichen sein können, dass etwas nicht stimmt und dass sie klar und konkret wissen, was die richtigen Schritte sind. Auch Führungskräfte müssen wissen, wann sie eine Meldung machen müssen. Zudem bedarf es an Prävention in den Schulen selbst, also für die Kinder und Jugendlichen direkt. Junge Menschen müssen sensibilisiert werden, dass Gewalt nicht in Ordnung ist, sie müssen aber auch wissen, wo sie sich Hilfe holen können. Information und Sensibilisierung für die Thematik sollten daher ausgebaut werden. Hier ist es aber entscheidend, dass auch direkt in der Schule die Möglichkeit besteht, Kinder und Jugendliche aufzufangen. Es braucht einen sicheren Ort direkt in der Schule und geschulte Fachpersonen, wie Schulsozialpädagogen oder Schulpsychologen, welche mit den Reaktionen auch adäquat umgehen und eine erste niederschwellige professionelle Betreuung bieten können.

Im Herbst hat die Kinder- und Jugendanwältin ein weiteres Gutachten in Bezug auf den Änderungsvorschlag zum Landesgesetzentwurf „Änderungen zum Haushaltsvoranschlag der Autonomen Provinz Bozen 2021-2023“ - Artikel 4/quater erarbeitet und auch ein entsprechendes Schreiben an die nationale Kinder- und Jugendanwältin gerichtet. Zu Beginn des Schuljahres 2021/2022 hat nämlich die Anzahl der Familien, die sich für den Elternunterricht entschieden haben, stark zugenommen. Elternunterricht stellt seit Längerem eine Alternative für Kinder und Eltern in speziellen Situationen, die einen regulären Schulbesuch nicht ermöglichen, dar. Beispiele hierfür sind Notsituationen oder gesundheitliche Gründe. Die staatliche Regelung sieht vor, dass die Erziehungsverantwortlichen über die notwendigen fachlichen bzw. wirtschaftlichen Voraussetzungen verfügen müssen. Die Schulführungskräfte sind dabei verpflichtet, die Erfüllung der Schul- und Bildungspflicht zu kontrollieren, während die Kinder und Jugendlichen am Ende des Schuljahres

giorno, osservano e notano molte cose e di solito conoscono bene le e i minori, tanto da riuscire a notare anche i cambiamenti di comportamento.

Di conseguenza, è importante che esse ed essi siano ben informati in modo che sappiano quali sono i possibili segnali di avvertimento o indicazioni che qualcosa non va e che sappiano chiaramente e concretamente quali sono i passi giusti da intraprendere.

Anche le e i dirigenti devono sapere quando fare una segnalazione. Inoltre, c'è bisogno di una prevenzione primaria nelle scuole stesse, cioè direttamente per bambine, bambini e adolescenti. Le e i giovani devono essere consapevoli che la violenza non va bene, ma devono anche sapere dove poter chiedere aiuto.

L'informazione e la sensibilizzazione sull'argomento dovrebbero quindi essere ampliate. Per poterlo fare, però, è fondamentale che ci sia anche la possibilità di intercettare le e i minori direttamente a scuola. C'è bisogno di un luogo sicuro direttamente nella scuola e di professionisti formati, come educatrici ed educatori sociali scolastici o psicologhe e psicologi scolastici, che possano affrontare adeguatamente le reazioni e offrire un primo supporto professionale a bassa soglia.

In autunno, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha preparato un ulteriore parere in relazione alla proposta di modifica del progetto di Legge provinciale "Variazioni al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano 2021-2023" - articolo 4/quater e ha anche inviato una lettera al riguardo all'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

All'inizio dell'anno scolastico 2021/2022, il numero di famiglie che hanno optato per l'educazione parentale è aumentato notevolmente. L'istruzione parentale costituisce da molto tempo un'alternativa per bambine, bambini e genitori in situazioni speciali che non consentono la regolare frequenza scolastica: si tratta ad esempio di situazioni di necessità o salute. Il regolamento statale stabilisce che le e i responsabili dell'istruzione debbano avere i requisiti professionali o economici necessari.

Le e i dirigenti scolastici sono quindi obbligati a controllare l'adempimento del dovere scolastico e

in einer Eignungsprüfung zeigen müssen, dass sie das notwendige Wissen und die Kompetenzen im Elternunterricht erlangt haben. Die Schule muss daher den Elternunterricht nicht genehmigen, sondern lediglich überprüfen, ob die Erziehungsverantwortlichen über die fachlichen und/oder wirtschaftlichen Voraussetzungen verfügen, welche die Erziehungsberechtigten mittels Eigenerklärung bestätigen. Außerdem ist keine Frist für die Mitteilung an die Schule vorgesehen. Die Kinder- und Jugendanwältin hat daher betont, dass das Recht der Erziehungsverantwortlichen auf Elternunterricht und somit auf individuelle Gestaltung der schulischen Laufbahn sorgfältig mit den Rechten der Kinder und Jugendlichen auf bestmögliche Bildung und auf umfassende Information, sowie auf Sozialisierung, auf Schutz und auf Partizipation abgewogen werden muss. Der Besuch der Schule ist wesentlich, nicht nur, damit sich Schülerinnen und Schüler Lerninhalte aneignen, wie es der Gesetzgeber vorsieht. Vielmehr ist die Schule auch der Ort, wo sich junge Menschen entfalten und wachsen können, die eigene Identität stärken, sowie Beziehungsfähigkeit lernen können. Die Schule ist auch ein „sicherer Ort“ für Kinder, die in schwierigen Familienverhältnissen leben. Wenn jede Art von geschlossenem System und Isolation als potenzielle Gefahr betrachtet werden kann, können Lehrpersonen, die eine spezielle Ausbildung haben, sowie eine starke Gemeinschaft, wie es die Schule ist, helfen, angespannten Situationen vorzubeugen. Die Familie ist zwar der erste Ort der Sozialisierung, aber nicht der einzige. Schule und Gleichaltrige sind grundlegend für die Entwicklung, sowohl in emotionaler wie sozialer Hinsicht. Laut Kinder- und Jugendanwaltschaft besteht demzufolge die Befürchtung, dass Kindern in einer Situation, in der nur die Eltern oder eine sehr kleine Gruppe von Personen zugegen ist, das gewohnte Umfeld der Schulklasse abhandekommt und ihnen gewissermaßen die Erziehung zur Vielfalt fehlt. Dem Kind fehlt dann die Möglichkeit, sich mit Gleichaltrigen sowie mit Lehrpersonen und verschiedenen Ansichten auseinander zu setzen. Geringe Außenkontakte können kinderrechtlich problematisch, wenn nicht sogar Kindeswohlgefährdend sein. Es müssen

educativo, mentre alunne e alunni devono dimostrare in un esame di idoneità alla fine dell'anno scolastico di aver acquisito le conoscenze e le competenze necessarie durante l'istruzione parentale.

Di conseguenza, la scuola non autorizza l'insegnamento da parte dei genitori, ma deve semplicemente verificare che il genitore, la tutrice o il tutore posseggano le qualifiche professionali e/o finanziarie, che il genitore, la tutrice o il tutore certificano per mezzo di un'autodichiarazione.

Inoltre, non c'è un limite di tempo per avvisare la scuola. La Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha quindi sottolineato che il diritto dei genitori o tutori all'istruzione parentale e quindi alla carriera scolastica individualizzata deve essere attentamente bilanciato con i diritti di bambine, bambini e adolescenti alla migliore istruzione possibile e all'accesso ad informazioni complete, così come alla socializzazione, alla protezione e alla partecipazione.

Frequentare la scuola è essenziale, non solo affinché alunne e alunni possano acquisire contenuti di apprendimento, come previsto dalla legge. Piuttosto, la scuola è anche il luogo dove le e i giovani possono svilupparsi e crescere, rafforzare la propria identità ed acquisire abilità relazionali. La scuola è anche un "luogo sicuro" per bambine e bambini che vivono in circostanze familiari difficili.

Se qualsiasi tipo di sistema chiuso e di isolamento può essere visto come un potenziale pericolo, le e gli insegnanti che hanno una formazione specifica e una comunità forte, come la scuola, possono aiutare a prevenire situazioni di tensione.

La famiglia è il primo luogo di socializzazione, ma non è l'unico. La scuola e i coetanei sono fondamentali per lo sviluppo, sia emotivo che sociale. Di conseguenza, secondo l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, il timore è che bambine e bambini in una situazione in cui sono presenti solo i genitori o un gruppo molto piccolo di persone perdano l'ambiente familiare della classe scolastica e, in un certo senso, manchino di educazione alla diversità.

Alla bambina o al bambino manca quindi l'opportunità di confrontarsi sotto diversi punti di vista con le e i coetanei così come con le e gli

daher wirksame Sicherungsmaßnahmen zum Schutz der Minderjährigen eingeführt werden, damit Kinderrechtsverletzungen und Kindeswohlgefährdungen nicht unentdeckt bleiben. Die Kinder- und Jugendanwältin empfahl daher eine gesetzliche Überarbeitung im Sinne einer ausführlichen Regelung, die eine ausgewogene und umfassende Erziehung gewährleistet, und außerdem im Interesse der Minderjährigen, eine Kontrolle ex ante und ex post vorsieht. Aus kinderrechtlicher Sicht ist es wichtig, dass die Erziehungsverantwortlichen nachweisen müssen, dass ein verpflichtendes Beratungsgespräch an der Schule, bei einer Fachperson des Referates psychopädagogische Beratung der Pädagogischen Abteilung oder bei der Kinder- und Jugendanwaltschaft durchgeführt wurde, und erklären müssen, welche Personen den Elternunterricht erteilen und über welche Qualifikationen diese verfügen. Außerdem müssen sie erklären, auf welche Art und Weise sie das Erreichen der in den Rahmenrichtlinien des Landes bzw. Lehrplänen festgelegten Bildungsziele sicherstellen, indem sie ein Programm vorlegen und im Detail darlegen, wie der Unterricht geplant und durchgeführt wird. Auch die Festlegung einer Ausschlussfrist, innerhalb derer man die Entscheidung für den Elternunterricht mitteilt, ist von Nöten. Zudem sollen Unterrichtsbesuche im Laufe des Schuljahres sicherstellen, dass das Recht auf Bildung gemäß dem Schulbildungsplan und dem von den Erziehungsverantwortlichen vorgelegten Programm gewährleistet wird, wobei auch die sozioemotionale Entwicklung der oder des Minderjährigen beurteilt wird. Die Kinder- und Jugendanwaltschaft hat den Gesetzentwurf positiv begutachtet und begrüßt, dass ein Großteil der vorgebrachten Änderungsvorschläge vom Landtag angenommen worden ist.

Zum Thema Justizreform hat sich die Kinder- und Jugendanwältin mit einer Stellungnahme an die nationale Kinder- und Jugendanwältin gewandt, da sich einige der geplanten Neuerungen nachteilig auf betroffene Kinder und Jugendliche auswirken könnten. Mit der Errichtung eines Gerichtes für Personen, Minderjährige und Familien würde zwar die derzeitige Unterteilung in ordentliche Gerichte und Jugendgerichte

insegnanti. Bassi livelli di contatto esterno possono essere problematici in termini di diritti dell'infanzia, se non addirittura mettere in pericolo il benessere della o del minore. Devono quindi essere introdotte misure efficaci per proteggere bambine e bambini, in modo che le violazioni dei diritti dell'infanzia e le minacce al loro benessere non passino inosservate.

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha quindi raccomandato una revisione giuridica nel senso di una regolamentazione dettagliata che assicuri un'educazione equilibrata e completa e inoltre, nell'interesse dei minori, che preveda un controllo ex ante ed ex post. Dal punto di vista dei diritti dell'infanzia, è importante che le e i responsabili dell'educazione dimostrino che si sia tenuta una sessione di consulenza obbligatoria nella scuola con uno specialista dell'unità di consulenza psicopedagogica della Ripartizione pedagogica o con l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e che spieghino quali persone tengono le lezioni durante l'istruzione parentale e quali qualifiche hanno.

Oltre a questo, devono anche spiegare come garantiranno il raggiungimento degli obiettivi educativi stabiliti nelle linee guida quadro o nei curricula della Provincia, presentando un programma e dettagliando come le lezioni saranno pianificate e svolte. È anche necessario stabilire un tempo limite entro il quale comunicare la decisione di adozione dell'educazione parentale.

Inoltre, sono previste delle visite durante le lezioni nel corso dell'anno scolastico con lo scopo di assicurare che il diritto all'istruzione sia garantito, in conformità con il piano educativo scolastico e il programma presentato dalle o dai responsabili dell'istruzione, compresa una valutazione dello sviluppo socio-emotivo della o del minore.

L'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha esaminato positivamente il progetto di Legge e accolto con favore il fatto che gran parte degli emendamenti proposti siano stati adottati dal Consiglio provinciale.

Sul tema della riforma giudiziaria, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha indirizzato una presa di posizione all'Autorità nazionale Garante per l'infanzia e l'adolescenza, poiché alcune delle

überholt, nichtsdestotrotz bleiben einige kritische Punkte bestehen, die weniger Garantien für die Minderjährigen bedeuten könnten. Dabei ist insbesondere die Zuweisung sehr delikater Fälle - wie jene gemäß Artt. 330-333 ZGB, die den Schutz Minderjähriger durch Beschränkung oder Verwirkung der elterlichen Verantwortung vorsehen, oder gemäß Art. 403 ZGB, die das dringende Einschreiten der Behörden zugunsten von Minderjährigen regeln, an einen Einzelrichter sehr bedenklich. Dadurch geht die bisherige Garantie der Kollegialität und Multidisziplinarität verloren, was gerade bei jenen komplexen und delikaten Fällen sehr wichtig war. Aktuell entscheidet über diese Fälle nämlich ein Richterkollegium, wobei der Austausch mit Fachpersonen der Sozialwissenschaften wesentlich ist, um eine Entscheidung im besten Interesse des Minderjährigen zu treffen. Zudem besteht die Befürchtung, dass die Zuweisung dieser Fälle, die für den betroffenen Minderjährigen besonders einschneidend sind, an einen Einzelrichter einen erheblichen Anstieg der Amtsgutachten bewirkt, was sich wiederum auf die Prozesskosten und auf die Verfahrenszeiten auswirkt. Dabei wäre eine schnellere Abwicklung der Verfahren gerade eines der deklarierten Ziele der Justizreform. Über die Reform hat sich die Kinder- und Jugendanwältin auch ausführlich mit dem Präsidenten des Jugendgerichtes Bozen ausgetauscht und die Behandlung des Anliegens auf die Tagesordnung der nationalen Konferenz zur Garantie der Kinder- und Jugendrechte setzen lassen, wo das Thema vertieft worden ist.

Die Kinder- und Jugendanwältin hat in einem weiteren Schreiben an die nationale Kinder- und Jugendanwältin diese darauf aufmerksam gemacht, dass freiwillige Vormunde für nicht begleitete ausländische Minderjährige in ihrer komplexen und verantwortungsvollen Funktion stärker unterstützt werden müssen. Es wurde betont, dass es einer zeitnahen Verabschiedung eines Durchführungsdekretes zum Staatsgesetz Nr. 160 vom 27. Dezember 2019, Art. 1 Abs. 882 und 883 bedarf, um dem Einsatz dieser ehrenamtlichen Personen den gebührenden Wert zuzuerkennen. Ein Versicherungsschutz für die zivilrechtliche Haftung, Arbeitsfreistellungen, um

innovazioni previste potrebbero avere un effetto negativo sulle bambine, sui bambini e sugli adolescenti colpiti. Con l'istituzione di un Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie, l'attuale divisione in Tribunali ordinari e Tribunali per i minorenni diventerebbe obsoleta, tuttavia rimangono alcuni punti critici che potrebbero significare meno garanzie per i minori. In particolare, l'assegnazione di casi molto delicati - come quelli ai sensi degli artt. 330-333 c.c., che prevedono la protezione dei minori attraverso la limitazione o la decadenza della responsabilità genitoriale, o ai sensi dell'art. 403 c.c., che regola l'intervento urgente delle autorità a favore dei minori - ad un solo giudice è molto discutibile.

Questo significa che si perde la precedente garanzia di collegialità e multidisciplinarietà, che era molto importante soprattutto in quei casi complessi e delicati. Attualmente, questi casi sono decisi da una commissione di giudici, tuttavia lo scambio con esperti in scienze sociali è essenziale per prendere una decisione nel migliore interesse del minore. Inoltre, si teme che l'assegnazione di questi casi, particolarmente drastici per il minore interessato, a un solo giudice comporti un aumento considerevole del numero di consulenze tecniche d'ufficio, che a sua volta avrà un impatto sui costi dei procedimenti e sulla loro durata.

Tuttavia, uno degli obiettivi dichiarati della riforma giudiziaria sarebbe proprio il trattamento più rapido dei procedimenti.

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha anche discusso dettagliatamente la riforma con il Presidente del Tribunale per i minorenni e ha richiesto che la questione venisse inserita nell'ordine del giorno della Conferenza nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, durante la quale il tema è stato affrontato e approfondito.

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza Höller, in un'altra lettera all'Autorità nazionale Garante per l'infanzia e l'adolescenza, ha richiamato l'attenzione di quest'ultima sulla necessità di un maggiore sostegno alle tutrici e ai tutori volontari di minori stranieri non accompagnati nel loro ruolo complesso e di responsabilità. È stata sottolineata la necessità di adottare tempestivamente un Decreto attuativo della

den vom Gesetz vorgesehenen Tätigkeiten nachzukommen, und die Rückvergütung jener Spesen, die bei den vom Gesetz vorgesehenen Tätigkeiten anfallen, wären für die Unterstützung der freiwilligen Vormunde sehr wichtig.

Weitere Stellungnahmen betrafen unter anderem folgende Themen: die Möglichkeit alternativer Sanktionen anstelle der Verwaltungsstrafen gegenüber nicht begleiteten ausländischen Minderjährigen, die Inklusion von Schülerinnen und Schülern mit besonderen Bedürfnissen und die Umsetzung der im Staatsgesetz Nr. 134/2018 und im Beschluss der Landesregierung Nr. 638/2019 enthaltenen Maßnahmen zur flächen-deckenden Betreuung von Menschen mit Autismus-Spektrum-Störungen. Letzteres Anliegen hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft gemeinsam mit dem Südtiroler Monitoring-ausschuss für die Rechte von Menschen mit Behinderungen und der Volksanwaltschaft den zuständigen Entscheidungsträgern vorgebracht.

Legge statale n. 160 del 27 dicembre 2019, art. 1, commi 882 e 883, per dare il giusto valore all'impegno di volontarie e volontari. La copertura assicurativa per la responsabilità civile, i permessi lavorativi per svolgere le attività previste dalla legge e il rimborso delle spese sostenute per svolgere le attività previste dalla legge sarebbero molto importanti per sostenere tutrici e tutori volontari.

Altri pareri hanno riguardato i seguenti temi: la possibilità di sanzioni alternative al posto delle sanzioni amministrative contro i minori stranieri non accompagnati, l'inclusione degli alunni con bisogni speciali e l'attuazione delle misure contenute nella Legge statale n. 134/2018 e nella Delibera della Giunta provinciale n. 638/2019 per fornire assistenza capillare alle persone affette da disturbi dello spettro autistico. La Garante per l'infanzia e l'adolescenza, insieme all'Osservatorio provinciale sui diritti delle persone con disabilità e alla Difesa Civica, ha esposto quest'ultima questione ai responsabili politici.

Freiwillige Vormundschaft für nicht begleitete ausländische Minderjährige



Mit dem Gesetz Nr. 47 vom 7. April 2017 „Bestimmungen im Bereich Schutzmaßnahmen für nicht begleitete ausländische Minderjährige“ wurde eine einheitliche und umfassende Regelung für die nicht begleiteten ausländischen Minderjährigen eingeführt und somit die Mittel zum Schutz verstärkt, auf den diese Minderjährigen Anrecht haben. Der Art. 11 des Gesetzes Nr. 47/2017 („Verzeichnis der freiwilligen Vormunde“) - teilweise geändert durch das GvD Nr. 220/2017 - lautet folgendermaßen: „(1) Binnen neunzig Tagen nach Inkrafttreten dieses Gesetzes wird bei jedem Jugendgericht ein Verzeichnis der freiwilligen Vormunde eingerichtet, in das Privatpersonen - nach entsprechender Auswahl und Ausbildung seitens der Kinder- und Jugendanwälte der Regionen und der Autonomen Provinzen Trient und Bozen - eingetragen werden können, die bereit sind, die Vormundschaft über einen oder mehrere (höchstens drei, es sei denn, es liegen spezifische und triftige Gründe vor) nicht begleitete ausländische Minderjährige zu übernehmen. Es werden spezifische Einvernehmensprotokolle zwischen den genannten Kinder- und Jugendanwälten und den Präsidenten der Jugendgerichte unterzeichnet, um die Ernennung der freiwilligen Vormunde zu fördern und zu erleichtern. Sofern die Regionen und die Autonomen Provinzen Trient und Bozen keinen Kinder- und Jugendanwalt ernannt haben, werden diese Aufgaben vorübergehend vom Büro der nationalen Kinder- und Jugendanwältin

Tutela volontaria di minori stranieri non accompagnati



La Legge n. 47 del 7 aprile 2017, „Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati“ ha organizzato la disciplina relativa ai minori stranieri non accompagnati in maniera unitaria e organica, rendendo le disposizioni più omogenee, e ha rafforzato gli strumenti di tutela cui hanno diritto questi minori. L'art. 11 della Legge 47/2017, rubricato „Elenco dei tutori volontari“ e parzialmente emendato dal Decreto legislativo 220/2017, recita: „1. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente Legge, presso ogni Tribunale per i minorenni è istituito un elenco dei tutori volontari, a cui possono essere iscritti privati cittadini, selezionati e adeguatamente formati, da parte dei Garanti regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per l'infanzia e l'adolescenza, disponibili ad assumere la tutela di un minore straniero non accompagnato o di più minori, nel numero massimo di tre, salvo che sussistano specifiche e rilevanti ragioni. Appositi protocolli d'intesa tra i predetti Garanti per l'infanzia e l'adolescenza e i presidenti dei Tribunali per i minorenni sono stipulati per promuovere e facilitare la nomina dei tutori volontari. Nelle Regioni e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano in cui il Garante non è stato nominato, all'esercizio di tali funzioni provvede temporaneamente l'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza con il supporto di associazioni esperte nel settore delle migrazioni e

mit Unterstützung der im Bereich Migration und Minderjährige kompetenten Vereine sowie der örtlichen Körperschaften, der Räte der Berufskammern und der Universitäten ausgeübt. Die nationale Kinder- und Jugendanwältin überwacht den Durchführungsstand der in diesem Artikel enthaltenen Bestimmungen. Zu diesem Zweck arbeiten die Kinder- und Jugendanwälte der Regionen und der Autonomen Provinzen Trient und Bozen stets mit der nationalen Kinder- und Jugendanwältin zusammen, welcher sie alle zwei Monate einen Bericht über die durchgeführte Tätigkeit vorlegen.

(2) Es sind die Bestimmungen laut dem 1. Buch, 10. Titel, 1. Abschnitt des Zivilgesetzbuches anzuwenden."

Die freiwilligen Vormundinnen und Vormunde haben folgende Aufgaben: Sie üben die gesetzliche Vertretung der Minderjährigen aus, setzen sich für die Anerkennung ihrer Rechte ein, um Diskriminierung zu vermeiden, überwachen die Bedingungen der Aufnahme und der Unterbringung, die Sicherheit und den Schutz, sowie die Erziehungs-, Ausbildungs- und Integrationsmaßnahmen unter Berücksichtigung der Fähigkeiten und persönlichen Interessen der Minderjährigen und fördern ihr psychisches und körperliches Wohlbefinden.

Außerdem leisten sie moralische Unterstützung und begleiten die Minderjährigen bürokratisch: Sie begleiten die Minderjährigen bei der Quästur zur Sammlung von Dokumenten, melden sie beim Nationalen Gesundheitsdienst an, geben ihre Einwilligung zu den medizinischen Behandlungen und unterstützen sie bei der Beantragung einer Aufenthaltsgenehmigung oder eines Antrages auf internationalen Schutz und begleiten sie in diesem Falle zur Territorialkommission in Verona. Zudem treffen sie sich mit den Minderjährigen, versuchen eine Beziehung zu ihnen aufzubauen und werden Bezugspersonen für diese. Oft behalten die Vormundinnen und Vormunde den Kontakt zu den jungen Menschen bis über deren Volljährigkeit hinaus bei.

Die Vormundinnen und Vormunde arbeiten freiwillig und kostenlos. Der Zugang ist dreigeteilt: Vorauswahl, Ausbildung und Eintragung in ein Verzeichnis. Die Auswahl und Ausbildung ist

dei minori, nonché degli enti locali, dei Consigli degli ordini professionali e delle Università. L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza monitora lo stato di attuazione delle disposizioni del presente articolo. A tal fine i Garanti regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano collaborano costantemente con l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza alla quale presentano, con cadenza bimestrale, una relazione sulle attività realizzate.

2. Si applicano le disposizioni del libro primo, titolo X, capo I, del Codice civile."

Le tutrici e i tutori volontari hanno i seguenti compiti: fungono da rappresentanti legali dei minori, si impegnano per il riconoscimento dei diritti dei minori stranieri non accompagnati al fine di evitare qualsiasi forma di discriminazione, monitorano la situazione dell'accoglienza e dell'alloggio, la sicurezza e la tutela così come le misure educative, formative e integrative nel pieno rispetto delle loro capacità e degli interessi personali dei minori. Promuovono, inoltre, il benessere psichico e fisico dei loro tutelati.

Peraltro, forniscono sostegno morale e accompagnano burocraticamente i minori: nello specifico, le tutrici e i tutori volontari accompagnano i minori in Questura per la raccolta dei documenti, registrano le ragazze e i ragazzi presso il Servizio Sanitario Nazionale, danno il loro consenso alle cure mediche, li assistono nella richiesta del permesso di soggiorno o di protezione internazionale, li accompagnano presso la Commissione territoriale di Verona. Oltre a questo, si incontrano con le ragazze e i ragazzi, cercano di costruire con loro un rapporto e diventano vere e proprie persone di riferimento. Spesso le tutrici e i tutori mantengono il rapporto e il contatto con i giovani anche una volta che raggiungono la maggiore età.

Le tutrici e i tutori operano a titolo volontario e gratuito. L'accesso è suddiviso in tre fasi: preselezione, formazione e inserimento in un elenco. La selezione e la formazione sono di

Kompetenz der Kinder- und Jugendanwältinnen und -anwälte. Die Zuständigkeit der Eintragung liegt beim Jugendgericht.

Ende Dezember 2021 waren 39 Personen im Verzeichnis der freiwilligen Vormunde beim Jugendgericht Bozen eingetragen. 10 kamen im Laufe des Jahres 2021 hinzu.

Die Kinder- und Jugendanwältin hat am Freitag, den 28. Mai 2021, ein Treffen zur Vertiefung der psychologischen Aspekte, die für die Ausbildung von freiwilligen Vormunden wesentlich sind, organisiert. Während des Kurses, der aus Sicherheitsgründen online abgehalten wurde, wurden viele interessante Punkte beleuchtet, von der Motivation, die eine Person antreibt, Vormund zu werden, über die Rolle des freiwilligen Vormundes, über die Folgen von Krieg und Gewalt, mit dem Fokus auf posttraumatische Belastungsstörung, bis hin zum Kontakt und dem Aufbau einer Beziehung zu einem Minderjährigen, der unter einem Trauma leidet. Anschließend wurde ein Schwerpunkt auf Konfliktmanagement und Selbstschutz gelegt, um zu verhindern, dass freiwillige Vormunde durch ihre Funktion und Aufgaben überfordert werden.

Am 17. September 2021 fand zudem ein Grundkurs für freiwillige Vormundinnen und Vormunde für nicht begleitete ausländische Minderjährige statt. Er wurde an einem Kurstag durchgeführt und zweisprachig gestaltet: Die deutschsprachigen Referenten zeigten eine Präsentation in italienischer Sprache und umgekehrt.

Beim Grundkurs haben insgesamt 15 angehende freiwillige Vormundinnen und Vormunde teilgenommen. Von den Teilnehmern des Grundkurses haben 10 Personen die Eintragung in das Verzeichnis beim Jugendgericht Bozen beantragt.

Der Grundkurs war in 9 Module gegliedert. Nach den institutionellen Grußworten hat die Kinder- und Jugendanwältin die Einrichtung vorgestellt und die Aufgabenschwerpunkte erläutert. Anschließend vertiefte die Mitarbeiterin Dr. Bianca Stelzer das Modul „Recht“ und ging insbesondere auf folgende Aspekte ein: das Gesetz Nr. 47/2017, die Vormundschaft nach dem Zivilgesetzbuch und die Besonderheiten der freiwilligen Vormund-

kompetenz der e dei Garanti per l'infanzia e l'adolescenza. La competenza con riguardo al loro inserimento spetta al Tribunale per i minorenni.

A fine dicembre 2021, 39 persone erano iscritte nell'elenco dei tutori volontari presso il Tribunale per i minorenni di Bolzano. 10 di queste sono state inserite nel corso del 2021.

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha organizzato un incontro venerdì 28 maggio 2021 per approfondire gli aspetti psicologici essenziali per la formazione dei tutori volontari. Durante il corso, che si è tenuto online per motivi di sicurezza, sono stati evidenziati molti punti interessanti, dalla motivazione che spinge una persona a diventare tutore, al ruolo del tutore volontario, alle conseguenze della guerra e della violenza con un focus sul disturbo post-traumatico da stress, a come stabilire il contatto e costruire una relazione con un minore che ha subito un trauma.

Ci si è poi concentrati sulla gestione dei conflitti e sull'autoprotezione per evitare che i tutori volontari siano sopraffatti dalla loro funzione e dai loro compiti.

Il 17 settembre 2021 si è tenuto anche un corso base per tutrici e tutori volontari di minori stranieri non accompagnati. Il corso è stato strutturato su un'unica giornata, in modalità bilingue: relatrici e relatori di lingua tedesca hanno presentato le slide in italiano e viceversa.

Hanno partecipato al corso base un totale di 15 aspiranti tutrici e tutori volontari. Delle e dei partecipanti al corso base, 10 hanno fatto richiesta di registrazione presso il Tribunale per i minorenni di Bolzano.

Il corso base era diviso in nove moduli. Dopo i saluti istituzionali, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha presentato l'Ufficio e ne ha spiegato i compiti principali.

Successivamente, la collaboratrice dott.ssa. Bianca Stelzer ha approfondito il modulo giuridico e, in particolare, ha affrontato i seguenti aspetti: la Legge n. 47/2017, la tutela così come prevista nel Codice civile e le specificità della tutela volontaria, l'apertura di una tutela, i requisiti che le future tutrici e i futuri tutori devono avere, le loro funzioni, nonché la loro responsabilità nei

schaft, die Eröffnung der Vormundschaft, die Voraussetzungen, über die die angehenden Vormundinnen und Vormunde verfügen müssen, ihre Aufgaben sowie die Haftung gegenüber den Minderjährigen. Überdies wurden die Löschung, die einstweilige Enthebung und die Enthebung vom Amt des Vormundes sowie die Wahl der Vormundin bzw. des Vormundes seitens des Jugendgerichtes erläutert.

Anschließend erläuterte Dr. Agnese di Giorgio, Mitarbeiterin des Amtes für Kinder- und Jugendschutz und soziale Inklusion, Daten und Analysen über die Ankünfte und die Anwesenheit nicht begleiteter ausländischer Minderjähriger in Südtirol und legte eine funktionale Erfassung der Einrichtungen, Dienste und Stellen dar, die in Südtirol für die Inobhutnahme minderjähriger Personen vorhanden sind. Abschließend wurden auch die Themen des Aufnahmesystems für nicht begleitete Minderjährige und der Unterbringung in einer Pflegefamilie in Südtirol vertieft.

Danach stand das Modul der Dienststelle für soziale Integration (DSI) mit dem stellvertretenden Direktor des Betriebes für Sozialdienste Bozen und Direktor des Sozialsprengels Zentrum-Oberau, Dr. Alexej Paoli, und den Sozialassistentinnen bei der DSI, Dr. Sabine Obwexer und Dr. Serena Valenti, auf dem Programm. Es wurde das Aufnahmesystem für nicht begleitete ausländische Minderjährige präsentiert, wobei der Schwerpunkt auf den konkreten Aufgaben der DSI lag: Welche Schritte sind nach der Meldung neuer nicht begleiteter Minderjähriger in unserem Land zu unternehmen? Wie läuft das Gespräch mit den Minderjährigen ab? In welche Einrichtung werden die Minderjährigen begleitet? Welche Dokumente sind erforderlich?

Nach der Mittagspause folgten die Referate der Direktorin des Immigrationsamtes und Vizequästorin Dr. Sara Incrocci und der Mitarbeiterin Dr. Debora Menegon, welche die angehenden Vormundinnen und Vormunde über die Aufgaben der Quästur in Sachen nicht begleitete ausländische Minderjährige und über die für diese Jugendlichen wichtigsten Dokumente informierten.

Danach war das Modul „Schule“ auf dem Programm: Die Schulinspektorin Dr. Patrizia Corrà

confronti dei minori. Inoltre, sono stati delineati i temi della cancellazione, sospensione temporanea e rimozione dall'incarico di tutore, così come la scelta della tutrice e del tutore da parte del Tribunale per i minorenni.

Successivamente la dott.ssa Agnese di Giorgio, collaboratrice dell'Ufficio per la Tutela dei minori e l'inclusione sociale, ha illustrato dati e analisi sugli arrivi e sulle presenze di minori stranieri non accompagnati in Alto Adige e ha presentato una mappatura operativa delle istituzioni, dei servizi e delle agenzie disponibili in Alto Adige per la presa in carico dei minori. Infine, sono stati approfonditi anche i temi del sistema di accoglienza dei minori non accompagnati e dell'affidamento familiare in Alto Adige.

In seguito, è stato presentato il modulo del Servizio per l'Integrazione Sociale (SIS), ospiti il vicedirettore dell'Azienda per i Servizi Sociali di Bolzano e direttore del Distretto Sociale Centro-Oltrasarco, dott. Alexej Paoli, e le assistenti sociali del SIS, dott.ssa Sabine Obwexer e dott.ssa Serena Valenti. È stato illustrato il sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, con un focus sulle funzioni concrete del SIS: quali misure devono essere prese dopo la segnalazione di nuovi minori non accompagnati sul nostro territorio? Come funziona il colloquio con i minori? Presso quale struttura vengono accolti i minori? Quali documenti sono necessari?

Dopo la pausa pranzo sono seguite le presentazioni della Dirigente dell'Ufficio Immigrazione, Vice Questore della Polizia di Stato dott.ssa Sara Incrocci e la funzionaria amministrativa dott.ssa Debora Menegon, che hanno informato i futuri tutori sui compiti della Questura in materia di minori stranieri non accompagnati e sui documenti più importanti per questi giovani.

In seguito, è stato presentato il modulo relativo alla scuola: l'ispettrice dott.ssa Patrizia Corrà ha

berichtete über die diesbezüglichen rechtlichen Grundlagen und Rahmenbedingungen in Zusammenhang mit Migration.

Anschließend ging es dann um konkrete Erfahrungen mit der freiwilligen Vormundschaft. Magdalena Thaler erzählte von ihrer Erfahrung als freiwillige Vormundin und beantwortete die von den angehenden Vormundinnen und Vormunden gestellten Praxisfragen.

Der Grundkurs für freiwillige Vormunde wurde auch durch die Teilnahme zweier Jugendlicher (ein nicht begleiteter Minderjähriger und ein ehemaliger nicht begleiteter Minderjähriger) bereichert. Sie erzählten von ihren Erfahrungen und erteilten den angehenden Vormundinnen und Vormunden praktische Ratschläge. Am Ende des Kurses hat die Mitarbeiterin der Kinder- und Jugendanwaltschaft Dr. Francesca Schir einige psychologische Aspekte bei der Ausübung dieses Ehrenamtes beleuchtet.

Die Kinder- und Jugendanwaltschaft hat als Bezugsstelle für die freiwilligen Vormundinnen und Vormunde sowie für die angehenden freiwilligen Vormundinnen und Vormunde ein Online-Monitoringtreffen am 16. Dezember 2021 organisiert. Diese Gespräche sind so organisiert, dass eine jede Vormundin und ein jeder Vormund, die bzw. der bereits den Grundkurs besucht hat, in der eigenen Muttersprache sprechen, sich also informell austauschen kann. Ziel ist der Austausch von Meinungen und Eindrücken unter den Personen, die bereits als Vormund tätig sind und jenen, die sich noch nicht entschlossen haben, die Eintragung in das Verzeichnis der freiwilligen Vormunde beim Jugendgericht zu beantragen. Es wird ganz praktisch über eventuelle Anfangsschwierigkeiten, ausgearbeitete Lösungen und erzielte Erfolge gesprochen. Das Gespräch wurde in Zusammenarbeit mit den Sozialassistenten der DSI durchgeführt, die ihrerseits auf die von den Teilnehmern gestellten Fragen und vorgebrachten Anliegen eingehen konnten.

riferito sulle basi giuridiche e le cornici normative rilevanti in ambito scolastico, in relazione alla migrazione.

Si è parlato, in seguito, di esperienze concrete di tutela volontaria. Magdalena Thaler ha raccontato la sua esperienza come tutrice volontaria e ha risposto alle domande pratiche poste dalle aspiranti tutrici e dagli aspiranti tutori.

Il corso di base per tutori volontari è stato ulteriormente arricchito dalla partecipazione di due giovani (un minore straniero non accompagnato e un ex minore straniero non accompagnato), che hanno condiviso le loro esperienze e dato consigli pratici alle e agli aspiranti tutrici e tutori.

Alla fine del corso, la collaboratrice dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, la dott.ssa Francesca Schir, ha fatto luce su alcuni aspetti psicologici relativi allo svolgimento di questo incarico nell'ambito del volontariato.

L'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, in qualità di punto di riferimento per tutrici e tutori volontari, nonché per le e gli aspiranti tutrici e tutori volontari, ha organizzato un incontro di monitoraggio online il 16 dicembre 2021. Questi incontri sono organizzati in modo tale che ciascuna tutrice e ciascun tutore che ha già frequentato il corso di base possa parlare nella propria lingua madre, cioè avere uno scambio di idee in modo informale. L'obiettivo è un confronto di opinioni e impressioni tra coloro che sono già operativi come tutrici e tutori e coloro che non hanno ancora deciso di richiedere l'iscrizione nell'elenco delle tutrici e dei tutori volontari presso il Tribunale per i minorenni. Si parla da un punto di vista molto pratico delle possibili difficoltà iniziali, delle soluzioni elaborate e dei successi ottenuti. La discussione è stata organizzata in collaborazione con gli assistenti sociali del SIS, che a loro volta hanno potuto rispondere alle domande poste e alle preoccupazioni sollevate dai partecipanti.

Interview mit der freiwilligen Vormundin Daniela Bonatti

Warum haben Sie sich dazu entschieden, freiwillige Vormundin zu werden?

Mein Mann hatte eine Ausbildung zum freiwilligen Vormund absolviert und betreute bereits einen nicht begleiteten Minderjährigen. Beim Gespräch daheim begann ich mich für das Thema zu interessieren. Ich fand es interessant und da ich mich seit Langem ehrenamtlich engagieren wollte, habe ich mich auch zum Ausbildungskurs angemeldet.

Welche anfänglichen Unsicherheiten hatten Sie?

Zunächst war ich besorgt, die mir anvertrauten Aufgaben nicht erfüllen zu können. Meine größten Bedenken galten dem Aufbauen einer Beziehung zu einer jungen Person, die ich nicht kannte, die in mir eine Erwachsene, ja vielleicht sogar eine alte Person sah (ich habe graues Haar und meine Kinder sind dreißig!). Auch sorgte ich mich wegen der Sprachschwierigkeiten oder der Möglichkeit einer gegenseitigen Annäherung, ohne dominant oder aufdringlich zu werden. Die während des Kurses geplanten Treffen mit den Mitarbeiterinnen der Dienststelle für soziale Integration und mit dem Psychologen waren wichtig und entscheidend, um das richtige Vorgehen zu verinnerlichen.

Haben sich diese Befürchtungen während der Zeit als freiwillige Vormundin irgendwie bestätigt?

Nach meiner ersten Erfahrung als Vormundin kann ich sagen, dass all meine anfänglichen Bedenken nicht berechtigt waren. Es gibt viele Faktoren, die zum Erfolg beigetragen haben. Zunächst einmal war der junge Mann sehr motiviert und bestrebt, seine Lage zu verbessern; er war sehr respektvoll gegenüber Menschen und Regeln, mit einem sehr liebenswürdigen Charakter. Er schaffte es stets, sich sowohl bei den anderen Jugendlichen als auch bei den Mitarbeitern der Einrichtungen, in denen er untergebracht war, und nicht zuletzt bei seinen Arbeitgebern beliebt zu machen. Alle Personen der verschiedenen beteiligten Einrichtungen, d.h. die Kinder- und Jugendanwaltschaft, die Dienststelle für soziale

Intervista con la tutrice volontaria Daniela Bonatti

Perché ha deciso di diventare una tutrice volontaria?

Mio marito aveva fatto la formazione per tutore volontario, seguiva già un minore non accompagnato e così parlandone a casa ho iniziato ad interessarmi all'argomento. L'ho trovato interessante e, poiché da tempo volevo intraprendere un'attività di volontariato, mi sono iscritta anch'io al corso di formazione.

Quali incertezze aveva all'inizio?

Inizialmente ero preoccupata di non riuscire a svolgere i compiti che mi sarebbero stati affidati. La preoccupazione maggiore era però come instaurare un rapporto con un giovane, che non conoscevo, che in me vedeva una persona adulta, forse vecchia (ho i capelli grigi e i miei figli sono dei trentenni!). C'era la preoccupazione delle difficoltà linguistiche, di approcciarsi senza imporsi o diventare invadente. Gli incontri previsti con le operatrici del Servizio per l'Integrazione Sociale e con lo psicologo durante il corso di formazione sono stati importanti e determinanti per capire come agire al meglio.

Queste paure sono state confermate in qualche modo durante il Suo periodo come tutrice?

Posso affermare, che in questa mia prima esperienza di tutrice, tutte le mie titubanze iniziali non si sono verificate. I fattori che hanno contribuito alla buona riuscita sono molteplici. Innanzitutto, il giovane è un ragazzo molto motivato a migliorare la sua condizione, molto rispettoso delle persone e delle regole, con un carattere molto dolce e che è sempre riuscito a farsi benvolere sia dagli altri giovani, che dagli operatori presenti nelle strutture dove è stato ospitato e non meno importante dai datori di lavoro. Le persone delle varie istituzioni coinvolte, Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, SIS e personale di Casa Rossa di Bolzano e Casa San Valentino di Merano, mi hanno sempre coinvolta

Integration und die Aufnahmeeinrichtungen Casa Rossa in Bozen und St. Valentin in Meran, haben mich immer sowohl in die notwendigen bürokratischen Verpflichtungen als auch bei persönlichen Anliegen des jungen Mannes eingebunden. Sie halfen mir, mich so zu verhalten, dass ich ihn unterstützen konnte, sein Ziel zu verfolgen und zu erreichen, und bevor ich eine persönliche Initiative ergriff, konnte ich mich immer mit ihnen beraten. Was mich selbst betrifft, so habe ich versucht - nachdem ich den jungen Mann besser kannte - mich so natürlich wie möglich zu verhalten.

Warum ist die freiwillige Vormundschaft Ihrer Ansicht nach wichtig?

Ein freiwilliger Vormund kann einen Mehrwert für diese jungen Menschen darstellen, die aus so unterschiedlichen Realitäten mit großen Hoffnungen und Erwartungen kommen, selbstverständlich nur, wenn die oder der Jugendliche diese Person neben den anderen Einrichtungen akzeptiert. Ein freiwilliger Vormund kann eine direkte Verbindung zur Gesellschaft darstellen, in die es sich zu integrieren gilt.

War es einfach, den Kontakt mit diesem jungen Menschen aufzubauen und zu pflegen? Stehen Sie mit diesem jungen Menschen noch in Kontakt?

Im Sommer 2018 wurde ich zur Vormundin eines 15-jährigen Jungen aus Mali ernannt, der seine Muttersprache und Französisch sprach, während ich nur Italienisch und Deutsch sprach! Anfänglich war es ein wenig schwierig, aber dann begann er, sich auf Italienisch zu verständigen, so konnten wir langsam eine gute Beziehung aufbauen, die auch jetzt, nachdem er die Volljährigkeit erreicht hat, noch besteht. Wir treffen uns öfters, um einen Kaffee zu trinken oder gemeinsam Abend zu essen; es hat sich eine ruhige und aufrichtige Beziehung entwickelt, so dass ich ihm vorgeschlagen habe, meine Familie kennenzulernen. Er war erfreut und hat zugesagt. Gelegentlich telefoniert er noch mit meinem Sohn, der nicht hier lebt.

sia nelle necessarie attività burocratiche, ma anche nei momenti di necessità personali del ragazzo. Mi hanno aiutata nel cercare di comportarmi nel modo migliore per aiutarlo a seguire e cercare di raggiungere il suo scopo e prima di prendere qualsiasi iniziativa personale ho sempre potuto confrontarmi con loro. Per quanto riguarda me stessa, dopo aver capito un po' come era il ragazzo, ho cercato di agire nel modo più naturale possibile.

Perché Lei personalmente trova importante questa figura?

La figura del tutore può rappresentare un valore aggiunto per questi giovani che arrivano da realtà tanto diverse con grandi speranze e aspettative, ovviamente sempre che la o il giovane accetti questa persona oltre alle istituzioni. Può rappresentare un collegamento diretto con la società dove vuole inserirsi.

È stato facile stabilire e mantenere il contatto con i giovani? È ancora in contatto con i giovani?

Nell'estate 2018 sono stata nominata tutrice di un ragazzo del Mali di 15 anni, che parlava la sua lingua madre e il francese, mentre io solo l'italiano e il tedesco! Gli inizi sono stati un po' difficoltosi, ma poi lui ha cominciato a capire e ad esprimersi in italiano e lentamente si è instaurato un buon rapporto, che prosegue ancora oggi dopo il raggiungimento della maggiore età. Ci siamo visti più volte per prendere un caffè o cenare insieme, raggiungendo un rapporto tranquillo e sincero, tanto che gli ho proposto di conoscere la mia famiglia. Ha accettato volentieri e occasionalmente si sente ancora con mio figlio, che non abita in regione.

Wurden Sie jemals als Vormundin zurückgewiesen?
Wie sind Sie mit dieser Situation umgegangen?

Dies ist meine erste Erfahrung als Vormundin; ich habe noch keine Zurückweisung erlebt und kann zu diesem Thema nichts sagen.

Welche Probleme oder Schwierigkeiten gab es während Ihrer Zeit als Vormundin?

Bei dieser ersten Erfahrung als Vormundin musste ich mich wie gesagt nicht mit besonderen Problemen oder Schwierigkeiten auseinandersetzen. Die größten Schwierigkeiten hat sicherlich die aktuelle Pandemiesituation nach sich gezogen, welche seine Ausbildungszeit verlangsamt hat. Er konnte jedoch saisonal arbeiten, die von den Einrichtungen vorgeschlagenen Sprach- und Ausbildungskurse belegen, und hat nun einen befristeten Arbeitsvertrag als Bäcker bei einem Unternehmen im Meraner Raum. Für ihn ist es wichtig, zu arbeiten und Geld zu verdienen, um seiner verwitweten Mutter in ihrem Heimatland zu helfen. Ich denke, dass das einzige Problem bisher hauptsächlich bei mir lag, und zwar darin, die Realität zu verstehen, aus der der Jugendliche kam, und wonach er wirklich suchte und was er wollte.

Gibt es besonders schöne Momente, an die Sie sich gerne erinnern?

Ich erinnere mich immer mit Freude, dass er sich stets über meine Gesundheit und die meiner Familie erkundigt und nie versäumt, seine Weihnachtswünsche zu senden. Eine Erfahrung hat mich jedoch besonders gefreut: Letztes Jahr stellte er mir seine Mutter über einen WhatsApp-Videoanruf vor, und so kamen wir mit ihm als Übersetzer ins Gespräch.

Haben Sie Vorschläge für die beteiligten Einrichtungen? Was könnte verbessert werden?

Auf lokaler Ebene gibt es meines Erachtens ein gutes institutionelles Netz, das nicht begleitete Minderjährige aufnimmt und begleitet. Die Schwierigkeiten bestehen eher im Vorfeld, d.h. bei ihrer Ankunft und mit den Bewertungen anlässlich der Erstaufnahme. Dies ist jedoch ein großes politisches und soziales Problem.

È mai stata rifiutata da un giovane? Come ha affrontato questa situazione?

Finora ho avuto un'unica esperienza e non avendo vissuto il rifiuto, non posso esprimermi su questo argomento.

Quali sono stati i problemi o le difficoltà durante il Suo periodo di tutoraggio?

Ribadisco che con questo primo tutoraggio non ho dovuto affrontare particolari problemi o difficoltà. Le difficoltà sono state legate prevalentemente a questo periodo di pandemia e hanno sicuramente rallentato il suo periodo di formazione. Comunque, ha potuto svolgere dei lavori stagionali, seguire dei corsi sia di lingua che formativi, individuati dalle istituzioni ed ora ha un contratto a tempo determinato come panettiere presso un'azienda nel meranese. Per lui l'importante è lavorare e guadagnare per poter aiutare la mamma rimasta vedova nel suo paese. Penso che finora l'unico problema sia stato principalmente mio e cioè capire la realtà da cui proveniva il ragazzo e cosa veramente cercasse e volesse.

Ci sono momenti particolarmente belli che ricorda volentieri?

Ricordo sempre con piacere il suo interessamento per lo stato di salute mio e della mia famiglia e gli auguri di Natale, che non dimentica mai di mandare. Un episodio però, mi ha fatto particolare piacere: l'anno scorso mi ha fatto conoscere la sua mamma con una videochiamata WhatsApp e così, con lui come traduttore, abbiamo scambiato due chiacchiere.

Ha suggerimenti per le istituzioni coinvolte? Cosa potrebbe essere migliorato?

A livello locale mi sembra ci sia una buona rete istituzionale che accoglie e segue i minori non accompagnati, sicuramente le difficoltà sono più a monte e cioè al loro arrivo con le valutazioni di prima accoglienza. Questo però è un grande problema politico e sociale.

AUFBAU EINES NETZWERKES

Austauschtreffen mit anderen Einrichtungen und Diensten

Einer der Grundpfeiler der Kinder- und Jugendanwaltschaft ist sicherlich der Auf- und Ausbau eines Netzwerkes, weshalb die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller auch im Jahr 2021 viele Treffen mit anderen Einrichtungen, Büros, Diensten, Vereinen und jenen Personen hatte, die ebenso im Kinder- und Jugendbereich tätig sind.

Diese Treffen hat die Kinder- und Jugendanwältin dazu genutzt, um die anderen Netzwerkpartner kennenzulernen, von deren Tätigkeitsbereichen und Zuständigkeiten zu erfahren und gleichzeitig jene ihrer Einrichtung zu erläutern. Außerdem hat die Kinder- und Jugendanwältin den Institutionen, Diensten und Vereinen und auch der Öffentlichkeit den bedeutenden rechtlichen Stellenwert, den die Kinder- und Jugendanwaltschaft mit ihrer umfassenden Garantiefunktion im Rechtssystem einnimmt, aufgezeigt.

Dank dieser Treffen, die aufgrund der Corona-Pandemie häufig online stattgefunden haben, war es möglich, verschiedene Kollaborationen und Synergien für die Zukunft zu planen.

Hier eine Auflistung einiger Austauschtreffen der Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller des Jahres 2021 und eine Auswahl von Fotos. Auf Facebook und Instagram sind alle Fotos veröffentlicht, die bei den Treffen entstanden sind.

LA COSTRUZIONE DI UNA RETE DI SERVIZI

Incontri di scambio con altre istituzioni e servizi

Uno dei pilastri fondamentali dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è sicuramente la costruzione e l'ampliamento di una rete di servizi: per tale ragione la Garante Daniela Höller, anche nel 2021 ha avuto molti incontri con altre istituzioni, uffici, servizi, associazioni e persone coinvolte e operanti negli ambiti riguardanti i minori.

Questi incontri sono stati importanti per la Garante per presentarsi e per conoscere altre realtà, per comprendere appieno gli ambiti di attività e di competenza di ciascuno e per spiegare, contestualmente, quelli dell'Ufficio.

Attraverso questi incontri di scambio, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha avuto modo di informare istituzioni, servizi, associazioni, come anche l'opinione pubblica, con riguardo all'importanza giuridica che l'Ufficio stesso con la sua ampia funzione di garanzia assume nel sistema giuridico.

Grazie a questi incontri, che spesso si sono svolti online a causa della pandemia da Coronavirus, è stato possibile pianificare alcune collaborazioni e sinergie per il futuro.

Di seguito una lista di alcuni incontri di scambio tenuti dalla Garante Daniela Höller nell'anno 2021 e una selezione delle foto. Si possono invece trovare su Facebook e Instagram tutte le foto che sono state scattate durante i colloqui.

Treffen mit Mitarbeiterinnen des Frauenhauses
Brixen

Incontro con le collaboratrici della Casa delle
Donne di Bressanone



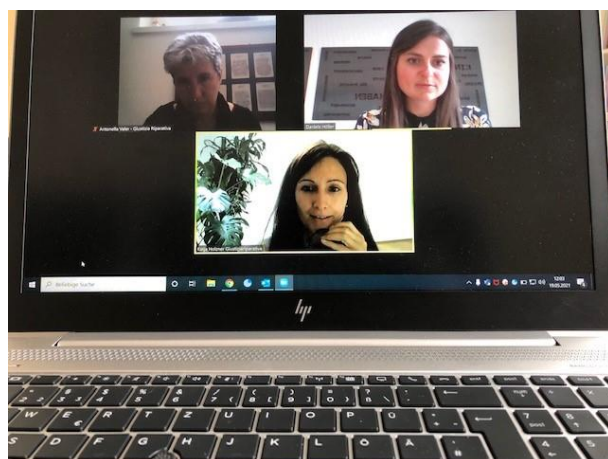
Austausch mit den Mitarbeiterinnen des Hauses
der geschützten Wohnungen

Scambio con le collaboratrici della Casa degli
alloggi protetti



Online-Austausch mit dem Zentrum für
Wiedergutmachungsjustiz der Autonomen
Region Trentino-Südtirol

Incontro online con il Centro di giustizia
riparativa della Regione Autonoma di Trentino-
Alto Adige



Treffen mit der Direktorin des Sozialdienstes für Minderjährige (USSM) Dr. Katia Sartori

Incontro con la direttrice dell'Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) dott.ssa Katia Sartori



Austauschtreffen mit Dr. Carmela Pace, der neuen nationalen Präsidentin von UNICEF, und Dr. Patrizia Daidone, der UNICEF-Präsidentin der Provinz Bozen

Incontro con la dott.ssa Carmela Pace, nuova presidente nazionale dell'UNICEF, e la dott.ssa Patrizia Daidone, presidente UNICEF della Provincia di Bolzano



Austausch mit Dr. Renato Decarli, Mitarbeiter der Caritas für den Bereich Suizidprävention

Incontro con il dott. Renato Decarli, collaboratore della Caritas nell'ambito della prevenzione del suicidio



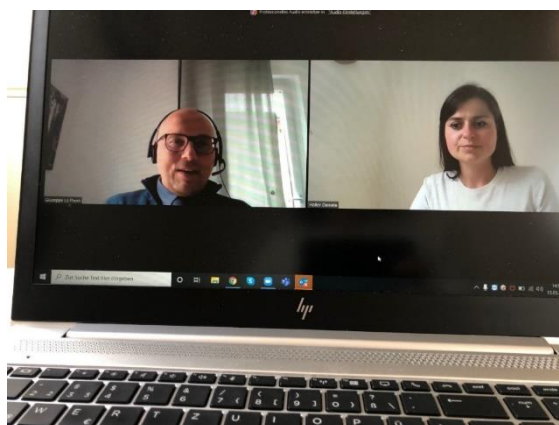
Treffen mit Dr. Raffaele Virgadola, dem neuen Direktor von „Väter aktiv“

Incontro con il dott. Raffaele Virgadola, il nuovo direttore di “Papà attivi”



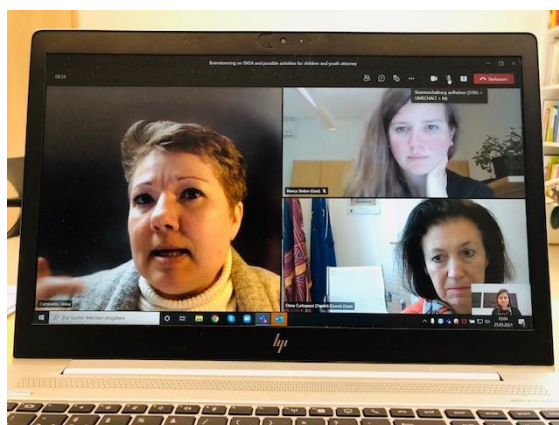
Austauschtreffen mit Giuseppe Lo Presti, Ansprechpartner des Vereins Famiglie Arcobaleno

Incontro con Giuseppe Lo Presti, referente dell'associazione Famiglie Arcobaleno



Online-Austausch mit Dr. Vesna Caminades und Dr. Elena Curtopassi vom Netzwerk European Network of Social Authorities (ENSA)

Incontro online con la dott.ssa Vesna Caminades e la dott.ssa Elena Curtopassi della Rete European Network of Social Authorities (ENSA)



Netzwerke und Arbeitsgruppen

Ein wichtiger Eckpfeiler, auf dem die Kinder- und Jugendanwaltschaft ihre Tätigkeiten basiert, ist die Zusammenarbeit in Netzwerken und Arbeitsgruppen. Dabei wurde von Seiten der Kinder- und Jugendanwältin stets die Frage in den Raum gestellt, wie die Kinder- und Jugendanwaltschaft positiv zur Verbesserung des Systems bzw. zur Lösung konkreter Problematiken beitragen kann. Es ist nämlich notwendig, gemeinsame Vorgehensweisen und Arbeitsstrategien zu erarbeiten, um bestmöglich intervenieren zu können, um in verschiedenen und auch verzweigten Bereichen tätig zu werden, um Informationen und *best practices* auszutauschen, um beständige und verlässliche Beziehungen zu anderen Akteuren aufzubauen und um Ressourcen und Synergien zu nutzen.

Die Behörden, Einrichtungen und Dienste, mit denen sich die Kinder- und Jugendanwältin täglich austauscht, verfolgen das gleiche Ziel: Die Situation und die Lebensbedingungen von Kindern und Jugendlichen zu verbessern. Und wenn der Wirkungsbereich eines einzelnen teilweise eingeschränkt ist, können durch den Zusammenschluss und die Verknüpfung der verschiedenen und unterschiedlichen Einrichtungen bedeutende gemeinsame Ziele erreicht werden.

Der Auf- und Ausbau einer langfristigen Vernetzung zwischen den Einrichtungen ist daher unabdingbar: Man tauscht sich mit den anderen Akteuren aus und lernt ihre unterschiedlichen Zuständigkeiten kennen, wodurch die Arbeit aller vereinfacht wird und man auf dringende Bedürfnisse und Nöte rasch reagieren kann.

Arbeitskreis Kinder- und Jugendrechte

Der Arbeitskreis Kinder- und Jugendrechte ist seit dem Jahr 2011 bei der Kinder- und Jugendanwaltschaft angesiedelt. Dabei werden Initiativen geplant und durchgeführt, um für die Rechte der jungen Menschen zu sensibilisieren, wodurch

Reti di collaborazione e gruppi di lavoro

Uno dei pilastri sui quali l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza fonda le sue attività consiste nella collaborazione in reti e gruppi di lavoro. Allo stesso tempo, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha sempre sollevato la questione di come il suo Ufficio possa contribuire a migliorare il sistema o a risolvere problematiche concrete.

È infatti necessario sviluppare approcci e strategie di lavori comuni per poter intervenire al meglio in settori diversi e ramificati, per scambiare informazioni e buone pratiche, per costruire relazioni stabili e sicure con altri soggetti e per ottimizzare risorse e sinergie.

Le autorità, le istituzioni e i servizi con cui la Garante si interfaccia quotidianamente perseguono lo stesso obiettivo: migliorare la situazione e le condizioni di vita di bambine, bambini e adolescenti. E se, singolarmente, l'efficacia di ciascuno è parzialmente limitata, unendo e interconnettendo le varie e diversificate istituzioni si possono invece raggiungere traguardi importanti e condivisi.

La costruzione e l'ampliamento del lavoro di rete interistituzionale a lungo termine risultano quindi imprescindibili: si scambiano informazioni con gli altri attori e si conoscono le competenze di ciascuno, il che semplifica il lavoro di tutti e consente di rispondere rapidamente alle esigenze urgenti e alle difficoltà.

Gruppo di lavoro sui diritti di bambine, bambini e adolescenti

Il gruppo di lavoro sui diritti di bambine, bambini e adolescenti, insediato dal 2011 all'interno dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, definisce e realizza iniziative destinate alla sensibilizzazione con riguardo ai

Minderjährige und Erwachsene angeregt werden, sich mit diesem Thema auseinanderzusetzen. Dem Arbeitskreis gehören neben der Kinder- und Jugendanwaltschaft und dem Südtiroler Jugendring (SJR), der Verein für Kinderspielplätze und Erholung (VKE), die Katholische Jungschar Südtirols (KJS), Südtirols Katholische Jugend (SKJ), die Weiß-Kreuz-Jugend (WKJ), die Kinderfreunde Südtirol, die Kolpingjugend und Unicef an. Insgesamt fanden im Jahr 2021 9 Sitzungen statt.

Familienbeirat

Der 19-köpfige Familienbeirat ist ein Gremium, das die Landesregierung zu familienrelevanten Fragen berät. Die Kinder- und Jugendanwältin ist effektives Mitglied des Familienbeirates und vertritt die Rechte, Interessen, Bedürfnisse und Anliegen von Kindern und Jugendlichen. Im Beirat wurden Gesetzestexte begutachtet, Informationen ausgetauscht und Anregungen zur Verbesserung der Familienpolitik gemacht. Der Beirat tagte im Jahr 2021 11 Mal. Außerdem gibt es im Beirat unterschiedliche Arbeitsgruppen, die bei weiteren Treffen ausgewählte Themen vertiefen. Die Kinder- und Jugendanwältin ist Mitglied der Arbeitsgruppen „Familien stärken“ und „Familienfreundliche Zeitmodelle“.

Netzwerk Gewaltprävention

Im Jahr 2007 haben das Forum Prävention und der Arbeitskreis Buben- und Männerarbeit das Netzwerk Gewaltprävention gegründet. Es setzt sich aus Trägerinnen und Trägern von Bildungs-, Beratungs-, Jugend- und Sozialarbeit zusammen, darunter die Kinder- und Jugendanwaltschaft. Ziel dieses sprachgruppenübergreifenden Netzwerkes ist es, die Zusammenarbeit zwischen den Einrichtungen zu verstärken, bestehende Angebote auszubauen, die Bevölkerung zum Thema Gewalt zu sensibilisieren, sowie Strategien der Gewaltprävention weiterzuentwickeln.

diritti dell'infanzia e a indurre i minori, ma anche gli adulti, a confrontarsi su questo tema. Al gruppo di lavoro partecipano, accanto all'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e al Südtiroler Jugendring (SJR), l'Associazione Campi Gioco e Ricreazione (VKE), la Katholische Jungschar Südtirols (KJS), la Südtirols Katholische Jugend (SKJ), il Gruppo giovani della Croce Bianca, l'associazione Kinderfreunde Südtirol, la Kolpingjugend e l'Unicef.

Nel 2021 si sono svolte in totale 9 sedute.

Consulta per la famiglia

Composta da 19 membri, la Consulta per la famiglia funge da organo consultivo per la Giunta provinciale sulle questioni di rilevanza per le famiglie. La Garante per l'infanzia e l'adolescenza è membro effettivo della Consulta per la famiglia e rappresenta diritti, interessi, bisogni e richieste di bambine, bambini e adolescenti. Le sedute hanno avuto per oggetto la valutazione di testi legislativi, lo scambio di informazioni e le proposte di miglioramento della politica della famiglia. Nel 2021 la Consulta per la famiglia si è riunita 11 volte.

All'interno della Consulta operano inoltre diversi gruppi di lavoro che approfondiscono in ulteriori incontri tematiche selezionate. La Garante fa parte dei gruppi di lavoro "Rafforzare le famiglie" e "Modelli temporali a misura di famiglia".

Rete prevenzione della violenza

Fondata nel 2007 su iniziativa del Forum Prevenzione e del gruppo di lavoro sulla realtà maschile, questa Rete di prevenzione della violenza è costituita da rappresentanti dei servizi formativi, consultivi, giovanili e sociali, tra cui anche l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Lo scopo di questa rete, aperta a tutti i gruppi linguistici, è quello di rinforzare la collaborazione fra le istituzioni, potenziare le offerte esistenti, sensibilizzare la popolazione sulla tematica della violenza così come mettere a punto strategie di prevenzione della violenza.

Die Netzwerktreffen finden seither zwei bis drei Mal im Jahr statt. Auch im Jahr 2021 gab es einen häufigen Austausch, wenn auch vorwiegend online. Darüber hinaus organisiert das Netzwerk Gewaltprävention verschiedene Fort- und Weiterbildungsveranstaltungen, außerdem Tagungen für Fachkräfte und Interessierte, sowie Treffen mit relevanten Organisationen und Entscheidungsträgerinnen und -trägern.

Netzwerk Suizidprävention

In Südtirol nimmt sich, statistisch betrachtet, fast jede Woche eine Person das Leben; täglich finden ein bis drei Suizidversuche statt. Am meisten gefährdet sind Menschen, die psychisch krank sind, vor allem diejenigen, die unter Depressionen oder an einer Suchterkrankung leiden. Ein erhöhtes Suizidrisiko haben Menschen in schweren Krisen. Auch Jugendliche zählen, je nach persönlicher Situation, zu den sogenannten Risikogruppen. Jetzt im mittlerweile dritten Jahr der Pandemie wachsen nämlich Verdruss und Verzweiflung, vor allem auch bei den jungen Menschen. Zum Jugendalltag gehört es dazu, dass man gern raus geht, sich mit Freunden außerhalb der eigenen vier Wände trifft und man Partys feiert. Das alles darf im Moment nicht sein und ganz oft ist auch der Schulalltag ein völlig anderer. Die Kinder- und Jugendanwaltschaft hat die Rückmeldung erhalten, dass nicht nur die Belastungen der Kinder und Jugendlichen gestiegen sind, sondern die Anfragen bei den Psychologischen Diensten und Fachambulanzen für psychosoziale Gesundheit im Kindes- und Jugendalter stark zugenommen haben und sich dementsprechend auch die Wartezeiten für die psychologische oder psychotherapeutische Begleitung erhöht haben. Dies gilt insbesondere in jenen Fällen, welche nicht als Priorität eingestuft werden, also Fälle, in denen keine Gefahr von Suizidalität oder Psychose vorliegt. Dabei ist gerade bei einer psychischen Krise schnelle Hilfe wichtig.

Das Netzwerk Suizidprävention wurde im Jahr 2017 mit dem Ziel gegründet, Verbesserungspotential im Umgang mit Suizid, mit

Gli incontri dei partecipanti alla rete si tengono due-tre volte all'anno e anche nel 2021 c'è stato un confronto frequente, anche se prevalentemente online. La Rete prevenzione della violenza organizza inoltre diversi seminari di aggiornamento e specializzazione, nonché convegni per operatrici e operatori del settore e interessate e interessati, oltre che incontri con organizzazioni importanti e responsabili di rilievo.

Rete di prevenzione del suicidio

In Alto Adige, mediamente, quasi una persona ogni settimana si toglie la vita e ogni giorno da una a tre persone tentano di suicidarsi. Le persone più a rischio sono i malati psichici, in particolare quelli che soffrono di depressione, e i tossicodipendenti. Il rischio di suicidio aumenta, inoltre, tra le persone che stanno attraversando un periodo di crisi. Anche i giovani, a seconda della loro situazione personale, possono entrare a far parte dei cosiddetti gruppi a rischio.

Ora, nel terzo anno della pandemia, la frustrazione e la disperazione stanno crescendo, specialmente nella popolazione giovane. Fa parte della vita quotidiana per le e gli adolescenti uscire e incontrare le amiche e gli amici fuori dalle mura domestiche, fare feste. Niente di tutto ciò è permesso al momento e, spesso, anche la giornata scolastica è completamente diversa.

L'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha ricevuto riscontri sul fatto che non solo sono aumentati i livelli di stress di bambine, bambini e adolescenti, ma anche il numero di richieste ai servizi psicologici e agli ambulatori specialistici per la salute psicosociale dell'età evolutiva è incrementato notevolmente e i tempi di attesa per il sostegno psicologico o psicoterapeutico sono aumentati di conseguenza. Questo vale particolarmente in quei casi che non sono classificati come prioritari, cioè i casi in cui non c'è pericolo di suicidalità o psicosi.

Tuttavia, soprattutto nel caso di una crisi mentale, sono importanti pronto intervento e sostegno.

La Rete di prevenzione del suicidio è stata fondata nel 2017. Obiettivo della rete è quello di migliorare la prevenzione al suicidio, cercando di rendere i

gefährdeten Personen sowie mit Angehörigen auszumachen. Gleichzeitig sollen verschiedene Präventions- und Hilfsangebote entweder ausgebaut oder sichtbar gemacht werden. Das Netzwerk setzt sich aus mehr als 20 verschiedenen gemeinnützigen Organisationen und öffentlichen Einrichtungen zusammen. Koordiniert wird das Netzwerk von der Caritas, der EAAD-EOS Genossenschaft, dem Forum Prävention, Telefono Amico und von Vertretern der psychiatrischen und psychologischen Dienste, der Freien Universität Bozen, der Notfallseelsorge sowie der deutschen und italienischen Bildungsdirektion der Autonomen Provinz Bozen. Im Jahr 2019 ist auch die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller dem Netzwerk beigetreten. Bei den Treffen wurde sowohl über aktuelle Aktivitäten, wie Seelische-Erste-Hilfe-Kurse und die Ausarbeitung des Suizidpräventionsplanes, als auch über künftige Tätigkeiten gesprochen, wie die Planung einer öffentlichen Tagung, die rund um den Welttag der Suizidprävention am 10. September stattfindet.

Arbeitsgruppe „Informationsgespräche Trennung“

Die Arbeitsgruppe setzt sich aus folgenden Diensten und Einrichtungen zusammen: Vertreterinnen und Vertreter des Landesgerichtes Bozen, der Kinder- und Jugendanwaltschaft, des Betriebes für Sozialdienste Bozen, der Anwaltskammer Bozen, der Beobachtungsstelle für Familienrecht, des Amtes für Kinder- und Jugendschutz und soziale Inklusion, des Amtes für Jugendarbeit, der Familienagentur und der Familienberatungsstelle „fabe“.

Primäres Anliegen der Gruppe ist es, Hochkonflikthaftigkeit soweit als möglich vorzubeugen und sich trennende Paare darin zu unterstützen, das Wohl ihrer Kinder nicht aus den Augen zu verlieren, die Kinder aus dem Paarkonflikt herauszuhalten und die Elternschaft weiterhin in verantwortlicher Weise gemeinsam auszuüben.

servizi e le offerte già esistenti più visibili e di dare aiuti mirati alle persone propense a mettere in atto tentativi di suicidio e ai loro familiari. La rete consiste in più di 20 partner pubblici e del terzo settore ed è coordinata dalla Caritas altoatesina, EAAD – EOS Cooperativa, dal Forum Prevenzione, dal Telefono Amico e da rappresentanti dei servizi psichiatrici e psicologici, dalla Libera Università di Bolzano, dal Supporto umano nell'emergenza e dalle Direzioni Istruzione e Formazione tedesca e italiana della Provincia autonoma di Bolzano.

Nel 2019 anche la Garante per l'infanzia e l'adolescenza Daniela Höller è entrata a far parte della rete. Durante gli incontri sono state discusse sia le attività in corso, sia i corsi di pronto soccorso per la salute mentale e lo sviluppo del piano di prevenzione dei suicidi, sia le attività future, come la pianificazione di una conferenza pubblica che si tiene intorno al 10 settembre in occasione della Giornata mondiale per la prevenzione del suicidio.

Gruppo di lavoro “Colloqui informativi sulla separazione”

Questo gruppo di lavoro è composto da rappresentanti del Tribunale ordinario di Bolzano, dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, dell'Azienda dei Servizi Sociali di Bolzano, dell'Ordine degli Avvocati di Bolzano, dell'Osservatorio Nazionale sul diritto di famiglia, dell'Ufficio per la Tutela dei minori e l'inclusione sociale, dell'Ufficio Politiche giovanili, dell'Agenzia per la famiglia e del consultorio familiare “fabe”. L'obiettivo primario del gruppo consiste nel prevenire il più possibile le situazioni di alta conflittualità, aiutando le coppie che si separano a non perdere di vista il bene di figlie e figli, tenendoli fuori dal conflitto di coppia e continuando a esercitare insieme la funzione di genitori in modo responsabile.

Kinder- und Jugendanwaltschaft und Diözese Bozen-Brixen arbeiten zusammen

Sexueller Missbrauch passiert häufig und überall. Um das Tabu zu brechen und es zu einem Dauerthema zu machen, kam es auch im Jahr 2021 zu mehreren Gesprächen zwischen dem diözesanen Präventionsbeauftragten Gottfried Ugolini und der Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller.

Netzwerk der Gemeinde Bozen: gemeinsam gegen geschlechtsspezifische Gewalt

Gewalt gegen Mädchen und Frauen ist komplex und weit verbreitet. Sie geht über die Privatsphäre hinaus und muss als solche von der gesamten Gesellschaft wahrgenommen und angegangen werden. Ziel dieses Netzwerkes der Gemeinde Bozen ist die Ausarbeitung und Umsetzung von koordinierten Maßnahmen und gemeinsamen Methoden, die mit den lokalen Diensten besprochen werden. Als Mittel dafür wird der Aufbau einer gemeinsamen „Sprache“ und Wissensbasis für alle Akteurinnen und Akteure genutzt. Das Netzwerk leistet Ausbildungsarbeit und setzt sich mit den Methoden eines zielorientierten Handelns auseinander, um gemeinsame Strategien, Aktionen und Maßnahmen zur wirksamen Vorbeugung und Bekämpfung von Gewalt an Mädchen und Frauen festzulegen.

Kompetenznetzwerk für Kinder und Jugendliche

Ausgehend von den Bedürfnissen und dem Wohl des Kindes, beziehungsweise von Jugendlichen in herausfordernden Situationen, ist es Ziel dieses Projektes, die Zusammenarbeit zwischen den Fachpersonen der einzelnen Einrichtungen zu potenzieren und ein Kompetenznetz aufzubauen. Gleichzeitig soll den Betroffenen das Finden der zuständigen Anlaufstelle erleichtert werden. Die Besonderheit liegt in der Zusammenführung von Führungskräften und Vertreterinnen und Vertretern der Kinder- und Jugendpsychiatrie, der

Collaborazione tra l'Ufficio della Garante e la Diocesi di Bolzano-Bressanone

La violenza sessuale avviene spesso e ovunque. Per rompere il tabù e per renderla un tema sempre attuale, anche nel 2021 si sono organizzati diversi colloqui tra il responsabile della prevenzione della Diocesi Gottfried Ugolini e la Garante per l'infanzia e l'adolescenza Daniela Höller.

Rete del Comune di Bolzano: insieme contro la violenza di genere

La violenza su bambine, ragazze e donne è un fenomeno complesso e diffuso, non circoscritto alla sfera privata e tale da dover essere considerato e affrontato dall'intera collettività. L'obiettivo di questa rete del Comune di Bolzano mira a definire e attuare misure d'intervento coordinate e metodi comuni concordati con i servizi territoriali. Lo strumento per farlo è dato dalla creazione di un "linguaggio" comune e di un sapere condiviso dalle operatrici e dagli operatori. La rete svolge un servizio di formazione e di studio sui metodi di intervento mirato, con l'obiettivo di fissare strategie, iniziative e misure comuni atte a prevenire e contrastare efficacemente la violenza su bambine, adolescenti e donne.

Rete di competenza per bambine, bambini e adolescenti

Partendo dalle esigenze della bambina, del bambino o dell'adolescente in situazioni difficili e con l'intenzione di agire nel suo bene, l'obiettivo di questo progetto è quello di potenziare la collaborazione tra esperte ed esperti delle diverse strutture e di costruire una rete di competenza. Al contempo dovrebbe essere facilitato l'accesso ai diretti interessati. La particolarità di questa rete sta nella possibilità di mettere in contatto, per la pianificazione del progetto nel suo insieme, dirigenti e rappresentanti della psichiatria dell'età

Psychologischen Dienste, der Abteilung Soziales, der Familienberatungsstellen, der Sozialdienste und Genossenschaften, der Schulämter aller drei Landessprachen, des Jugendgerichtes, sowie der Kinder- und Jugendanwaltschaft bei der Konzeption des Gesamtprojektes.

Arbeitsgruppe Kinder und Minderjährige in Schule und Freizeit

Anlässlich des 10-jährigen Bestehens des Landesgesetzes Nr. 12 vom 28. Oktober 2011 zur Integration ausländischer Bürgerinnen und Bürger hat die Arbeitsgruppe den Fokus auf die Zielgruppe der Kinder und Jugendlichen und ihrer Integration und Inklusion in der Schule und Freizeit gesetzt, um die Tätigkeiten, Programme und Projekte verschiedener Organisationen und Einrichtungen dazu genauer kennenzulernen. Ziel war es, durch ein vertieftes Kennenlernen der Projekte der Organisationen und Einrichtungen, die den Integrationsprozess von Minderjährigen in Südtirol fördern, und durch den Informationsaustausch die Netzwerkarbeit weiter auszubauen. Der Arbeitsgruppe, die von der Koordinierungsstelle für Integration geleitet wurde, gehörten folgende Organisationen an: VKE, OEW, Young Caritas, Verein La Strada/ Der Weg, Gruppo sportivo Excelsior (I magnifici perdenti), Officine Vispa, Botteghe di Cultura, Sprachvolontariat für Jugendliche, Integration in der Schule: Sprachenzentren, Jugendcoaching giovani und die Kinder- und Jugendanwaltschaft.

Insgesamt fanden im Jahr 2021 6 Treffen statt.

Netzwerk Eltern-medienfit

Seit dem Jahr 2018 gibt es auf Initiative von der Familienagentur und vom Forum Prävention das Netzwerk Eltern-medienfit in Südtirol. Herzstück des Projektes ist ein Netzwerk, dem 17 lokale Organisationen angehören, die sich in verschiedenster Weise mit dem Thema Medien beschäftigen. Vertreten sind beispielsweise die Post- und Kommunikationspolizei, das Amt für

evolutiva, dei servizi psicologici, del Dipartimento Politiche sociali, dei consultori familiari, dei servizi sociali e delle cooperative, dell'Intendenza scolastica di tutti e tre i gruppi linguistici, del Tribunale per i minorenni, nonché dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Gruppo di lavoro Bambini e minori a scuola e nel tempo libero

In occasione del 10° anniversario della Legge provinciale n. 12 del 28 ottobre 2011 sull'integrazione delle cittadine e dei cittadini stranieri, il gruppo di lavoro si è concentrato sul gruppo target di bambine, bambini e adolescenti e sulla loro integrazione e inclusione nella scuola e nel tempo libero per conoscere più in dettaglio le attività, i programmi e i progetti di varie organizzazioni e istituzioni a questo proposito. L'obiettivo era quello di ampliare ulteriormente il lavoro di rete tramite lo scambio di informazioni e la conoscenza dei progetti delle organizzazioni e delle istituzioni che promuovono il processo di integrazione dei minori in Alto Adige. Il gruppo di lavoro, presieduto dal Servizio coordinamento per l'integrazione, comprendeva le seguenti organizzazioni: VKE, OEW, Young Caritas, Associazione La Strada/ Der Weg, Gruppo sportivo Excelsior (I magnifici perdenti), Officine Vispa, Botteghe di Cultura, Servizio di volontariato linguistico per giovani, Integrazione a scuola: Centri linguistici, Jugendcoaching giovani e l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Nel 2021 si sono svolte in totale 6 sedute.

Rete genitori-connessi

Dal 2018, su iniziativa dell'Agenzia per la famiglia e del Forum Prevenzione, esiste la Rete genitori – connessi. Il nucleo del progetto è una rete di 17 organizzazioni locali che trattano il tema dei media in vari modi.

Sono rappresentati, per esempio, la Polizia postale e delle comunicazioni, l'Ufficio Film e Media, l'Intendenza scolastica tedesca, italiana e ladina, il

Film und Medien, die deutsche, italienische und ladinische Bildungsdirektion, der Landesbeirat der Eltern für die deutschsprachigen und ladinischen Schulen, der Verein YoungHands, das Eltern-telefon, der Südtiroler Jugending, Familienberatungsstellen und weitere wichtige Netzwerkpartner. Im Jahr 2021 ist auch die Kinder- und Jugendanwaltschaft beigetreten.

Die Aufgabe vom Netzwerk besteht in der Ausarbeitung und Umsetzung von niederschwelligen, vernetzten, zweisprachigen Angeboten für Eltern im Umgang mit digitalen Medien und deren Nutzung in der Familie. Es sollen demnach leicht zugängliche Angebote zur Informationsvermittlung, Unterstützung und Beratung mit dem Schwerpunkt digitale Mediennutzung umgesetzt werden. Das Angebot Eltern-medienfit umfasst eine Website (www.eltern-medienfit.bz), auf der Eltern Informationen zu unterschiedlichen Themen in der Mediennutzung von jungen Menschen bekommen und in der digitalen Erziehung gestärkt werden, sowie die Kontaktmöglichkeiten zu lokalen Beratungseinrichtungen und Initiativen finden. Ergänzt wird dieses digitale Angebot von einem Flyer mit 10 Tipps zum Umgang mit digitalen Medien in der Familie. Zudem gibt es 10 Videoclips, welche diese Tipps visualisieren. Diese wurden in einer Social-Media-Kampagne beworben, um auf die Initiativen aufmerksam zu machen und den Netzwerkpartnern ein Gesicht zu geben. Im Jahr 2021 wurde ein Vorschlag zum „Konzept zu digitalen Medien in Südtirol“ auf Basis der Erfahrungen und Rückmeldungen aus dem Netzwerk erarbeitet.

Insgesamt fanden im Jahr 2021 2 Treffen statt.

Comitato provinciale dei genitori per le scuole di lingua tedesca e ladina, l'associazione YoungHands, il Telefono genitori, il Südtiroler Jugending, i consultori familiari e altri importanti partner della rete. Nel 2021 anche l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è entrato a far parte della rete.

Il compito della rete consiste nello sviluppare e implementare offerte in rete a bassa soglia e bilingui per i genitori sul tema dei media digitali, il rapporto con essi e il loro uso in famiglia.

Di conseguenza, devono essere implementate offerte facilmente accessibili che forniscano informazioni, supporto e consulenza con focus sull'uso dei media digitali. L'offerta genitori - connessi include un sito web (<https://www.genitori-connessi.bz/>) dove i genitori possono ottenere informazioni su diversi argomenti con riguardo all'uso dei media da parte delle e dei giovani e consigli sull'educazione digitale, così come trovare possibilità di contatto con istituzioni e iniziative di consulenza locali. Questa offerta digitale è completata da un volantino con 10 consigli su come affrontare i media digitali in famiglia. Ci sono anche 10 video clip che visualizzano questi consigli. Questi sono stati promossi tramite una campagna sui social media per attirare l'attenzione sull'iniziativa e dare un volto ai partner della rete.

Nel 2021 è stata sviluppata una proposta per un "Concetto per i media digitali in Alto Adige" sulla base delle esperienze e del feedback della rete.

Nel 2021 si sono svolte in totale 2 sedute.

Lokale, regionale, staatliche und internationale Zusammenarbeit

Die Kinder- und Jugendanwältinnen und -anwälte der italienischen Regionen und der beiden Autonomen Provinzen Bozen und Trient treffen sich normalerweise regelmäßig in Rom, um Informationen auszutauschen und Maßnahmen zur Sensibilisierung zu erörtern. Auch im Jahr 2021 haben sich die Kinder- und Jugendanwältinnen und -anwälte aus ganz Italien mehrfach vernetzt, wobei aufgrund der Covid-19-Pandemie nur das Treffen am 26.10.2021 in Präsenz und alle anderen online stattgefunden haben.



Insgesamt gab es 6 Treffen, bei denen unter anderem über folgende Themen diskutiert wurde: Schutz von besonders fragilen Kindern und Jugendlichen in Krisenzeiten, psychische Gesundheit der jungen Menschen, Bekämpfung der Bildungsarmut, Öffnung der Schulen und Testmöglichkeiten bei Minderjährigen.

Im Hinblick auf eine internationale Zusammenarbeit, hat sich die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller auch mit der Kinder- und Jugendanwältin von Tirol, Dr. Elisabeth Harasser, in Verbindung gesetzt, um sich mit ihr über die pandemiebedingten Herausforderungen im Kinder- und Jugendbereich auszutauschen. Im März 2021 war die Teilnahme der Kinder- und Jugendanwältin Südtirols bei der STÄNKÖ, der

Collaborazione a livello locale, regionale, statale e internazionale

Le e i Garanti per l'infanzia e l'adolescenza delle Regioni italiane e delle Province autonome di Bolzano e Trento si incontrano regolarmente a Roma per uno scambio di informazioni e per la discussione di misure di sensibilizzazione.

Anche nel 2021 le e i Garanti di tutta Italia si sono incontrati più volte, anche se, a causa della pandemia da Coronavirus, solo l'incontro del 26/10/2021 si è svolto in presenza e tutti gli altri online.

In totale si sono tenuti 6 incontri, durante i quali sono stati discussi, tra gli altri, i seguenti argomenti: protezione di bambine, bambini e adolescenti particolarmente fragili in tempi di crisi, salute mentale dei giovani, lotta alla povertà educativa, apertura delle scuole e possibilità di test alternativi per i minori.

A livello internazionale, la Garante Daniela Höller si è confrontata anche con la Garante del Tirolo, dott.ssa Elisabeth Harasser, sulle sfide legate alla pandemia relativamente a bambine, bambini e adolescenti. Nel marzo 2021 la Garante per l'infanzia e l'adolescenza dell'Alto Adige avrebbe dovuto partecipare alla STÄNKÖ, la conferenza permanente delle e dei Garanti austriaci, che riunisce le e i Garanti dell'infanzia e

ständigen Konferenz der Kinder- und Jugendanwaltschaften Österreichs, bei der die österreichischen Kinder- und Jugendanwältinnen und -anwälte und der österreichische Bundeskinder- und Jugendanwalt zusammentreffen, in Innsbruck geplant. Pandemiebedingt wurde die Konferenz auf März 2022 verschoben.

Diese Treffen waren für die Kinder- und Jugendanwältin äußerst wertvoll, um die Vernetzung mit ihren Kolleginnen und Kollegen auszubauen und sich darüber auszutauschen, wie aktuelle Themen in der Nachbarprovinz bzw. in anderen Regionen Italiens und im angrenzenden österreichischen Bundesland Tirol behandelt werden. Der ständige und rege Austausch mit den Kinder- und Jugendanwältinnen und -anwälten Italiens und Österreichs zeigt einmal mehr auf, welche Bereicherung es sein kann, an der Schnittstelle zweier Kulturen zu liegen.

dell'adolescenza austriaci e il Garante federale austriaco dell'infanzia e dell'adolescenza. Tale incontro era organizzato a Innsbruck.

A causa della pandemia, la conferenza è stata rinviata a marzo 2022.

Queste occasioni di incontro sono state molto preziose per la Garante per l'infanzia e l'adolescenza, sia per rafforzare la collaborazione con le colleghe e i colleghi, sia per confrontarsi su temi di attualità e su come questi vengano affrontati e trattati nella Provincia vicina, così come nelle altre Regioni d'Italia e nel confinante Bundesland Tirolo in Austria.

Il costante e dinamico scambio con le e i Garanti di Italia e Austria avvalorava sempre di più l'arricchimento su cui si fonda il territorio altoatesino, all'incrocio fra due culture.



AUSBLICK: ERWARTUNGEN UND ZIELE

Das Jahr 2022 wird ein Jahr sein, in welchem wir neben unserer Beratungs- und Vermittlungstätigkeit mehr Zeit und Ressourcen in einzelne Projekte investieren.

Dazu zählt in erster Linie die weitere Verwendung der KIJA-Box. Diese - Ende des letzten Jahres - eingeführte Möglichkeit, persönliche Fragen an uns zu richten, hat sich überaus bewährt und wird deswegen weitergeführt.

Eine der Grundaufgaben der Kinder- und Jugendanwaltschaft liegt außerdem im Bereich Information und Prävention. Ich habe mir zum Ziel gesetzt, vermehrt Kinder und Jugendliche direkt anzusprechen und zu erreichen. In den Mittel- und Oberschulen sind wir bereits oft zu Vorträgen eingeladen. Ziel ist es nun, auch die Jüngeren zu erreichen, sprich, vermehrt in Kindergärten und Grundschulen hinauszugehen. In diesem Alter steht weniger der rechtliche Aspekt im Vordergrund, sondern vielmehr die Vorstellung der Kinder- und Jugendanwaltschaft und Workshops zu spezifischen Themen. Das können allgemein die Kinderrechte sowie Themen wie Gewalt, Mobbing und Diversität sein.

Um dieses Ziel zu verwirklichen, bilden wir in Zusammenarbeit mit der Fakultät für Bildungswissenschaften der Freien Universität Bozen Botschafterinnen und Botschafter der Kinder- und Jugendanwaltschaft aus. Das Projekt lehnt sich dabei an ein bereits bestehendes und bewährtes Projekt einiger Kinder- und Jugendanwaltschaften von Österreich an. In einzelnen Bundesländern, wie Tirol beispielsweise, gibt es diese Botschafterinnen und Botschafter, die über die Anlaufstelle und die Rechte der Kinder informieren, bereits seit Jahren. Wir möchten dabei Studierende des Bachelors in Sozialpädagogik oder Sozialarbeit sowie des Masters in Innovation in Forschung und Praxis der sozialen Arbeit ansprechen, die durch die Teilnahme am Projekt dazu beitragen, die wichtige Sensibilisierungsarbeit der Kinder- und Jugend-

SGUARDO AL FUTURO: ASPETTATIVE E OBIETTIVI

Il 2022 sarà un anno nel quale, oltre alle nostre attività di consulenza e mediazione, investiremo più tempo e risorse in progetti specifici.

Innanzitutto, questo include il proseguire con l'utilizzo della GAIA-box. Questa possibilità - introdotta alla fine dell'anno scorso - di rivolgerci domande personali, ha avuto un grande successo e sarà quindi portata avanti.

Uno dei compiti fondamentali dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è quello dell'informazione e della prevenzione.

Mi sono posta l'obiettivo di rivolgermi sempre di più a bambine, bambini e adolescenti e di raggiungerli direttamente. Siamo già spesso invitati a tenere conferenze nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado. L'obiettivo ora è di raggiungere anche i più piccoli, cioè di andare più spesso nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole di primo grado. A questa età l'attenzione è meno sull'aspetto giuridico, ma piuttosto sulla presentazione dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e su workshop su temi specifici. Questi possono essere i diritti dell'infanzia in generale e argomenti come la violenza, il bullismo e la diversità.

Per realizzare questo obiettivo, stiamo formando delle ambasciatrici e degli ambasciatori dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione primaria della Libera Università di Bolzano. Il progetto si basa su un progetto già esistente e collaudato di alcuni Uffici delle e dei Garanti per l'infanzia e l'adolescenza austriaci. Nei singoli stati federati dell'Austria, come il Tirolo, ci sono già da anni ambasciatrici e ambasciatori che forniscono informazioni sull'ufficio e sui diritti dell'infanzia. Vorremmo rivolgerci a studentesse e studenti di corsi di laurea per educatore sociale o in servizio sociale così come a coloro che svolgono un master in Innovazione e Ricerca per gli interventi socio-assistenziali-educativi, che, partecipando al progetto, contribuiranno

anwaltschaft zu unterstützen. Dies hat den weiteren Vorteil, dass die Studierenden unseren Dienst näher kennenlernen, wodurch die Hemmschwelle sich an uns zu wenden abgebaut wird, was in ihrer weiteren Arbeit als Multiplikatoren sehr wichtig ist.

Ein weiterer Fokus wird in der Netzwerkarbeit und in der Stärkung jener Kooperationen liegen, die wertvoll sind und seit Jahren gefördert werden. Dazu zählt natürlich die Zusammenarbeit mit dem Südtiroler Jugendring (SJR), der Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienste (AGJD) und dem netz | Offene Jugendarbeit. Aber auch ein enger Austausch mit den Landesbeiräten der Schülerinnen und Schüler aller drei Landessprachen sowie der entsprechenden Landesbeiräte der Eltern ist geplant.

Ein weiterer Schlüsselbegriff wird im Sinne der Interessensvertretung das Thema Partizipation von Minderjährigen sein. Aus diesem Grund werde ich sowohl an Sitzungen von Jugendbeiräten als auch an Treffen von Kindergemeinderäten teilnehmen, um mir diese Form der Mitbestimmung auf Gemeindeebene näher anzuschauen. Außerdem ist eine Vortragsreihe in mehreren Bezirken geplant, um auf kommunaler Ebene verstärkt für Kinder- und Jugendpartizipation zu sensibilisieren, gerade auch was die rechtlichen Aspekte anbelangt.

Um den Aufbau einer Lobby für Minderjährige zu verstärken, was sich gerade in dieser pandemiebedingten Krisenzeit als besonders wichtig herausgestellt hat, möchte ich die Kooperation mit den anderen Kinder- und Jugendanwaltschaften von Italien und jenen von Österreich weiter ausbauen. Daher ist im Frühjahr 2022 die Teilnahme bei der STÄNKÖ, der ständigen Konferenz der Kinder- und Jugendanwaltschaften Österreichs, geplant.

In die Kinder- und Jugendanwaltschaft zu investieren, bedeutet, in die Kinder und Jugendlichen zu investieren, was wiederum bedeutet, nicht nur in die Gegenwart, sondern auch in die Zukunft zu investieren. Aus diesem Grund vertrauen wir darauf, dass unsere Anliegen zum Erreichen der Ziele für das Jahr 2022 unterstützt werden.

all'importante lavoro di sensibilizzazione dell'Ufficio della Garante. Questo ha un ulteriore vantaggio: le studentesse e gli studenti possono conoscere da vicino il nostro servizio, il che facilita le interazioni dirette e a bassa soglia, fattore molto importante nel loro ulteriore ruolo di moltiplicatori.

Altro tema centrale del nostro lavoro sarà il collegamento dei servizi e il rafforzamento delle proficue collaborazioni che l'Ufficio ha promosso negli anni.

Ciò include ovviamente la cooperazione con il Südtiroler Jugendring (SJR), l'Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienste (AGJD) e netz | Offene Jugendarbeit. Ma è pianificato anche uno stretto scambio con le Consulte delle studentesse e degli studenti di tutte e tre le lingue provinciali e i corrispondenti Comitati provinciali dei genitori.

Un altro concetto chiave in termini di rappresentanza degli interessi sarà il tema della partecipazione dei minori. Per questo motivo parteciperò alle riunioni dei Consigli dei giovani così come alle riunioni dei Consigli comunali delle bambine e dei bambini per approfondire questa forma di partecipazione a livello comunale. Inoltre, è prevista una serie di conferenze in diversi distretti al fine di sensibilizzare i responsabili comunali alla partecipazione di bambine, bambini e adolescenti, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti legali.

Per intensificare la costruzione di una lobby per i minori, la cui importanza si è manifestata con ancora più forza durante il periodo di crisi data dalla pandemia, coopererò con le e i Garanti d'Italia e dell'Austria.

A tal proposito è prevista la mia partecipazione a STÄNKÖ, la Conferenza permanente degli Uffici delle e dei Garanti per l'infanzia e l'adolescenza dell'Austria, per la primavera del 2022.

Investire nell'Ufficio della Garante per l'infanzia e per l'adolescenza significa investire nei giovani e investire nei giovani vuol dire investire non solo nel presente, ma anche nel futuro della società. Per questa ragione ci auguriamo che il supporto richiesto per il raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2022 venga assicurato.



Kinder- und Jugendanwaltschaft
Garante per l'infanzia e l'adolescenza
Garant per la nfanzia y l'adolescënza



Südtiroler Landtag
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Cunsei dla Provinzia autonoma de Bulsan

Kinder- und Jugendanwaltschaft
39100 Bozen | Cavourstraße 23/c
Garante per l'infanzia e l'adolescenza
39100 Bolzano | Via Cavour, 23/c
Garant per la nfanzia y l'adolescënza
39100 Balsan | Strada Cavour, 23/c

Tel. 0471 946 050

info@kinder-jugendanwaltschaft-bz.org
info@garanteinfanzia-adolescenza-bz.org
www.kinder-jugendanwaltschaft-bz.org
www.garanteinfanzia-adolescenza-bz.org